

TÄTIGKEITS-
BERICHT

RELAZIONE
SULL'ATTIVITÀ
SVOLTA

RELAZION
DE ATTIVITÀ

2024



TÄTIGKEITSBERICHT 2024 KINDER- UND JUGENDANWALTSCHAFT

39100 Bozen | Cavourstraße 23/c
Tel. +39 0471 946050
info@kinder-jugendanwaltschaft-bz.org
PEC: kinder-jugendanwalt.garanteinfanzia-adolescenza@pec.prov-bz.org
www.kinder-jugendanwaltschaft-bz.org
WhatsApp: +39 331 1738847
Facebook: @kijagaia
Instagram: kinder_jugendanwaltschaft_bz

März 2025

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA 2024 UFFICIO DELLA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

39100 Bolzano | Via Cavour 23/c
tel. +39 0471 946050
info@garanteinfanzia-adolescenza-bz.org
PEC: kinder-jugendanwalt.garanteinfanzia-adolescenza@pec.prov-bz.org
www.garanteinfanzia-adolescenza-bz.org
WhatsApp: +39 331 1738847
Facebook: @kijagaia
Instagram: kinder_jugendanwaltschaft_bz

marzo 2025

TÄTIGKEITSBERICHT DER KINDER- UND JUGENDANWÄLTIN

GEMÄß ART. 24 DES LANDESGESETZES NR. 11 VOM
9. OKTOBER 2020 FÜR DAS KALENDERJAHR 2024

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA DALLA GARANTE PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

AI SENSI DELL'ART. 24 DELLA LEGGE PROVINCIALE N. 11
DEL 9 OTTOBRE 2020, PER L'ANNO 2024

INHALT

Vorwort	6
Unser Team	7
Unser Motto	8
Unsere Aufgaben	9
Der Auftrag der Kinder- und Jugendanwältin	9
Die Tätigkeitsfelder der Kinder- und Jugendanwältin	9
Weitere Tätigkeiten im Jahr 2024	11
Beratung und Vermittlung	12
Beispiele von Anfragen	13
Bearbeitete Themen	16
Wie die Kinder- und Jugendanwaltschaft kontaktiert wurde	19
Wer den Erstkontakt hergestellt hat	21
Sprache	22
Herkunft der Anfragen	23
Prävention und Sensibilisierung	24
Vorträge für Kinder und Jugendliche	24
Unsere KIJA-Box	28
Unsere Informationsprojekte zu Schulbeginn	28
KIJA-Botschafterinnen und -Botschafter	30
Vorträge für Erwachsene	34
Zusammenarbeit mit der Freien Universität Bozen - Fakultät für Bildungswissenschaften	36
Teilnahme an Tagungen, Fort- und Weiterbildungen	36
Social Media	38
Website	39
Veröffentlichungen	40
Interviews und Pressemitteilungen	42
„Der Familienratgeber“ in der Zeitung „Dolomiten“	47
Aufrufe der Kinder- und Jugendanwältin	48
Virtueller Adventskalender	52

INDICE

Premessa	6
Il nostro team	7
Il nostro motto	8
Le nostre mansioni	9
Il mandato della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	9
Gli ambiti di lavoro della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	9
Altre attività nel 2024	11
Consulenza e mediazione	12
Esempi di richieste	13
Temi trattati	16
Modalità di contatto dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	19
Soggetti che cercano il primo contatto	21
Lingua	22
Provenienza locale delle richieste	23
Prevenzione e sensibilizzazione	24
Presentazioni per bambine, bambini e adolescenti	24
La nostra GAIA-box	28
I nostri progetti informativi all'inizio dell'anno scolastico	28
Ambasciatrici e ambasciatori GAIA	30
Presentazioni per adulti	34
Collaborazione con la Libera Università di Bolzano - Facoltà di Scienze della Formazione	36
Partecipazione a convegni, corsi di formazione e corsi di aggiornamento	36
Social media	38
Sito web	39
Pubblicazioni	40
Interviste e comunicati stampa	42
“Der Familienratgeber“ nel quotidiano “Dolomiten”	47
Appelli della Garante per l'infanzia e l'adolescenza	48
Calendario dell'Avvento virtuale	52

Interessensvertretung der Minderjährigen	53
Meldungen	53
Stellungnahmen und Gutachten	53
Freiwillige Vormundschaft für nicht begleitete ausländische Minderjährige	54
Externe Ansprechperson für fremduntergebrachte Kinder und Jugendliche	58
Kinder- und Jugendpartizipation	61
Aufbau eines Netzwerkes	62
Austauschtreffen mit anderen Einrichtungen und Diensten	62
Netzwerke und Arbeitsgruppen	65
Lokale, regionale, staatliche und internationale Zusammenarbeit	70

Rappresentanza degli interessi dei minorenni	53
Segnalazioni	53
Prese di posizione e pareri	53
Tutela volontaria per minori stranieri non accompagnati	54
Persona di riferimento esterna per bambine, bambini e adolescenti in collocamento extrafamiliare	58
Partecipazione giovanile	61
La costruzione di una rete di servizi	62
Incontri di scambio con altri servizi e istituzioni	62
Reti di collaborazione e gruppi di lavoro	65
Collaborazione a livello locale, regionale, statale e internazionale	70

VORWORT

Im vorliegenden Tätigkeitsbericht der Kinder- und Jugendanwaltschaft für das Jahr 2024 blicke ich auf ein Jahr voller Herausforderungen und intensiver Arbeit zurück. Es haben uns zahlreiche komplexe und oft dringliche Anfragen erreicht, viele davon direkt von Minderjährigen in schwierigen Lebenslagen. Diese Anfragen spiegeln die vielfältigen Schwierigkeiten wider, mit denen Kinder und Jugendliche konfrontiert sind, und verdeutlichen den Handlungsbedarf aus kinderrechtlicher Perspektive. Durch die Analyse der erfassten Themen konnten wir gezielt auf strukturelle Mängel hinweisen und entsprechende Projekte sowie Sensibilisierungsmaßnahmen initiieren.

In diesem Bericht werde ich Ihnen nicht nur unsere laufenden Projekte näher vorstellen, sondern auch einen umfassenden Einblick in die Tätigkeiten der Kinder- und Jugendanwaltschaft im vergangenen Jahr geben.

An dieser Stelle möchte ich meinem engagierten Team meinen Dank aussprechen, ebenso wie all jenen, die sich unermüdlich für die Belange der Kinder und Jugendlichen in Südtirol einsetzen.

Es ist maßgeblich, dass wir auch den Jüngsten unserer Gesellschaft Gehör und ihren Bedürfnissen Aufmerksamkeit schenken, denn „die Kindheit ist der Boden, auf dem wir unser ganzes Leben lang gehen“ (Lya Luft). Unsere Arbeit ist unverzichtbar, um eine gerechte und inklusive Gesellschaft zu fördern, in der alle Kinder die Chance haben, ihr volles Potenzial zu entfalten. Gemeinsam haben wir uns für Verbesserungen stark gemacht, gegen Ungerechtigkeiten gekämpft und viele gute Initiativen umgesetzt. Lassen Sie uns weiterhin gemeinsam für die Rechte und die Interessen der Kinder und Jugendlichen eintreten und eine bessere Gegenwart und Zukunft für sie gestalten.

Daniela Höller

Kinder- und Jugendanwältin von Südtirol
Garante per l'infanzia e l'adolescenza dell'Alto Adige

PREMESSA

Nella presente relazione sull'attività svolta dall'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza per l'anno 2024, guardo indietro a un anno colmo di sfide e di intenso lavoro. Abbiamo ricevuto numerose richieste complesse e spesso urgenti, molte delle quali provenienti direttamente da minorenni in situazioni difficili. Queste richieste riflettono le molteplici difficoltà con cui bambine, bambini e adolescenti si trovano ad affrontare e sottolineano la necessità di interventi dal punto di vista dei diritti dell'infanzia. Grazie all'analisi dei temi trattati, siamo riusciti a mettere in evidenza carenze strutturali e ad avviare progetti mirati, nonché iniziative di sensibilizzazione.

In questa relazione non solo Vi presenterò i nostri progetti in corso, ma offrirò anche uno spunto completo sulle attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza nell'anno passato.

A questo punto vorrei esprimere il mio ringraziamento al mio impegnato team, così come a tutti coloro che si dedicano instancabilmente alle questioni di bambine, bambini e adolescenti in Alto Adige.

È fondamentale che prestiamo ascolto anche alle e ai più giovani della nostra società e diamo attenzione alle loro esigenze, perché „l'infanzia è il suolo sul quale andremo a camminare per tutta la vita“ (Lya Luft). Il nostro lavoro è indispensabile per promuovere una società giusta e inclusiva, in cui tutte le bambine e tutti i bambini abbiano la possibilità di esprimere appieno il loro potenziale.

Insieme ci siamo impegnati per miglioramenti, abbiamo combattuto contro le ingiustizie e realizzato molte belle iniziative. Continuiamo a impegnarci insieme per i diritti e gli interessi di bambine, bambini e adolescenti, per costruire un presente e un futuro migliore per loro.

Unser Team

Im Laufe des Jahres 2024 gab es in der Zusammensetzung des Teams der Kinder- und Jugendanwaltschaft folgende Veränderungen: Ich wurde bei der Neuwahl am 10. April 2024 als Kinder- und Jugendanwältin bestätigt, während Lara Letrari, Magdalena Mahlkecht, Veronica Giuliani (bis zum 31.10.2024) und Franziska Gasser (seit dem 09.12.2024) als akademische Mitarbeiterinnen tätig waren. Martina Stanizzi und Judith Pöhl (seit dem 16.09.2024) waren als Verwaltungssachbearbeiterinnen in der Kinder- und Jugendanwaltschaft tätig.

Il nostro team

Durante il 2024 l'organico dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha subito i seguenti cambiamenti. Sono stata confermata come Garante per l'infanzia e l'adolescenza durante le elezioni del 10 aprile 2024, mentre Lara Letrari, Magdalena Mahlkecht, Veronica Giuliani (fino al 31.10.2024) e Franziska Gasser (dal 09.12.2024) hanno lavorato come collaboratrici accademiche. Martina Stanizzi e Judith Pöhl (dal 16.09.2024) hanno lavorato come collaboratrici amministrative presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.



Daniela Höller
Kinder- und Jugendanwältin
Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Lara Letrari
Akademische Mitarbeiterin der
Kinder- und Jugendanwaltschaft
Collaboratrice accademica presso
l'Ufficio della Garante per
l'infanzia e l'adolescenza



Magdalena Mahlkecht
Akademische Mitarbeiterin der
Kinder- und Jugendanwaltschaft
Collaboratrice accademica presso
l'Ufficio della Garante per
l'infanzia e l'adolescenza



Veronica Giuliani
(bis zum 31.10.2024)
Akademische Mitarbeiterin der
Kinder- und Jugendanwaltschaft
Collaboratrice accademica presso
l'Ufficio della Garante per
l'infanzia e l'adolescenza



Franziska Gasser
(seit dem 09.12.2024)
Akademische Mitarbeiterin der
Kinder- und Jugendanwaltschaft
Collaboratrice accademica presso
l'Ufficio della Garante per
l'infanzia e l'adolescenza



Martina Stanizzi
Verwaltungssachbearbeiterin der
Kinder- und Jugendanwaltschaft
Collaboratrice amministrativa presso
l'Ufficio della Garante per
l'infanzia e l'adolescenza



Judith Pöhl
(seit dem 16.09.2024)
Verwaltungssachbearbeiterin der
Kinder- und Jugendanwaltschaft
Collaboratrice amministrativa presso
l'Ufficio della Garante per
l'infanzia e l'adolescenza



In dieser relativ kleinen Besetzung war es nur mit hohem persönlichen Einsatz und großem Idealismus möglich, den vielfältigen Anforderungen nachzukommen. Durch großen Fleiß aller Mitarbeiterinnen gelang es aber die Anfragen, deren Zahl stetig steigt, bestmöglich zu bearbeiten.

In questa relativamente ristretta formazione è stato possibile soddisfare le diverse esigenze solo con grande impegno personale e idealismo. Grazie alla solerzia di tutte le collaboratrici le richieste, il cui numero è in costante aumento, hanno potuto essere elaborate nel migliore dei modi.

Unser Motto

Wir sind ein motiviertes Team und haben uns auf die Fahne geschrieben, Minderjährigen eine Stimme zu geben: Kinder und Jugendliche sollen ihre Meinung sagen. Darin bestärken wir sie. Diese muss von den Erwachsenen aber auch ernst genommen werden. Deshalb wachen wir über die Einhaltung der Kinderrechte und machen auf die Bedürfnisse und Interessen der jungen Menschen aufmerksam. Nachdem wir dabei den direkten Kontakt zu den Kindern suchen, arbeiten wir niederschwellig, sind im ganzen Land unterwegs und somit für alle leicht zugänglich.

Il nostro motto

Siamo un team motivato e ci dedichiamo con passione a dare voce alle e ai più giovani: bambine, bambini e adolescenti devono poter esprimere la loro opinione, devono essere presi sul serio da parte degli adulti e in questo li supportiamo. Controlliamo, quindi, che i diritti dei più giovani vengano rispettati e richiamiamo l'attenzione sulle loro esigenze e sui loro interessi. Poiché cerchiamo il contatto diretto con bambine, bambini, ragazze e ragazzi, lavoriamo a bassa soglia, viaggiando su tutto il territorio, così da essere facilmente raggiungibili per loro.

UNSERE AUFGABEN

Der Auftrag der Kinder- und Jugendanwältin

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft wurde in Südtirol im Jahr 2009 zum Schutz der Rechte und Interessen der in Südtirol lebenden Minderjährigen, unabhängig von der Staatsbürgerschaft, errichtet.

Neben der Volksanwaltschaft, der Gleichstellungsräten und dem Landesbeirat für das Kommunikationswesen, ist die Kinder- und Jugendanwaltschaft eine der vier Ombudsstellen des Landes Südtirol und beim Südtiroler Landtag eingerichtet. Die gesetzliche Grundlage der Kinder- und Jugendanwaltschaft findet sich im Landesgesetz Nr. 11 vom 9. Oktober 2020, mit welchem verschiedene Bestimmungen der Ombudsstellen harmonisiert und die Zuständigkeiten bestätigt bzw. ausgeweitet wurden.

Die Kinder- und Jugendanwältin schützt und garantiert die Rechte der jungen Menschen, die in der internationalen, europäischen, staatlichen und regionalen Rechtsordnung, sowie in der Rechtsordnung des Landes festgeschrieben sind. Somit ist sie einerseits Anlaufstelle für junge Menschen in herausfordernden Situationen und für Erwachsene in Angelegenheiten, welche Kinder und Jugendliche betreffen. Andererseits ist sie auch Sprachrohr für Minderjährige und vertritt deren Rechte und Interessen auf gesellschaftlicher und politischer Ebene.

Arbeitsgrundlage der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist die UN-Kinderrechtskonvention vom 20. November 1989. Dabei handelt es sich um ein Übereinkommen der Vereinten Nationen, dem 196 Staaten beigetreten sind (alle Mitgliedstaaten der Vereinten Nationen - mit Ausnahme der USA - und einige Nichtmitgliedstaaten). Die in den 54 Artikeln der Konvention verbrieften Rechte setzen sich zum Ziel, die Lebensbedingungen von Kindern und Jugendlichen auf der ganzen Welt zu verbessern.

Die Tätigkeitsfelder der Kinder- und Jugendanwältin

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft berät Kinder, Jugendliche und Erwachsene bei Angelegenheiten, die die Minderjährigen betreffen (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe d) des Landesgesetzes Nr.

LE NOSTRE MANSIONI

Il mandato della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è stato istituito in Alto Adige nel 2009 per la tutela dei diritti e degli interessi delle e dei minorenni che vivono in Alto Adige, indipendentemente dalla loro nazionalità.

Accanto alla Difesa civica, alla Consigliera di parità e al Comitato provinciale per le comunicazioni, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è uno dei quattro organismi di garanzia dell'Alto Adige insediato presso il Consiglio provinciale. La base giuridica dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza si trova nella Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020, che ha armonizzato varie norme degli organismi di garanzia e ha confermato o esteso le loro competenze.

La Garante per l'infanzia e l'adolescenza tutela e garantisce i diritti dei giovani, stabiliti dall'ordinamento giuridico internazionale, europeo, statale, regionale e dall'ordinamento giuridico provinciale.

Inoltre, è punto di riferimento per giovani in situazioni di difficoltà e per adulti in questioni che riguardano bambine, bambini e adolescenti. È poi anche portavoce per le e i minorenni e rappresenta i loro diritti e interessi a livello della società e sul piano politico.

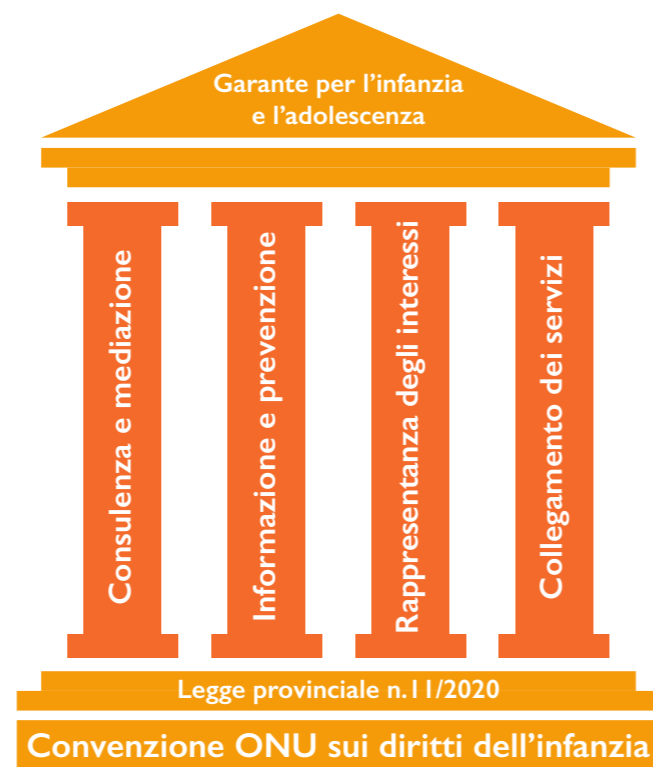
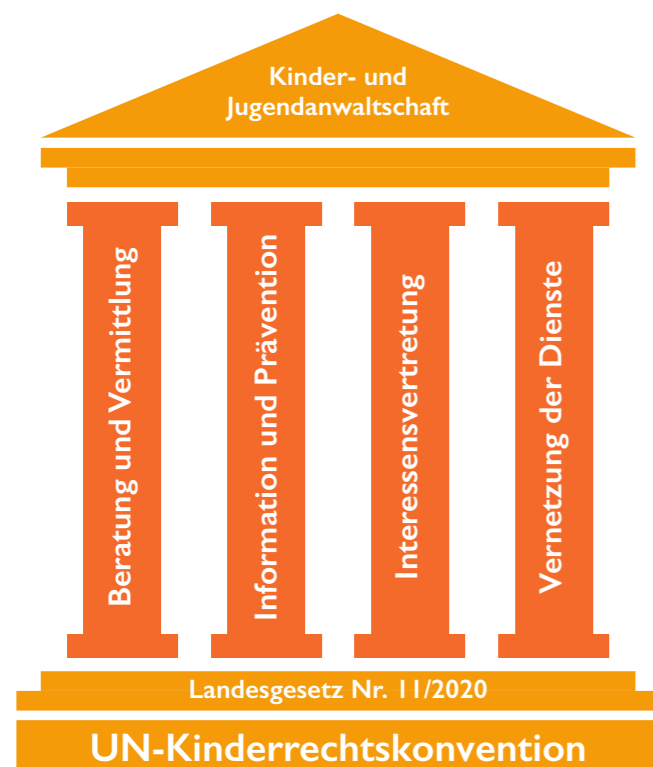
L'attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza si basa sulla Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 20 novembre 1989. Si tratta di una Convenzione a cui hanno aderito 196 Stati (tutti gli Stati membri delle Nazioni Unite - ad eccezione degli Stati Uniti - e alcuni Stati non membri). I diritti sanciti nei 54 articoli della Convenzione sono volti a migliorare le condizioni di vita di bambine, bambini e adolescenti di tutto il mondo.

Gli ambiti di lavoro della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza informa bambine, bambini, adolescenti e adulti con riguardo alle questioni relative alla minore età (art. 23, comma 2, lettera

11 vom 9. Oktober 2020). Zudem vermittelt die Kinder- und Jugendanwaltschaft bei Konflikten zwischen jungen Menschen, ihren Eltern oder Erziehungsberechtigten, öffentlichen Verwaltungen und Diensten (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe d) und e) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020). Sie organisiert Projekte und Vorträge zur Information und Sensibilisierung (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe b) und c) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020), macht auf die Rechte und Bedürfnisse von Kindern und Jugendlichen aufmerksam (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe f), h), i), j) und l) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020) und wacht über deren Einhaltung (Art. 23 Abs. 1 und Abs. 2 Buchstabe a), f), h), i), j) und l) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020). Eine wichtige Aufgabe ist auch die Vernetzung mit öffentlichen Verwaltungen, privaten Einrichtungen und Gerichtsbehörden (Art. 14 Abs. 1 und 2, Art. 23 Abs. 2 Buchstabe g) und m), Art. 25 Abs. 2 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020), auch um im Rahmen einer Zusammenarbeit konkrete Vorschläge zur Verbesserung der Rechtsordnung im Kinder- und Jugendbereich zu erarbeiten (Art. 23 Abs. 2 Buchstabe k) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020). Zudem wurde eine Ausweitung der Zuständigkeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft auf junge Erwachsene bis 21 festgelegt, wenn es keine andere Einrichtung gibt, die zuständig ist (Art. 23 Abs. 3 des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020). In der Ausübung ihres institutionellen Auftrages ist die Kinder- und Jugendanwältin vollkommen unabhängig, an keine Weisungen gebunden, niemandem hierarchisch untergeordnet und überparteilich. Sie handelt auf entsprechenden Hinweis hin oder von Amts wegen. Alle Leistungen der Kinder- und Jugendanwaltschaft sind kostenlos.

d) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Inoltre, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza media nei conflitti tra minori, i loro genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale, le amministrazioni pubbliche e i servizi (art. 23, comma 2, lettere d) ed e) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Organizza, poi, progetti e conferenze di informazione e sensibilizzazione (art. 23, comma 2, lettere b) e c) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020), richiama l'attenzione sulle esigenze e sui diritti di bambine, bambini e adolescenti (art. 23, comma 2, lettere f), h), i), j) e l) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020), e controlla che questi vengano rispettati (art. 23, comma 1 e 2, lettere a), f), h), i), j) e l) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Un altro compito importante è il collegamento di rete con le amministrazioni pubbliche, le istituzioni private e le autorità giudiziarie (art. 14 comma 1 e 2, art. 23, comma 2, lettere g) e m), art. 25 comma 2 della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020) anche al fine di collaborare per sviluppare proposte concrete per migliorare il sistema giuridico con riguardo all'infanzia e all'adolescenza (art. 23, comma 2, lettera k) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Inoltre, è stata stabilita un'estensione della competenza dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza alle giovani adulte e ai giovani adulti fino a 21 anni qualora non ci sia un'altra istituzione competente (art. 23, comma 3, della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020). Nell'esercizio della sua funzione istituzionale, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza è completamente indipendente e imparziale, non è sottoposta ad alcuna forma di controllo gerarchico o funzionale. Essa agisce su segnalazione o d'ufficio. Tutti i servizi dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono gratuiti.



Weitere Tätigkeiten im Jahr 2024

Supervisionen

Auch im Jahr 2024 habe ich Supervisionen für das Team der Kinder- und Jugendanwaltschaft organisiert. Bei den Supervisionsgesprächen reflektieren meine Mitarbeiterinnen und ich mit einer Supervisorin eigene Haltungen und Erfahrungen in schwierigen Fällen.

Praktikanten

Im Laufe des Jahres 2024 hatten wir die Gelegenheit, mehrere Praktikanten als Gast zu haben. Den Studenten, Schülerinnen und Schülern, die die Zeit bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft verbracht haben, wurde erklärt, womit wir uns beschäftigen. Außerdem gab es die Möglichkeit, den Arbeitsalltag gemeinsam zu erleben.



Altre attività nell'anno 2024

Supervisioni

Anche nel 2024 ho organizzato delle supervisioni per il team. Durante i colloqui di supervisione, le mie collaboratrici ed io riflettiamo con un'esperta in supervisione sulle nostre posizioni ed esperienze in casi difficili.

Tirocinanti

Nel corso dell'anno 2024 abbiamo avuto l'opportunità di ospitare alcuni tirocinanti. Alle studentesse e agli studenti, che hanno trascorso del tempo presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, è stato spiegato di cosa ci occupiamo. Inoltre, c'è stata la possibilità di vivere insieme la quotidianità del lavoro.

BERATUNG UND VERMITTLUNG

Im Jahr 2024 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft insgesamt **1.581 Akten** bearbeitet. Dabei sei angemerkt, dass die Fälle meist komplex und umfangreich sind, sodass sich die Bearbeitung aufwändig gestaltet und oft über mehrere Jahre hinzieht. 650 Akten wurden im Jahr 2024 neu eröffnet. An 931 bereits bestehenden Akten hat das Büro weitergearbeitet. Nach Ablauf des Jahres 2024 wurden alle bestehenden Akten gesichtet und es wurde entschieden, 930 Akten zu archivieren, da es sich um bereits abgeschlossene Fälle oder durchgeführte Projekte handelte. Diese Tatsache zeugt von der Effizienz des Büros. Die Südtiroler Bevölkerung kennt die Arbeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft und nimmt sie nach wie vor als Fachstelle mit großer Expertise wahr. Das zeigt sich in den steigenden Anfragezahlen. Zahlen geben Aufschluss über die Quantität, nicht aber über die Qualität der Arbeit. Dennoch können allein schon diese Daten verdeutlichen, wie sehr die Kinder- und Jugendanwaltschaft als Anlaufstelle angenommen und auch genutzt wurde und welchem zahlenmäßigen Arbeitspensum unser Team ausgesetzt war:

Geht eine Anfrage ein, fallen verschiedene Arbeitsschritte an:

- Erstgespräch („Face-to-Face“ oder telefonisch);
- Sichtung der Dokumentation;
- allgemeine Recherche;
- Studium der Sach- und Rechtslage;
- Vernetzung mit anderen Diensten;
- Verfassen von Notizen;
- Einschätzung;
- mündliche oder schriftliche Rückantwort, in Form von Stellungnahmen, Berichten, Gutachten, Protokollen und Meldungen.

Die Beratungen und Vermittlungen der Kinder- und Jugendanwaltschaft konnten Kindern und Jugendlichen zu ihrem Recht verhelfen, diese schützen und sie in schwierigen Lebenssituationen begleiten. Gleichzeitig konnten auf Grund der erfassten Themen auch Rückschlüsse gezogen werden, auf welche Schwierigkeiten Kinder und Jugendliche treffen. Dadurch ist es möglich, gezielt in diesen Bereichen Projekte und Sensibilisierungsarbeit durchzuführen und auf strukturelle Mängel aufmerksam zu machen.

CONSULENZA E MEDIAZIONE

Nel 2024 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha gestito nel complesso **1581 fascicoli**. Bisogna segnalare che i casi sono per lo più complessi e articolati, la gestione delle pratiche è impegnativa e quindi si prolunga spesso per diversi anni. Nel 2024 l'Ufficio della Garante ha aperto 650 nuovi fascicoli. L'Ufficio della Garante ha inoltre continuato a lavorare su 931 fascicoli esistenti. Alla fine del 2024, tutti i fascicoli aperti sono stati rivisti e si è deciso di archivarne 930, in quanto relativi a casi ormai chiusi o progetti realizzati. Ciò testimonia l'efficienza dell'Ufficio. La popolazione locale è a conoscenza dell'attività svolta dall'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, che viene percepito come un servizio con grande competenza. Questo emerge dal numero in costante aumento di richieste di informazioni e supporto. Un'analisi basata soltanto sui numeri non consente però uno sguardo più ampio, legato alla qualità del lavoro svolto. Ad ogni modo questi dati possono spiegare in che misura la popolazione ha accolto questa istituzione e vi si è rivolta e rendere in cifre le dimensioni del nostro lavoro.

All'arrivo di una richiesta seguono diversi passaggi operativi:

- primo colloquio (“face-to-face” o per via telefonica);
- presa visione della documentazione;
- approfondimento generale;
- studio della situazione di fatto e di diritto;
- collegamento con altri servizi;
- annotazione di appunti;
- valutazione;
- risposta orale o scritta, sotto forma di stesura di pareri, relazioni, perizie, verbali e segnalazioni.

Grazie alle consulenze e alle mediazioni è stato possibile per l'Ufficio aiutare bambine, bambini e adolescenti a far valere e a proteggere i loro diritti e ad accompagnarli e aiutarli in situazioni di vita difficili. Allo stesso tempo, sulla base dei temi affrontati, è stato possibile tracciare le difficoltà incontrate da bambine, bambini e adolescenti. Ciò ha consentito la realizzazione mirata di progetti e opere di sensibilizzazione in questi settori per richiamare l'attenzione su eventuali carenze strutturali.

Esempi di richieste

* Die Fallbeispiele wurden so abgeändert, dass ein Rückschluss auf Betroffene nicht möglich ist.

Liebes Team der Kinder- und Jugendanwaltschaft, ich bin 13 Jahre alt und meine Eltern lassen sich gerade scheiden. Wir leben momentan in Bozen, wo ich auch die Schule besuche und all meine Freunde leben. Meine Mutter hat angedeutet, dass sie nach der Scheidung in ein kleines Dorf ziehen möchte. Ich würde jedoch viel lieber in meinem gewohnten Umfeld, also hier in Bozen, bleiben. Darf ich selbst entscheiden, wo ich nach der Scheidung leben werde?

Grundsätzlich behalten beide Elternteile nach der Scheidung die elterliche Verantwortung und entscheiden daher gemeinsam, unter Berücksichtigung deiner Wünsche, über Angelegenheiten von erheblicher Bedeutung, wie beispielsweise den Wohnsitz der Kinder. Zur genaueren Beurteilung deiner Situation ist es wichtig zu verstehen, ob deine Eltern sich einvernehmlich scheiden lassen und sich demnach vielleicht schon überlegt haben, was für dich die beste Lösung in Bezug auf den Wohnort und Besuchsrechte sein kann und dementsprechend eine einvernehmliche Vereinbarung getroffen haben. Wenn dies nicht der Fall ist, sich deine Eltern also diesbezüglich nicht einig sind und ein strittiges Verfahren bei Gericht behängt, so wird schlussendlich der Richter entscheiden, bei wem und wo du leben wirst.

Verschiedene Bestimmungen unseres Zivilrechtes sehen vor, dass Minderjährige grundsätzlich ab 12 Jahren bei Gerichtsverfahren, welche sie betreffen, angehört werden. Allerdings können auch unter 12-Jährige angehört werden, wenn sie fähig sind, sich eine Meinung zu bilden. Falls es also ein behängendes Gerichtsverfahren gibt, berücksichtigt das Gericht die von dir geäußerten Wünsche und deine Meinung, trifft jedoch allein die endgültige Entscheidung. Deine Bindung an die aktuelle Umgebung, deine Schule und Freunde sind wichtige Faktoren, die das Gericht in seine Entscheidung einbezieht.

Zusammengefasst kann also gesagt werden, dass du grundsätzlich nicht allein entscheiden kannst, wo und bei wem du lebst. Diese Entscheidung wird in erster Linie von deinen Eltern, bei Uneinigkeit vom Gericht getroffen, indem es sowohl deine Wünsche als auch das Gesamtbild der familiären Situation bewertet. Du hast aber das Recht, dich hierzu zu äußern und dass deine Meinung bei der Entscheidung berücksichtigt wird.

Wenn du möchtest, können wir ein Vermittlungsgespräch mit dir und deinen Eltern organisieren, bei welchem du deinen Eltern mit unserer Unterstützung, in einem neutralen Umfeld, mitteilen kannst, wie es dir in Bezug auf dieses Thema geht und was du dir genau in Bezug auf die zukünftige Wohnsituation und die Besuchszeiten vorstellst.

Esempi di richieste

* Gli esempi sono stati modificati in modo da rendere impossibile il riconoscimento delle persone interessate.

Caro team della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, ho 13 anni e i miei genitori stanno per divorziare. Al momento viviamo a Bolzano, dove frequento la scuola e tutti i miei amici abitano. Mia madre ha accennato alla possibilità di trasferirsi in un piccolo paese dopo il divorzio. Però io preferirei rimanere nel mio ambiente familiare, quindi a Bolzano. Posso decidere io dove vivere dopo il divorzio?

In linea generale, entrambi i genitori mantengono la responsabilità genitoriale dopo il divorzio e decidono quindi insieme, tenendo conto dei tuoi desideri, su questioni di rilevante importanza, come ad esempio la residenza dei figli.

Per una valutazione più precisa della tua situazione, è importante capire se i tuoi genitori stanno divorziando in modo consensuale e se hanno già preso in considerazione quella che potrebbe essere la soluzione migliore per te riguardo al luogo di residenza e al diritto di visita, eventualmente con un accordo consensuale. Se non fosse questo il caso, e cioè se i tuoi genitori non sono d'accordo e la questione è pendente davanti al Tribunale, sarà infine il Giudice a decidere con chi e dove dovrai vivere.

Diverse disposizioni del nostro diritto civile stabiliscono che i minorenni, in linea di principio, vengano ascoltati in procedimenti che li riguardano a partire dai 12 anni. Tuttavia, è possibile che anche i minori di 12 anni vengano ascoltati, se sono in grado di esprimere un'opinione. Se quindi c'è un procedimento pendente, il Giudice terrà conto dei tuoi desideri e della tua opinione, ma prenderà da solo la decisione finale. La tua connessione all'ambiente attuale, la tua scuola e i tuoi amici sono fattori importanti che il Giudice considererà nella sua decisione.

In sintesi, si può dire che tu non possa decidere autonomamente dove e con chi vivere. Questa decisione sarà presa principalmente dai tuoi genitori, e in caso di disaccordo, dal Giudice, che valuterà sia i tuoi desideri che l'intero quadro della situazione familiare. Tuttavia, hai il diritto di esprimerti e la tua opinione sarà presa in considerazione nella decisione.

Se lo desideri, possiamo organizzare un incontro di mediazione con te e i tuoi genitori, in modo che tu possa comunicare loro, con il nostro supporto, in un ambiente neutro, come ti senti riguardo a questa situazione e cosa ti aspetti riguardo alla futura residenza e ai tempi di visita.

Hallo, ich bin aktuell in der 2. Klasse Oberschule und habe letzte Woche eine Mitteilung erhalten, dass ich für zwei Tage von der Schule suspendiert werde, da ich in kürzester Zeit drei Disziplinarvermerke bekommen habe. Ich würde gerne wissen, in welchen Fällen ein Schulausschluss gerechtfertigt ist und ob ich etwas gegen den Ausschluss unternehmen kann?

Um auf die gestellten Fragen zu antworten, ist ein Blick in den Beschluss der Landesregierung Nr. 2523 von 2003 ratsam. Dieser Beschluss, die sogenannte Schüler- und Schülerinnencharta, legt in Artikel 5 fest, dass die Schulordnungen der einzelnen Schulen Verhaltensweisen definieren, welche als Verstöße gegen die Disziplin gelten, und die entsprechenden erzieherischen Maßnahmen festlegen. Weiters legt die Schulordnung die genaue Vorgangsweise bei Verhängung der Disziplinarmaßnahmen fest. Das bedeutet also konkret, dass du dir am besten eure Schulordnung durchliest und dort schaust, für welche genauen Verhaltensweisen Disziplinarmaßnahmen und Schulausschlüsse vorgesehen sind.

Ganz grundsätzlich wird im genannten Artikel 5 festgelegt, dass Schulausschlüsse nur in Fällen schwerer oder wiederholter Disziplinarverstöße verhängt werden dürfen, und zwar maximal für 15 Tage. Beispiele können unter anderem sein, dass eine Straftat begangen oder die Unversehrtheit von Personen gefährdet wurde. Wichtig ist zu wissen, dass du jedenfalls vor Verhängung einer Disziplinarmaßnahme die Gelegenheit erhalten musst, die Gründe für dein Verhalten darzulegen. Außerdem darf ein Schulausschluss nur vom gesamten Klassenrat verhängt werden.

Gegen den Schulausschluss können, wenn du minderjährig bist, deine Eltern oder Erziehungsverantwortlichen gemäß Artikel 6 der Schüler- und Schülerinnencharta einen Rekurs einreichen. Dieser Rekurs geht an eine schulinterne Schlichtungskommission, deren Zusammensetzung und maximale Amtsdauer in der Charta genauer geregelt sind. Jedenfalls muss die Schlichtungskommission nach Eingang eines Rekurses einen Schlichtungsversuch unternehmen, um zu prüfen, ob eine Einigung der Parteien möglich ist. Andernfalls, bei Scheitern des Schlichtungsversuches, entscheidet die Kommission über den Rekurs. Der Vollzug der Disziplinarmaßnahme ist bis zum Ablauf der Rekursfrist, welche in den Schulordnungen der jeweiligen Schulen festgelegt wird, beziehungsweise im Falle der Rekurseinbringung bis zur Entscheidung der Kommission, ausgesetzt.

Ciao, attualmente frequento la seconda classe della scuola secondaria di secondo grado e la settimana scorsa ho ricevuto una comunicazione che mi sospenderanno per due giorni dalla scuola, in quanto in breve tempo ho ricevuto tre segnalazioni disciplinari. Vorrei sapere in quali casi un allontanamento dalla comunità scolastica è giustificato e se posso fare qualcosa contro questa misura?

Per rispondere alle tue domande, è utile fare riferimento alla delibera della Giunta provinciale n. 2523 del 2003. Questa delibera, il cosiddetto Statuto dello studente e della studentessa, stabilisce all'articolo 5 che i regolamenti interni delle singole istituzioni scolastiche individuano i comportamenti che configurano mancanze disciplinari e le misure educative corrispondenti. Inoltre, il regolamento scolastico stabilisce il procedimento per l'applicazione dei provvedimenti disciplinari. Quindi, concretamente, il consiglio è di leggere il regolamento della tua scuola e vedere per quali comportamenti specifici sono previste misure disciplinari e allontanamenti dalla comunità scolastica.

In generale, l'articolo 5 stabilisce che gli allontanamenti dalla comunità scolastica possono essere imposti solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni. Alcuni esempi possono essere la commissione di un reato o il mettere in pericolo l'incolumità delle persone. È importante sapere che, prima che venga imposta una misura disciplinare, devi avere l'opportunità di esporre le tue ragioni. Inoltre, l'allontanamento dalla comunità scolastica può essere adottato solo dal consiglio di classe.

Contro l'allontanamento, se sei minorenni, i tuoi genitori o i tutori possono fare ricorso ai sensi dell'articolo 6 dello Statuto dello studente e della studentessa. Il ricorso verrà esaminato dall'organo di garanzia interno alla scuola la cui composizione e durata massima sono stabilite nello Statuto. Nel caso della presentazione di un ricorso l'organo di garanzia deve effettuare un tentativo obbligatorio di conciliazione per verificare se è possibile una soluzione tra le parti. In caso di esito negativo del tentativo di conciliazione, l'organo di garanzia decide in merito al ricorso. L'esecuzione delle sanzioni disciplinari rimane sospesa fino alla scadenza del termine di ricorso stabilito dal regolamento interno o rispettivamente fino alla decisione dell'organo di garanzia nel caso della presentazione di un ricorso.

Guten Tag, ich bräuchte eine rechtliche Beratung, da mein Sohn und seine Frau uns seit einigen Monaten den Kontakt zu unseren beiden Enkelkindern, welche nun 10 und 4 Jahre alt sind, verbieten. Als Begründung geben sie an, dass wir ihre Erziehung beeinflussen wollen und ihre Grenzen nicht respektieren. Was können wir tun? Haben wir nicht ein Recht darauf, unsere Enkelkinder zu sehen?

Es gibt in unserer Rechtsordnung eine eigene Bestimmung, welche den Großeltern ein Recht auf Kontakt zu ihren Enkelkindern zuspricht. Der Artikel 317-bis des italienischen Zivilgesetzbuches verankert: „Die Vorfahren haben das Recht, ernsthafte Beziehungen zu den minderjährigen Enkelkindern zu pflegen“. Dieses Recht unterliegt allerdings einer Bedingung, und zwar besteht dieses Recht dann, wenn der Kontakt zu den Großeltern das Wohl der Kinder nicht beeinträchtigt. Wenn nun die Eltern den Großeltern den Umgang zu ihren Enkelkindern ohne berechtigten Grund verwehren, können sich die Großeltern, vertreten durch eine Anwältin oder einen Anwalt, an das Gericht des gewöhnlichen Wohnsitzortes der minderjährigen Person wenden und einen entsprechenden Antrag stellen. Das Gericht entscheidet sodann darüber, ob der Kontakt zu den Großeltern aufrechterhalten beziehungsweise wieder hergestellt wird oder nicht. Hierbei wird unter anderem geprüft, ob beispielsweise bereits eine zufriedenstellende und entwicklungsfördernde Beziehung zwischen Großeltern und Enkelkindern besteht, die dem klaren Vorteil der Kinder dient. Der Wille der Kinder muss ausreichend berücksichtigt werden. Diese müssen also in die Entscheidung über die Kontakte zu den Großeltern einbezogen werden. Grundsätzlich werden Minderjährige ab 12 bei Verfahren, die sie betreffen, angehört und haben dort die Möglichkeit ihren Willen mitzuteilen. Es gibt allerdings keine starre Altersgrenze, weshalb es auch denkbar ist, dass unter 12-Jährige, die zur Meinungsbildung fähig sind, angehört werden.

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft kann in derartigen Fällen anbieten, ein Vermittlungsgespräch zu organisieren. Bei einem solchen Gespräch, welches auf der Freiwilligkeit der Teilnehmenden beruht, können die eigenen Wünsche, Bedürfnisse und Ängste angesprochen werden und es werden gemeinsam Lösungsvorschläge erarbeitet, die dann sorgfältig abgewogen werden. Bestenfalls schaffen es die Parteien, sich in Bezug auf eine Besuchsregelung zu einigen, andernfalls steht es weiterhin offen, den Gerichtsweg zu bestreiten.

Buongiorno, avrei bisogno di una consulenza legale, poiché mio figlio e sua moglie ci impediscono da alcuni mesi di vedere i nostri due nipoti, che ora hanno 10 e 4 anni. La motivazione che danno è che vogliono impedire che influenziamo la loro educazione e che non rispettiamo i loro confini. Cosa possiamo fare? Non abbiamo forse il diritto di vedere i nostri nipoti?

Nel nostro ordinamento giuridico esiste una specifica disposizione che riconosce ai nonni il diritto di mantenere un contatto con i propri nipoti. L'articolo 317-bis del Codice civile italiano stabilisce: „Gli ascendenti hanno diritto di mantenere rapporti significativi con i nipoti minorenni“. Tuttavia, questo diritto è subordinato a una condizione: esso sussiste solo se il contatto con i nonni non pregiudica il benessere dei bambini.

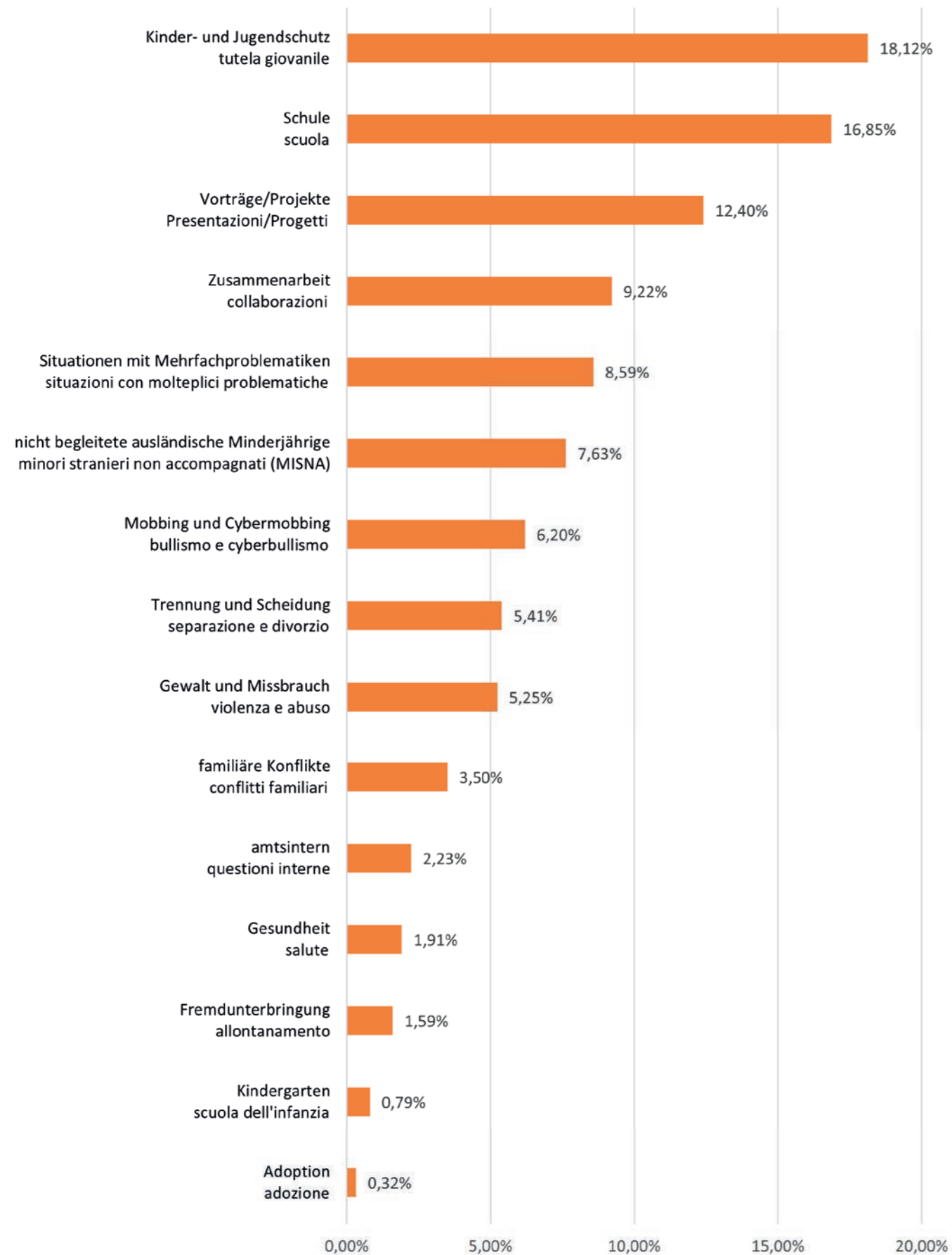
Se i genitori impediscono ai nonni di avere contatti con i nipoti senza un giustificato motivo, i nonni, tramite un'avvocata o un avvocato, possono ricorrere al Giudice del luogo di residenza abituale del minore affinché siano adottati i provvedimenti più idonei nell'esclusivo interesse del minore. Il Giudice deciderà se mantenere o ristabilire il rapporto con i nonni, prendendo in considerazione vari fattori, come ad esempio se esiste già una relazione soddisfacente e positiva tra nonni e nipoti che favorisca il benessere del minore. Il parere dei minorenni, se sono abbastanza grandi per esprimerlo, verrà considerato in modo adeguato.

Essi devono essere coinvolti nelle decisioni riguardanti il rapporto con i loro nonni.

In generale, i minorenni a partire dai 12 anni vengono ascoltati in procedimenti che li riguardano e possono esprimere la loro opinione. Tuttavia, non esiste una soglia di età rigida, quindi è possibile che anche i minorenni sotto i 12 anni, se in grado di esprimere un'opinione, vengano ascoltati.

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza può proporre di organizzare un incontro di mediazione in questi casi. In un incontro di questo tipo, che si basa sulla volontarietà dei partecipanti, è possibile esprimere desideri, esigenze e preoccupazioni, cercando insieme soluzioni che possano essere considerate, valutando attentamente i vari aspetti. Se le parti riescono a raggiungere un accordo sulla regolamentazione dei contatti, bene, altrimenti è sempre possibile intraprendere la via giudiziale.

Bearbeitete Themen - Temi trattati



Wie man der Grafik entnehmen kann, haben wir im Jahr 2024 die meisten Anfragen (18,12%) im Bereich „Kinder- und Jugendschutz“ erhalten. Diese Kategorie umfasst eine Vielzahl von Themen. In den Anfragen ging es beispielsweise um die Aufsichtspflicht über Minderjährige und Haftungsfragen; die elterliche Verantwortung; Ausgehzeiten; Umgang mit Alkohol, Drogen und Zigaretten; Regelungen für Minderjährige beim Reisen, bei der Freiwilligenarbeit, bei Sommerpraktika und in der Arbeitswelt; die Geldbehebung vom Sparbuch eines Minderjährigen und die Annahme oder der Verzicht einer Erbschaft oder einer Schenkung seitens Minderjähriger. Es gab auch einige Fragen zu den Altersschranken bei Feuerwerkskörpern, zum Konsens bei sexuellen Handlungen, zu Gewaltschutzkonzepten, zum Thema Jugendpartizipation und zu den Rechten von Minderjährigen im Sportverein. Auch der Kinderschutz in den Medien wurde häufig thematisiert.

An zweiter Stelle finden sich Anfragen rund um die Schule. In diesen Bereich fallen beispielsweise Anfragen zu Disziplinarmaßnahmen, zu Bewertungskriterien, zu Rekursmöglichkeiten bei Nichtversetzung, zum Schulwechsel und zur Dauer der Schulpflicht sowie verschiedene Fragen zu den Verboten und Verhaltensregeln in der Schule laut Schulordnung, zum Beispiel in Bezug auf den Handygebrauch, auf den Toilettengang während des Unterrichtes oder auf Kleidungs Vorschriften. Weitere Anliegen im Bereich Schule waren die Rechte von Schülerinnen und Schülern mit Beeinträchtigung und mit besonderen Lernbedürfnissen, beispielsweise die Zuordnung von Integrationsstunden und die Einhaltung des Individuellen Bildungsplanes (IBP), sowie Probleme mit Lehrpersonen. Weiteres Thema im vergangenen Jahr war auch der Transport von Schülerinnen und Schülern mit Beeinträchtigung.

An dritter Stelle erreichten uns zahlreiche Anfragen betreffend die Abhaltung von Vorträgen bzw. die Zusammenarbeit bei Projekten. Es wurde beschlossen hierfür eine eigene Kategorie zu schaffen und diese Anfragen von der allgemeinen Kategorie „Zusammenarbeit“ abzugrenzen. Dort finden sich nämlich Anfragen, die wir im Rahmen konkreter Zusammenarbeit mit anderen Einrichtungen und Behörden behandelt und wo wir die Rechte und Interessen Minderjähriger vernetzt zu schützen gesucht haben. Zu dieser Kategorie zählen auch Veröffentlichungen, die Zusammenarbeit mit anderen Einrichtungen und Interviews.

Besonders komplexe Situationen, die gleich mehrere Bereiche betrafen, wurden unter „Situationen mit Mehrfachproblematiken“ eingeordnet. In dieser Kategorie finden sich beispielsweise Fälle, in denen Eltern große psychische Probleme haben und ihre Kinder Verhaltensauffälligkeiten in der Schule zeigen; hochstrittige Trennungssituationen, in denen auch häusliche Gewalt Thema ist oder Situationen, in denen es einerseits um eine Uneinigkeit mit jenen Diensten geht, die die Essstörung einer Minderjährigen behandeln und zugleich

Come si evince dal grafico, nel 2024 abbiamo trattato la maggior parte delle richieste (18,12%) nell'ambito della "tutela giovanile". Questa categoria racchiude molteplici argomenti. Le richieste hanno riguardato, ad esempio, l'obbligo di vigilanza sulle e sui minorenni e le questioni di responsabilità; la responsabilità genitoriale; gli orari di uscita nel tempo libero; il rapporto con l'alcol, le droghe e le sigarette; le regole per le e i minorenni nei viaggi, nel volontariato, negli stage estivi e nel mondo lavorativo; il prelievo di denaro dal conto di risparmio di una o un minorenne e l'accettazione o la rinuncia di un'eredità o di una donazione da parte di una o un minorenne. Sono state poste anche diverse domande sui limiti di età per i fuochi d'artificio, sul consenso negli atti sessuali, sui concetti di protezione dalla violenza, sulla partecipazione delle e dei giovani e sui diritti delle e dei minorenni nelle associazioni sportive. Spesso è stata affrontata anche la protezione delle e dei minorenni nei media.

Al secondo posto ritroviamo le richieste di informazioni relative alla scuola. In quest'ambito rientrano, ad esempio, le domande sulle misure disciplinari, sui criteri di valutazione, sulle possibilità di ricorso in caso di mancata promozione, sul cambio di scuola e sulla durata della scuola dell'obbligo, nonché varie richieste relative ai divieti e alle regole di comportamento a scuola secondo il regolamento scolastico, in particolare ciò che riguarda l'uso dei telefoni cellulari, l'andare in bagno durante le lezioni o il codice di abbigliamento. Altre richieste in ambito scolastico hanno riguardato i diritti delle alunne e degli alunni con disabilità e con bisogni specifici di apprendimento, come ad esempio l'assegnazione delle ore di integrazione e il rispetto del Piano Educativo Individuale (PEI), nonché i problemi con le e gli insegnanti. L'anno scorso è stato affrontato anche il tema del trasporto scolastico di alunne e alunni con disabilità.

Al terzo posto sono pervenute numerose richieste riguardanti l'organizzazione di presentazioni e la collaborazione in vari progetti. Si è deciso di creare una categoria a parte per distinguere queste richieste dalla categoria generale "collaborazioni", dove si trovano le richieste che riceviamo nel quadro di una concreta collaborazione con altre istituzioni e autorità. In tali casi cerchiamo di tutelare i diritti e gli interessi delle e dei minorenni in modo interconnesso.

Questa categoria comprende anche pubblicazioni, cooperazioni con altre istituzioni e richieste per le interviste. Situazioni particolarmente complesse e che riguardano numerosi ambiti contemporaneamente sono state fatte rientrare in "situazioni con molteplici problematiche". Rientrano in questa categoria, ad esempio, i casi in cui i genitori hanno grossi problemi di salute mentale e i loro figli mostrano problemi di comportamento a scuola; situazioni di separazione molto conflittuali in cui è presente anche violenza domestica o situazioni in cui c'è un disaccordo con i servizi che curano il disturbo alimentare di una minore, da un lato, e dall'altro

Rechtsberatung und Hilfe bei bürokratischen Angelegenheiten im schulischen Bereich vonnöten sind.

Seit 2019 gibt es eine eigene Kategorie für „nicht begleitete ausländische Minderjährige“. Die Anfragen kamen von den Minderjährigen selbst, von den freiwilligen Vormundinnen und Vormündern sowie von anderen Einrichtungen (z.B. Jugendgericht, Sozialdienst, Erst- und Zweit-aufnahmeeinrichtungen). Sie waren unterschiedlicher Natur und reichten von Schwierigkeiten bei Behördengängen bis hin zu Fragen im Zusammenhang mit der Aufnahme oder mit der Ausbildung und zu Vorschlägen zur Verbesserung der Organisation der freiwilligen Vormundschaft.

Die Anfragen in der Kategorie „Mobbing und Cybermobbing“ umfassen Mobbing-situationen in der Schule - sei es unter Mitschülerinnen und Mitschülern, sei es seitens Lehrpersonen - und im außerschulischen Bereich.

Es folgt schließlich der Bereich „Trennungen und Scheidungen“. Dabei handelt es sich um Situationen, in denen Feindseligkeit zwischen den Eltern besteht (daher der Unterschied zum Bereich der „familiären Konflikte“, der später erläutert wird), die sich auf das Leben der Kinder auswirkt.

An neunter Stelle hinsichtlich der Anzahl der bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft eingegangenen Anfragen stehen „Gewalt und Missbrauch“. Es geht dabei um Situationen, die mit Gewalt in all ihren Formen zu tun haben: verbale, psychologische, körperliche, sexualisierte, miterlebte Gewalt und Vernachlässigung.

Es folgt die bereits erwähnte Kategorie der „familiären Konflikte“, die Fälle betrifft, in denen es zu Spannungen zwischen Minderjährigen und Familienangehörigen gekommen ist. Anschließend wurde die Kategorie „amtsintern“ verwendet, in der für das Jahr 2024 beispielsweise alles Verwaltungstechnische in Zusammenhang mit der Beauftragung für Projektkooperationen und mit der elektronischen Fakturierung erfasst wurde.

In der Kategorie „Gesundheit“ finden sich vor allem rechtliche Anfragen im gesundheitlichen Bereich, wie beispielsweise Zustimmungserfordernisse der Eltern oder Erziehungsverantwortlichen bei psychologischen Abklärungen und Behandlungen.

Es gab wenige Anfragen zum Thema „Fremdunterbringung“ und in den Bereichen „Kindergarten“ und „Adoption“.

è necessaria una consulenza legale e un aiuto per questioni burocratiche nell'ambito scolastico.

Dal 2019 esiste una categoria separata per i "minori stranieri non accompagnati", ovvero MISNA. Le richieste sono pervenute sia dai minori stessi, sia da tutrici e tutori volontari, sia da altre istituzioni (ad esempio, Tribunale per i minorenni, servizio sociale, strutture di prima e seconda accoglienza). Le domande sono state di varia natura, spaziando da difficoltà legate all'accompagnamento burocratico a questioni relative all'accoglienza o alla formazione e a proposte migliorative in merito all'organizzazione della tutela volontaria.

Le richieste di informazioni nella categoria "bullismo e cyberbullismo" comprendono situazioni di bullismo a scuola - tra compagni o da parte delle o degli insegnanti - e fuori dalla scuola.

Segue la categoria "separazione e divorzio". Si tratta di situazioni nelle quali l'ostilità è fra i genitori (da qui la differenza con "conflitti familiari", che verrà esplicitata più avanti), ma si ripercuote sulla vita di figlie e figli.

La categoria "violenza e abuso" è in nona posizione per numero di richieste pervenute all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Si tratta di situazioni che riguardano la violenza in ogni sua forma: verbale, psicologica, fisica, sessualizzata, assistita e trascuratezza.

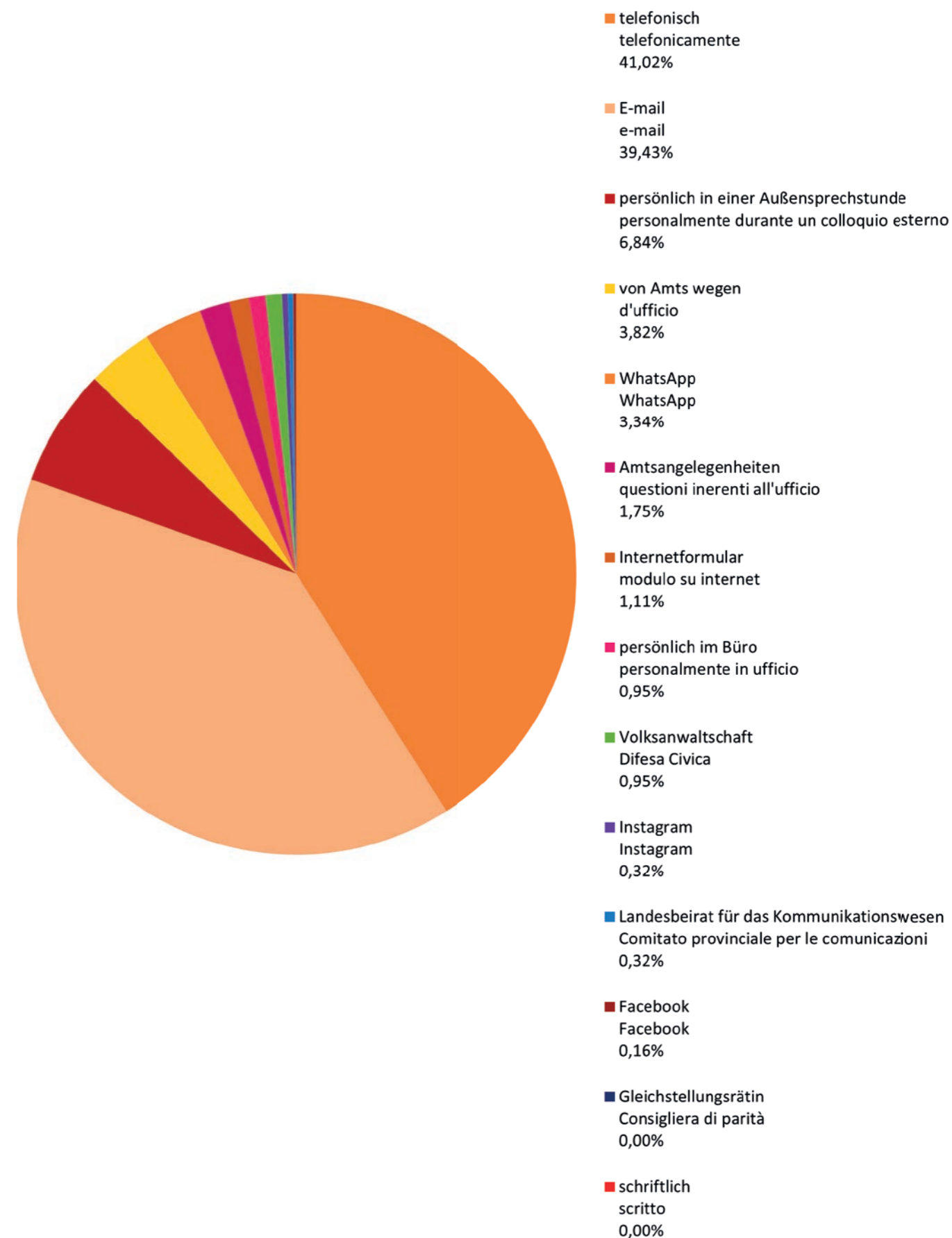
Segue la categoria dei "conflitti familiari", cui si è accennato in precedenza, che riguarda i casi in cui le tensioni si siano verificate tra minorenni e membri della loro famiglia.

È stata poi utilizzata la categoria "questioni interne", nella quale per l'anno 2024 sono state ricomprese, ad esempio, tutte le questioni amministrative relative agli incarichi per le collaborazioni ai progetti e alla fatturazione elettronica.

Nella categoria "salute" si trovano principalmente domande giuridiche con riguardo al settore sanitario, come ad esempio la necessità del consenso da parte dei genitori o di chi detiene la responsabilità genitoriale per l'accertamento e l'accompagnamento psicologico.

Le richieste di informazioni sul tema "allontanamento" e negli ambiti "scuola dell'infanzia" e "adozione" sono state poche.

Wie die Kinder- und Jugendanwaltschaft kontaktiert wurde Modalità di contatto dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza



Auch im Jahr 2024 wurden wir am häufigsten telefonisch (41,02%) und via E-Mail (39,43%) kontaktiert.

In 6,84% wurde der Kontakt persönlich in einer Außensprechstunde aufgenommen. Damit sind die Kontaktfälle gemeint, die bei den Besuchen in den Kindergärten sowie Grund-, Mittel-, Oberschulen und berufsbildenden Schulen eingegangen sind. Dies zeugt davon, dass sich die Projekte der KJJA-Box und der KJJA-Botschafterinnen und Botschafter äußerst bewährt haben.

3,82% der Akten wurden „von Amts wegen“ eröffnet: Das sind jene Fälle, die wir behandeln, ohne eine förmliche Anfrage erhalten zu haben.

In 3,34% wurde der Kontakt zum Büro via „WhatsApp“ hergestellt.

„Amtsangelegenheiten“ (1,75%) sind jene Akten, welche amtsinterne Angelegenheiten betreffen (z.B. Supervisionen).

Einige Anliegen sind auch über das Internetformular (1,11%), bei persönlichen und nicht vorgemerkten Treffen im Büro (0,95%) oder über die Volksanwaltschaft (0,95%) bei uns eingegangen. Via Instagram (0,32%) oder Facebook (0,16%) haben uns wenige Anfragen erreicht.

Nur 0,32% der Anliegen sind über den Landesbeirat für das Kommunikationswesen bei uns eingegangen. Keine Anfragen haben wir über die Gleichstellungsärztin oder schriftlich erhalten.

Einige nützliche Hinweise bei der Betrachtung der folgenden Grafik: Die Mutter hat, wie auch in den vergangenen Jahren, am häufigsten den Erstkontakt zur Kinder- und Jugendanwaltschaft hergestellt (20,83%). Am zweithäufigsten haben andere Privatpersonen den Kontakt zum Büro aufgenommen (13,99%); danach folgen Schulen (13,51%) und Vereine, Verbände oder private Körperschaften (10,65%).

Weitere Anfragen kamen von Vätern (6,36%).

In 6,36% der Fälle ist die Kinder- und Jugendanwaltschaft von Amts wegen tätig geworden, also ohne kontaktiert worden zu sein.

Besonders erfreulich ist, dass sich seit einigen Jahren bedeutend mehr Minderjährige direkt an die Kinder- und Jugendanwaltschaft wenden: 5,72% der Anfragen stammen von Minderjährigen zwischen 14 und 18 und 5,25% von Minderjährigen zwischen 0 und 14.

Weitere Anfragen kamen von anderen öffentlichen Institutionen (5,72%), den Sozialdiensten (3,97%), den Großeltern (1,91%), anderen Verwandten (1,59%), von beiden Eltern (1,11%), jungen Menschen zwischen 18 und 23 (0,95%), Kindergärten (0,64%), Gerichtsbehörden (0,32%), Rechtsanwältinnen/Rechtsanwälten (0,32%), von Ärzten und Sanitätspersonal (0,32%), von politischen Parteien (0,32%) oder Freunden der/des Minderjährigen (0,16%).

Anche nel 2024 siamo stati contattati più frequentemente telefonicamente (41,02%) e via e-mail (39,43%).

Nel 6,84% dei casi il contatto è stato stabilito personalmente durante un colloquio esterno. Con ciò ci si riferisce alle richieste che sono pervenute durante le visite presso le scuole dell'infanzia, le scuole primarie e secondarie di primo e di secondo grado e le scuole professionali. Questo dimostra che i progetti della GAIA-box e delle ambasciatrici e degli ambasciatori GAIA si sono rivelati estremamente efficaci.

Il 3,82% dei casi è stato aperto „d'ufficio“: si tratta di quei casi che trattiamo nonostante non fosse pervenuta una richiesta formale dall'esterno.

Per il 3,34% il contatto con l'Ufficio è avvenuto anche tramite WhatsApp.

Le „questioni inerenti all'ufficio“ (1,75%) sono quelle pratiche che riguardano gli atti relativi alla gestione istituzionale (ad esempio, le pratiche per le supervisioni).

Alcune richieste sono state ricevute tramite il modulo su internet (1,11%), da persone presentatesi spontaneamente in ufficio (0,95%) o tramite la Difesa civica (0,95%). Tramite Facebook (0,32%) o Instagram (0,16%) sono pervenute poche richieste.

Solo il 0,32% delle richieste sono giunte dal Comitato provinciale per le comunicazioni. Nessuna richiesta è stata ricevuta dalla Consigliera di parità o per iscritto.

Alcune note importanti per la lettura del seguente grafico: come negli anni precedenti, sono state le madri a cercare più spesso il primo contatto con l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza (20,83%). Il secondo contatto più frequente con l'Ufficio è stato preso da altre persone private (13,99%), seguite dalle scuole (13,51%) e da associazioni, federazioni o enti privati (10,65%).

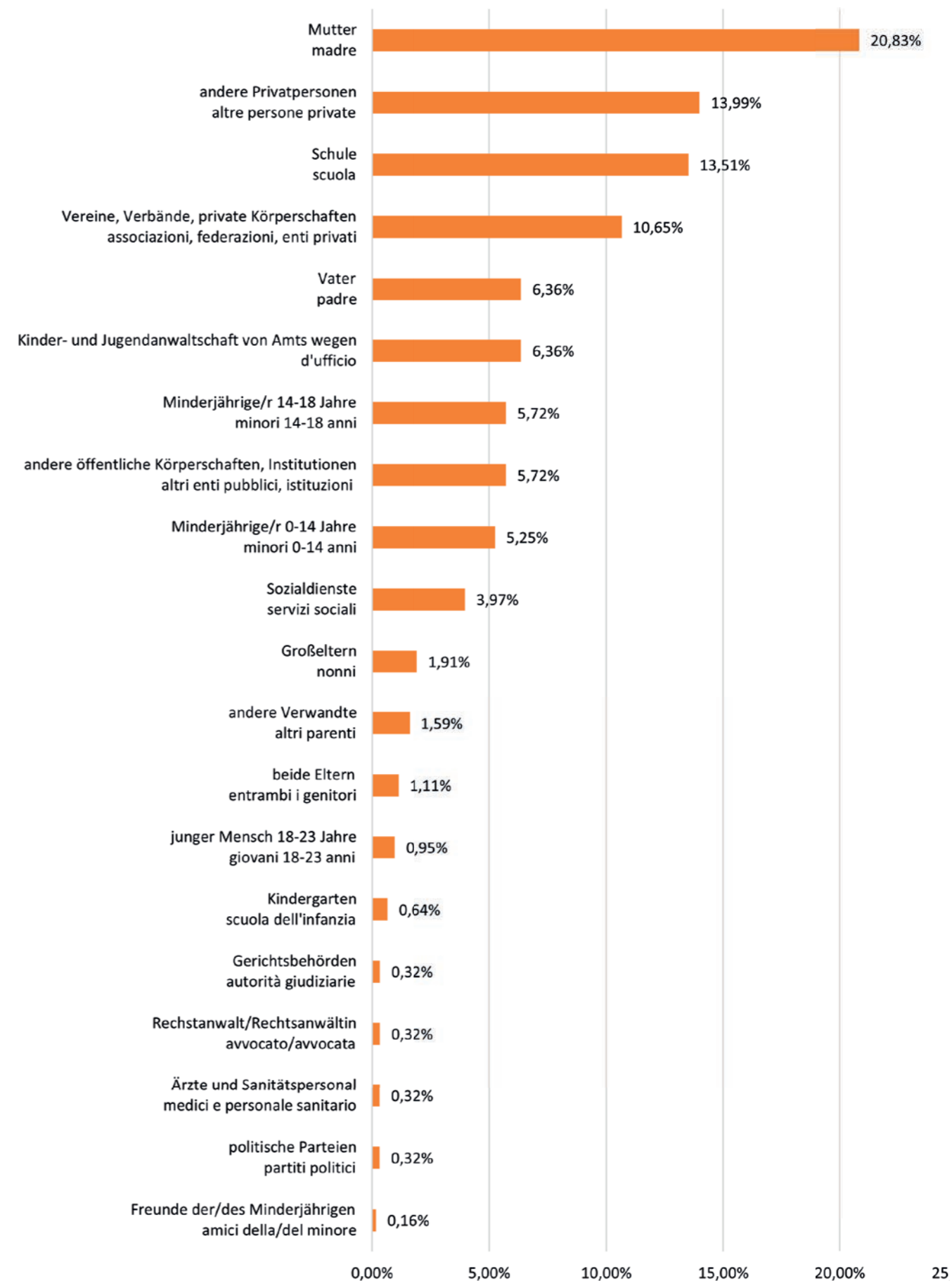
Altre richieste sono arrivate dai padri (6,36%).

Nel 6,36% dei casi, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha agito d'ufficio, cioè senza essere stato contattato.

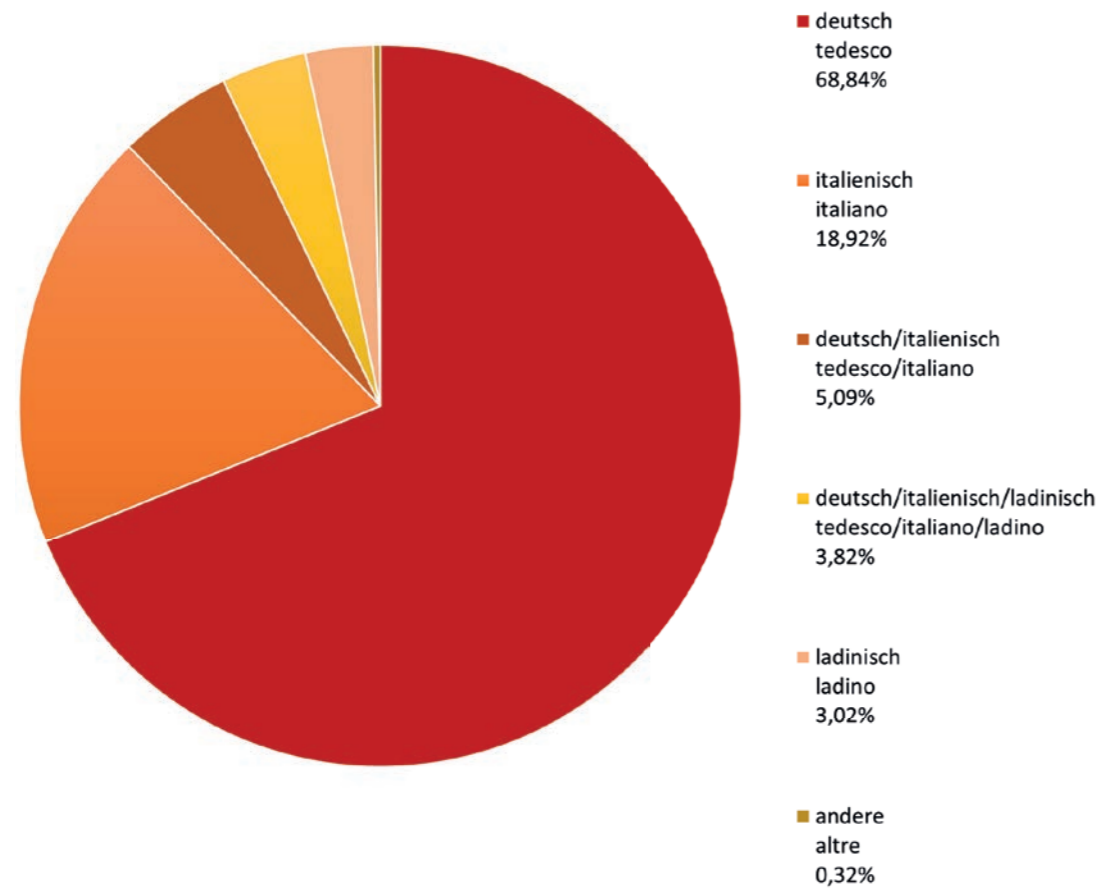
Particolarmente gratificante è il fatto che negli ultimi anni un numero significativamente maggiore di minorenni ha contattato direttamente l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza: il 5,72% delle richieste proveniva da minori tra 14 e 18 anni e il 5,25% da minori tra 0 e 14 anni.

Altre richieste sono arrivate da altri enti pubblici e istituzioni (5,72%), dai servizi sociali (3,97%), dai nonni (1,91%), da altri parenti (1,59%), da entrambi i genitori (1,11%), da giovani tra i 18 e i 23 anni (0,95%), dalle scuole dell'infanzia (0,64%), dalle autorità giudiziarie (0,32%), da avvocate/avvocati (0,32%), da medici e personale sanitario (0,32%), da partiti politici (0,32%) o da amici della/del minore (0,16%).

Wer den Erstkontakt hergestellt hat Soggetti che cercano il primo contatto



Sprache - Lingua



Auch für das Jahr 2024 hat die Kinder- und Jugendanwältin die Anfragen nach jener Sprache erfasst, die von den Einbringern verwendet wird.

Zu den ladinischen Anfragen wird angemerkt, dass diese zwar in deutscher oder italienischer Sprache eingegangen sind, jedoch aufgrund der örtlichen Ansässigkeit der Einbringer davon ausgegangen wird, dass sie der ladinischen Minderheit zuzurechnen sind.

Einige Einrichtungen, mit denen die Kinder- und Jugendanwaltschaft zusammenarbeitet, sind außerdem zweisprachig (z.B. Vereine) oder dreisprachig (z.B. öffentliche Ämter) ausgerichtet. Bei einigen wenigen Anfragen wurde eine andere Sprache verwendet, nämlich Englisch.

Einige nützliche Hinweise bei der Betrachtung der folgenden Grafik: Bozen war als Herkunftsort der Anfragen an erster Stelle (23,37%).

Am zweithäufigsten erreichten die Kinder- und Jugendanwaltschaft Fragestellungen, die das ganze Land betrafen und deren Herkunft insofern nicht relevant war (12,40%).

Es gibt außerdem auch die Möglichkeit, sich anonym an die Kinder- und Jugendanwaltschaft zu wenden, eine Möglichkeit, die insbesondere von Minderjährigen gerne genutzt wird. Auch Eltern wollten oft ihren Namen und den Wohnort oder Bezirk nicht nennen. Selbstredend finden sich diese Anfragen in der Kategorie „Südtirol (nicht angegebener Bezirk)“ und können in solchen Fällen nur Maßnahmen ergriffen werden, die die Anonymität der Einbringer wahren.

Anche per l'anno 2024 la Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha deciso di raccogliere il dato della lingua utilizzata dalle persone che si rivolgono all'Ufficio.

Riguardo le richieste in ladino è bene sottolineare che queste sono pervenute in lingua tedesca o italiana ma che in base alla residenza dei richiedenti si può considerare giustificato attribuirle alla minoranza ladina.

Peraltro, alcune istituzioni con cui l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza collabora si rivolgono a due (ad esempio le associazioni) o tre gruppi linguistici (ad esempio gli enti pubblici).

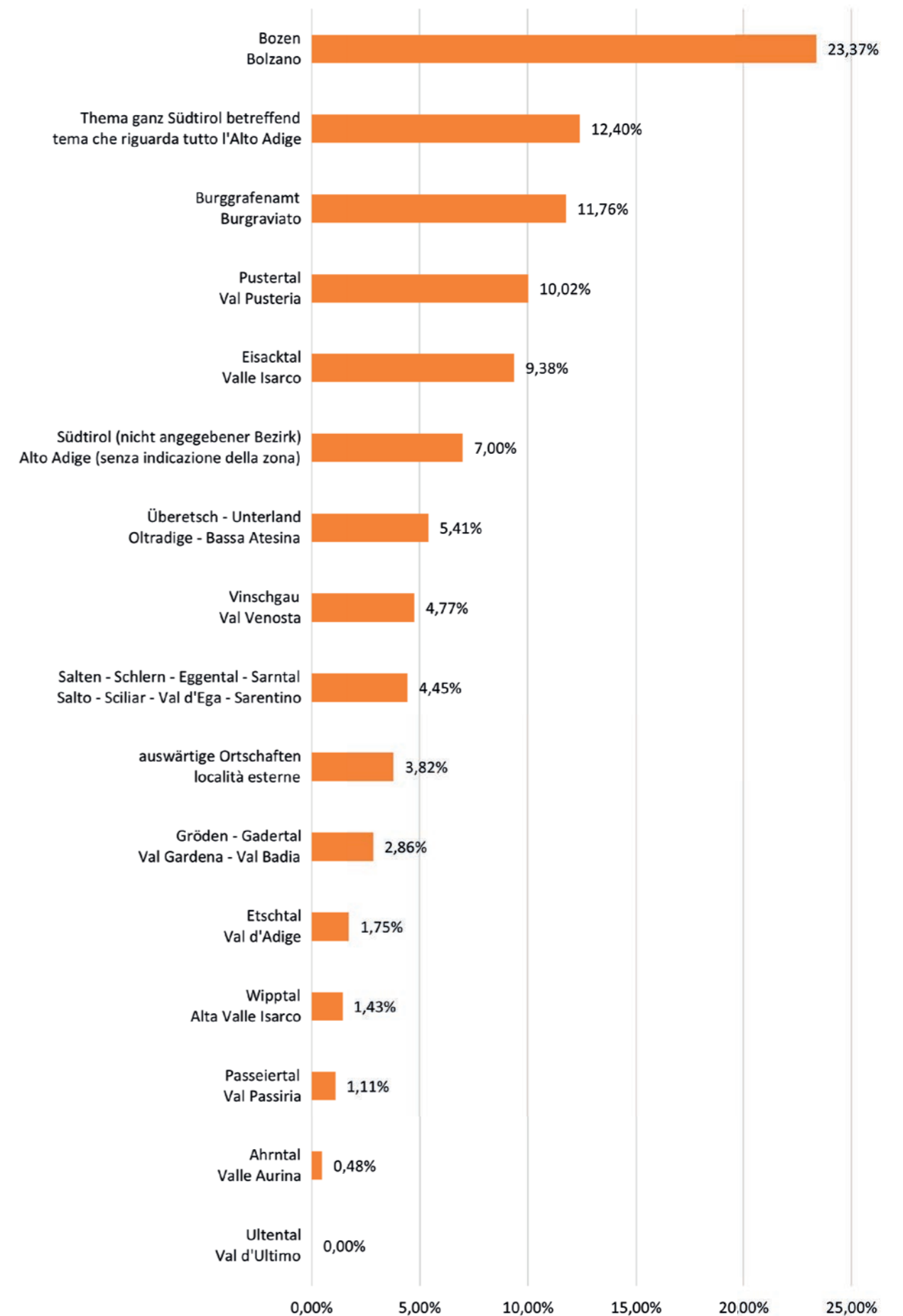
Per alcune richieste di informazioni è stata utilizzata un'altra lingua, ossia l'inglese.

Alcune note importanti per la lettura del grafico seguente: Bolzano è al primo posto come luogo di provenienza delle richieste (23,37%).

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha ricevuto come secondo maggior numero di richieste, casi che riguardavano l'intera Provincia e la cui origine era di conseguenza irrilevante (12,40%).

Sussiste, inoltre, la possibilità di rivolgersi all'Ufficio della Garante anche in forma anonima, cosa che le e i minorenni apprezzano e fanno frequentemente. Spesso nemmeno i genitori vogliono rivelare nome, luogo di residenza o comprensorio di residenza. Queste richieste rientrano nella categoria "Alto Adige (senza indicazione della zona)", in modo tale da rispettare il desiderio di anonimato di coloro che lo richiedono.

Herkunft der Anfragen Provenienza locale delle richieste



PRÄVENTION UND SENSIBILISIERUNG

PREVENZIONE E SENSIBILIZZAZIONE

Im Jahr 2024 waren wir zu vielen Vorträgen und Referaten in Schulen, Jugendeinrichtungen und anderweitigen Institutionen unterwegs.

Vorträge für Kinder und Jugendliche

Im Jahr 2024 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft zahlreiche **Vorträge und Workshops** in verschiedenen Bildungseinrichtungen abgehalten. Dank dieser Vorträge konnten insgesamt ungefähr **3.124 Kinder und Jugendliche** erreicht werden, wodurch die Tätigkeit der Kinder- und Jugendanwaltschaft gerade jener Zielgruppe nähergebracht werden konnte, für welche diese Einrichtung eigens errichtet wurde.

Das Ziel der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist es, verstärkt mit jungen Menschen direkt in Kontakt zu treten. Deshalb sind die Vorträge in den Bildungseinrichtungen eine gute Möglichkeit, den Kindern und Jugendlichen zu vermitteln, in welchen Bereichen wir ihnen helfen können und wie sie uns kontaktieren können.

Ein Schwerpunkt der Vorträge liegt bei den Rechten der Minderjährigen: Kinder und Jugendliche über ihre Rechte aufzuklären, ist zentrales Thema der Kinder- und Jugendanwaltschaft. Derjenige, der seine Rechte nicht kennt, läuft nämlich Gefahr, dass diese ihm verwehrt werden. Wer hingegen seine Rechte kennt, hat die Möglichkeit, sie für sich und für andere einzufordern. Aus diesem Grund werden sowohl der Inhalt, als auch die verwendeten Begriffe eines jeden Vortrages an das jeweilige Alter der anwesenden Schülerinnen und Schüler angepasst, sodass die Informationen zum besseren Verständnis klar und deutlich formuliert werden.

Ein Teil der Vorträge wird außerdem aktuellen Themen gewidmet, für die sich die Minderjährigen interessieren, wie der Umgang mit den sozialen Medien, Mobbing, Cybermobbing und einige konkrete Beispiele zu den Rechten und Pflichten vor und nach dem Erreichen der Volljährigkeit. Am Ende bleibt noch genügend Zeit für Fragen.

Nel 2024, abbiamo svolto molte presentazioni e conferenze presso scuole, associazioni giovanili e altre istituzioni.

Presentazioni per bambine, bambini e adolescenti

Nel 2024 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha tenuto numerose **presentazioni e laboratori** in diversi istituti scolastici.

Grazie a questi incontri è stato possibile raggiungere in totale circa **3124 minorenni** e presentare, quindi, l'attività dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza proprio a quell'utenza per cui questa istituzione è stata pensata e a cui è dedicata.

L'obiettivo dell'Ufficio della Garante è quello di entrare in contatto con sempre più giovani e poter svolgere queste presentazioni negli istituti scolastici è una grande opportunità per far sapere a bambine, bambini e adolescenti quando possiamo essere loro d'aiuto e come possono contattarci.

Un argomento fondamentale trattato durante le presentazioni è quello dei diritti dell'infanzia: rendere consapevoli le e i minorenni dei loro diritti è un aspetto chiave per l'Ufficio, perché chi non conosce i propri diritti corre il rischio che gli vengano negati, chi invece ne è cosciente ha la possibilità di farli valere, per sé e per gli altri.

Per questa ragione per ogni presentazione si cerca di declinare sia il contenuto che la terminologia in base all'età delle alunne e degli alunni presenti perché il messaggio sia chiaro e comprensibile, così da poter rimanere loro impresso.

Una parte delle presentazioni viene dedicata, inoltre, a tematiche attuali e di interesse per le e i giovani, come il rapporto con i social media, il bullismo e il cyberbullismo, alcuni esempi pratici dei diritti e dei doveri prima e dopo i 18 anni. Alla fine, rimane sempre spazio per le domande.

Im Jahr 2024 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft folgende Vorträge in Mittel- und Oberschulen abgehalten und damit 2.811 Jugendliche erreicht:

- 10.01.2024 Oberschulzentrum Sand in Taufers - 39 Schülerinnen und Schüler
- 10.01.2024 Sozialwissenschaftliches Gymnasium Bruneck - 165 Schülerinnen und Schüler
- 30.01.2024 Mittelschule Olang - 62 Schülerinnen und Schüler
- 30.01.2024 Mittelschule Toblach - 51 Schülerinnen und Schüler
- 06.02.2024 Schülerheim „Assudei“ in St. Ulrich - ca. 20 Schülerinnen und Schüler
- 07.02.2024 Mittelschule „Archimede“ Bozen - ca. 120 Schülerinnen und Schüler
- 27.02.2024 Mittelschule „Albin Egger-Lienz“ Bozen - ca. 45 Schülerinnen und Schüler
- 19.03.2024 Mittelschule Wolkenstein in Gröden - 34 Schülerinnen und Schüler
- 19.03.2024 Mittelschule Sankt Martin in Thurn - 70 Schülerinnen und Schüler
- 25.03.2024 Realgymnasium Bozen und Fachoberschule für Bauwesen „Peter Anich“ - 20 Schülerinnen und Schüler
- 26.03.2024 Mittelschule St. Ulrich - ca. 55 Schülerinnen und Schüler
- 04.04.2024 Mittelschule Toblach - 13 Schülerinnen und Schüler
- 04.04.2024 Mittelschule Innichen - 45 Schülerinnen und Schüler
- 15.04.2024 Oberschulzentrum Mals - 64 Schülerinnen und Schüler
- 18.04.2024 Lyzeen „Giovanni Pascoli“ und „Walther von der Vogelweide“ Bozen - ca. 250 Schülerinnen und Schüler
- 24.04.2024 Mittelschule Schlanders - 16 Schülerinnen und Schüler
- 24.04.2024 Oberschulzentrum Mals - 65 Schülerinnen und Schüler
- 07.05.2024 Wirtschaftsfachoberschule „Heinrich Kunter“ Bozen - ca. 20 Schülerinnen und Schüler

Nell'anno 2024 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha tenuto le seguenti presentazioni nelle scuole secondarie di primo e secondo grado, raggiungendo così 2811 adolescenti:

- 10/01/2024 Scuola secondaria di secondo grado di Campo Tures - 39 fra alunne e alunni
- 10/01/2024 Liceo delle scienze umane di Brunico - 165 fra alunne e alunni
- 30/01/2024 Scuola secondaria di primo grado di Valdaora - 62 fra alunne e alunni
- 30/01/2024 Scuola secondaria di primo grado di Dobbiaco - 51 fra alunne e alunni
- 06/02/2024 Convitto "Assudei" di Ortisei - ca. 20 fra alunne e alunni
- 07/02/2024 Scuola secondaria di primo grado "Archimede" di Bolzano - ca. 120 fra alunne e alunni
- 27/02/2024 Scuola secondaria di primo grado "Albin Egger-Lienz" di Bolzano - ca. 45 fra alunne e alunni
- 19/03/2024 Scuola secondaria di primo grado di Selva in Val Gardena - 34 fra alunne e alunni
- 19/03/2024 Scuola secondaria di primo grado di San Martino in Badia - 70 fra alunne e alunni
- 25/03/2024 Liceo scientifico di Bolzano e Istituto tecnico per le costruzioni "Peter Anich" - 20 fra alunne e alunni
- 26/03/2024 Scuola secondaria di primo grado di Ortisei - ca. 55 fra alunne e alunni
- 04/04/2024 Scuola secondaria di primo grado di Dobbiaco - 13 fra alunne e alunni
- 04/04/2024 Scuola secondaria di primo grado di San Candido - 45 fra alunne e alunni
- 15/04/2024 Complesso scuole secondarie di secondo grado di Malles - 64 fra alunne e alunni
- 18/04/2024 Licei "Giovanni Pascoli" e "Walther von der Vogelweide" di Bolzano - ca. 250 fra alunne e alunni
- 24/04/2024 Scuola secondaria di primo grado di Silandro - 16 fra alunne e alunni
- 24/04/2024 Complesso scuole secondarie di secondo grado di Malles - 65 fra alunne e alunni
- 07/05/2024 Istituto tecnico economico "Heinrich Kunter" di Bolzano - ca. 20 fra alunne e alunni

- 15.05.2024 Vortrag im Büro für Realgymnasium Meran - 22 Schülerinnen und Schüler
- 27.05.2024 Realgymnasium Meran - ca. 30 Schülerinnen und Schüler
- 27.05.2024 Landesfachschule für soziale Berufe „Hannah Arendt“ Meran - ca. 30 Schülerinnen und Schüler
- 28.05.2024 Mittelschule „Oswald von Wolkenstein“ Brixen - ca. 40 Schülerinnen und Schüler
- 28.05.2024 Landesfachschule für soziale Berufe „Hannah Arendt“ Brixen - ca. 35 Schülerinnen und Schüler
- 06.06.2024 Mittelschule Lana - 131 Schülerinnen und Schüler
- 12.06.2024 Mittelschule „Josef von Aufschnaiter“ Bozen - 106 Schülerinnen und Schüler
- 11.07.2024 Sommerschule Vinschgau „Activity“ - 27 Jugendliche
- 24.09.2024 Oberschulzentrum Sterzing - ca. 50 Schülerinnen und Schüler
- 23.10.2024 Mittelschule Nonsberg - ca. 60 Schülerinnen und Schüler
- 11.11.2024 Mittelschule Schlanders - ca. 100 Schülerinnen und Schüler
- 11.11.2024 Oberschulzentrum Schlanders - ca. 120 Schülerinnen und Schüler
- 04.10.2024 Klassisches, Sprachen- und Kunstgymnasium „Walther von der Vogelweide“ Bozen - ca. 240 Schülerinnen und Schüler
- 08.11.2024: Sozialwissenschaftliches Gymnasium Bruneck - ca. 100 Schülerinnen und Schüler
- 12.11.2024 Mittelschule Kastelruth - ca. 100 Schülerinnen und Schüler
- 13.11.2024 Mittelschule Vintl - 91 Schülerinnen und Schüler
- 26.11.2024 Berufsbildungszentrum Schlanders - 42 Schülerinnen und Schüler
- 05.12.2024 Wirtschaftsfachoberschule „Julius und Gilbert Durst“ Brixen - 110 Schülerinnen und Schüler

- 15/05/2024 Presentazione nell'Ufficio per il Liceo scientifico di Merano - 22 fra alunne e alunni
- 27/05/2024 Liceo scientifico di Merano - ca. 30 fra alunne e alunni
- 27/05/2024 Scuola professionale provinciale per le professioni sociali "Hannah Arendt" di Merano - ca. 30 fra alunne e alunni
- 28/05/2024 Scuola secondaria di primo grado "Oswald von Wolkenstein" di Bressanone - ca. 40 fra alunne e alunni
- 28/05/2024 Scuola professionale provinciale per le professioni sociali "Hannah Arendt" di Bressanone - ca. 35 fra alunne e alunni
- 06/06/2024 Scuola secondaria di primo grado di Lana - 131 fra alunne e alunni
- 12/06/2024 Scuola secondaria di primo grado "Josef von Aufschnaiter" di Bolzano - 106 fra alunne e alunni
- 11/07/2024 Scuola estiva Val Venosta "Activity" - 27 adolescenti
- 24/09/2024 Istituto pluricomprensivo di Vipiteno - ca. 50 fra alunne e alunni
- 23/10/2024 Scuola secondaria di primo grado di Val di Non - ca. 60 fra alunne e alunni
- 11/11/2024 Scuola secondaria di primo grado di Silandro - ca. 100 fra alunne e alunni
- 11/11/2024 Scuola secondaria di secondo grado di Silandro - ca. 120 fra alunne e alunni
- 04/10/2024 Liceo classico, linguistico e artistico "Walther von der Vogelweide" di Bolzano - ca. 240 fra alunne e alunni
- 08/11/2024 Liceo delle scienze umane di Brunico - ca. 100 fra alunne e alunni
- 12/11/2024 Scuola secondaria di primo grado di Castelrotto - ca. 100 fra alunne e alunni
- 13/11/2024 Scuola secondaria di primo grado di Vandoies - 91 fra alunne e alunni
- 26/11/2024 Scuola professionale provinciale di Silandro - 42 fra alunne e alunni
- 05/12/2024 Istituto tecnico economico "Julius und Gilbert Durst" di Bressanone - 110 fra alunne e alunni

- 10.12.2024 Mittelschule Obermais - 68 Schülerinnen und Schüler
- 10.12.2024 Mittelschule Schenna - 35 Schülerinnen und Schüler
- 13.12.2024 Sozialwissenschaftliches Gymnasium und Fachoberschule für Tourismus Bozen - ca. 120 Schülerinnen und Schüler

Es ist mehrmals vorgekommen, dass am Ende der Vorträge die Schülerinnen und Schüler ihren Lehrerinnen und Lehrern ein dermaßen gutes Feedback gegeben haben, dass sie die Kinder- und Jugendanwaltschaft um einen weiteren Vortrag in anderen Klassen der Schule ersucht haben. Dass die Informationstätigkeit von den Kindern und Jugendlichen geschätzt wird, bestärkt die Kinder- und Jugendanwaltschaft, auf dem richtigen Weg zu sein und diesen weiterhin zu gehen.



- 10/12/2024 Scuola secondaria di primo grado di Maia Alta - 68 fra alunne e alunni
- 10/12/2024 Scuola secondaria di primo grado di Scena - 35 fra alunne e alunni
- 13/12/2024 Liceo delle scienze umane e Istituto tecnico per il turismo di Bolzano - ca. 120 fra alunne e alunni

È capitato più volte che al termine di questi incontri le e gli insegnanti avessero ricevuto feedback così positivi dalle studentesse e dagli studenti da ricontattare l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza per accordarsi per delle nuove date di incontri per altre classi dell'istituto. Questo fa capire che si sta andando nella direzione giusta e sapere che quest'attività viene apprezzata da bambine, bambini e adolescenti è stimolante e motivante.



Unsere KIJA-Box

Bei vielen Vorträgen der Kinder- und Jugendanwaltschaft nehmen wir die sogenannte KIJA-Box mit: Schülerinnen und Schüler haben dadurch die Möglichkeit, dem Team ganz persönliche Fragen zu stellen, also Anliegen, die sie nicht vor der ganzen Klasse vorbringen möchten. Am Ende eines jeden Vortrages sammelt die Kinder- und Jugendanwaltschaft die Fragen und spricht dann in einem zweiten Schritt in einem geschützten Rahmen persönlich mit der Schülerin oder dem Schüler darüber. Bisher hat sich diese neue Möglichkeit bewährt, da dadurch einige Fälle von Kinderrechtsverletzungen zu Tage getreten sind.

Sollten die Schülerinnen und Schüler keine Fragen haben, können sie ein Feedback zum Vortrag abgeben.



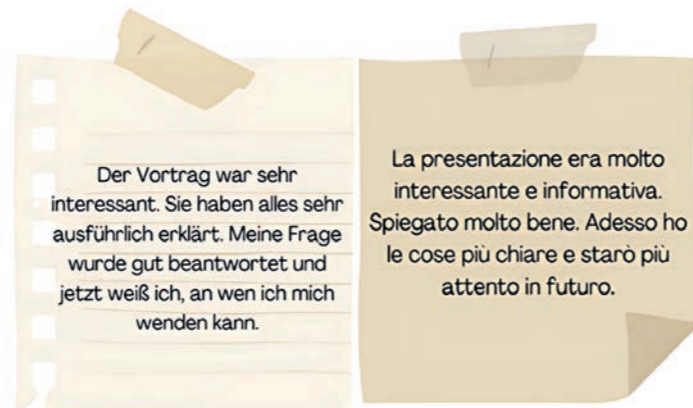
Unsere Informationsprojekte zu Schulbeginn

Im September 2024, mit Beginn des neuen Schuljahres, hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft an zahlreichen Schulen Infostände organisiert, um Schülerinnen und Schüler über die Arbeit unseres Büros zu informieren und altbewährtes und neu ausgearbeitetes Informationsmaterial zu verteilen. Auf eine kurze Vorbereitungszeit, in welcher es durch die Unterstützung der Bildungsdirektionen möglich war, die interessierten Schulen ausfindig zu machen, folgte die zeitnahe Umsetzung der Infostände in den einzelnen Schulen. Insgesamt wurden zwischen September und Oktober 2024 zehn deutsch- und italienischsprachige Oberschulen in Bozen, Sterzing und Bruneck besucht. In den meisten Schulen wurde

La nostra GAIA-box

Per le presentazioni dell'Ufficio della Garante portiamo la cosiddetta GAIA-box (GAIA, acronimo di Garante per l'infanzia e l'adolescenza): è pensata per permettere alle alunne e agli alunni di porre al team domande molto personali, così come preoccupazioni che non vogliono sollevare di fronte a tutta la classe. Alla fine di ogni presentazione, l'Ufficio della Garante raccoglie eventuali domande scritte che vengono inserite nella scatola e poi, in una seconda fase, ne parla personalmente con l'alunna o l'alunno in un ambiente protetto. Finora, questa nuova possibilità ha avuto successo, poiché ha portato alla luce diversi casi di violazione dei diritti dell'infanzia.

In caso le alunne e gli alunni non dovessero avere ulteriori domande, possono lasciare dei feedback riguardanti la presentazione.



I nostri progetti informativi all'inizio dell'anno scolastico

Nel settembre 2024, con l'inizio del nuovo anno scolastico, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha organizzato stand informativi in diverse scuole per informare le alunne e gli alunni sulla nostra attività e distribuire materiali informativi, sia quelli già esistenti e collaudati che gli ultimi materiali elaborati.

Dopo un breve periodo di preparazione, durante il quale, grazie al supporto delle Intendenze scolastiche, è stato possibile individuare le scuole interessate, è seguita l'implementazione tempestiva degli stand informativi nelle singole scuole. Tra settembre e ottobre 2024, sono state visitate dieci scuole superiori in lingua tedesca e italiana a Bolzano, Vipiteno e

der Infostand bereits vor Schulbeginn beim Eingang der Schulen aufgebaut, in einigen Ausnahmefällen wurde für den Infostand die Zeit während der Pause genutzt. Die Mitarbeiterinnen der Kinder- und Jugendanwaltschaft betreuten vor Ort den Stand, gingen aktiv auf die Schülerinnen und Schüler zu, kamen so mit ihnen ins Gespräch und verteilten die Broschüren zu verschiedensten jugendrelevanten Themen. Darüber hinaus erhielten die Jugendlichen Stofftaschen mit dem Slogan „Immer an deiner Seite“. Der Slogan ist ein Wortspiel, das sich zum einen auf die Stofftasche an der Seite ihrer Trägerin bzw. ihres Trägers bezieht, aber auch auf die Arbeit verschiedener Anlaufstellen für junge Menschen in Südtirol, wie etwa der Kinder- und Jugendanwaltschaft, an die sich die Jugendlichen bei Problemen und Fragen wenden können.

Es wurden auch ansprechend gestaltete Infoposter mit den Kontaktdaten der Kinder- und Jugendanwaltschaft mitgebracht, welche anschließend an den Pinnwänden der Schulen angebracht wurden. So wird gewährleistet, dass die Schülerinnen und Schüler das ganze Jahr über Zugang zu wichtigen Informationen haben und wissen, an wen sie sich bei Problemen oder rechtlichen Fragen wenden können.

Das Konzept der Infostände, welches durch die Unterstützung der Ansprechpersonen der einzelnen Schulen in der Umsetzung sehr gut funktioniert hat, hat sich bewährt und soll daher auch weitergeführt werden.



Auch das Kinderbuch „Auf Entdeckungsreise zu den Kinderrechten“ wurde zu Schulbeginn bereits zum vierten Mal an alle Grundschülerinnen und Grundschüler der vierten Klassen im Land über die drei Bildungsdirektionen verteilt. Im Buch geht es um Alex und Sofia, die im Zuge einer Schatzsuche die Kinderrechte entdecken. In der Geschichte werden auf spielerische Art komplexe und wichtige Konzepte

Brunico. Nella maggior parte delle scuole, lo stand informativo è stato allestito prima dell'inizio delle lezioni all'ingresso della scuola; in alcuni casi eccezionali, lo stand è stato allestito durante la pausa. Le collaboratrici dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza hanno gestito lo stand sul posto, si sono avvicinate attivamente alle alunne e agli alunni, hanno avviato conversazioni con loro e distribuito brochure su vari temi rilevanti per le e i giovani. Inoltre, alle ragazze e ai ragazzi sono state distribuite borse di stoffa con la scritta "Sempre al tuo fianco". Lo slogan è un gioco di parole che si riferisce non solo alla borsa di stoffa al fianco di chi la indossa, ma anche al lavoro dei vari punti di contatto per le giovani e i giovani in Alto Adige, come l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, a cui le e i giovani possono rivolgersi per problemi e domande.

Sono stati inoltre portati dei manifesti informativi, ben progettati, con tutti i dati di contatto dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, che sono stati successivamente affissi sulle bacheche scolastiche. In questo modo, si garantisce che le alunne e gli alunni abbiano accesso alle informazioni importanti per tutto l'anno e sappiano a chi rivolgersi in caso di problemi o domande legali.

Il concetto degli stand informativi, che ha funzionato molto bene grazie al supporto delle persone di riferimento delle singole scuole, si è rivelato efficace e, pertanto, verrà portato avanti anche in futuro.



Anche il libro per bambine e bambini "Conosci i tuoi diritti? In viaggio alla scoperta dei diritti dell'infanzia" è stato distribuito all'inizio dell'anno scolastico, per la quarta volta, a tutte le alunne e tutti gli alunni delle classi quarte delle scuole primarie della Provincia tramite le tre Intendenze scolastiche. Il libro racconta di Alex e Sofia, che durante una caccia al tesoro scoprono i diritti delle bambine e dei bambini. Tramite

vermittelt. Ziel dieses Projekts ist es, den Kindern von klein auf ihre Rechte näher zu bringen.

Der Inhalt des Buches stützt sich auf die UN-Kinderrechtskonvention von 1989. Außerdem wurde ein Arbeitsblatt mit Übungsvorschlägen zu ausgewählten Kinderrechten ausgearbeitet, welches die Lehrpersonen mit in den Unterricht einbringen oder als Anregung zu weiteren Übungen verwenden können. Das Buch wurde auf Deutsch und Italienisch, das Arbeitsblatt zudem auch auf Gaderntalerisch und Grödnerisch ausgearbeitet.



KIJA-Botschafterinnen und -Botschafter

Eine der Grundaufgaben der Kinder- und Jugendanwaltschaft liegt im Bereich Information und Prävention. Darunter versteht man Projekte zur Sensibilisierung, sowie Vorträge und Workshops zu den Kinderrechten. Dazu besucht die Kinder- und Jugendanwaltschaft bereits seit mehreren Jahren Schülerinnen und Schüler der Mittel- und Oberschulen und organisiert Informationsveranstaltungen für pädagogische Fachkräfte und Eltern.

Auch im Jahr 2024 war es unser Ziel, vermehrt die jüngeren unserer Gesellschaft direkt zu erreichen: die Kinder der Kindergärten und Grundschulen. In diesem Alter ist es wichtig, die Kinder spielerisch an das Thema heranzuführen. Es ist uns ein großes Anliegen, dass sie mehr über ihre Rechte erfahren, darüber was die Kinder- und Jugendanwaltschaft macht und wie sie uns erreichen können.

Um dieses Ziel zu erreichen, bildet die Kinder- und

il racconto, concetti importanti e complessi vengono trasmessi in modo giocoso. L'obiettivo di questo progetto è avvicinare anche i più piccoli ai loro diritti.

Il contenuto del libro si basa sulla Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989. Inoltre, è stata elaborata una pagina didattica con dei suggerimenti di esercizi relativi ad alcuni dei diritti trattati nel libricino, che le e gli insegnanti possono proporre durante le loro lezioni o usare come spunto per ulteriori esercizi. Il libro è stato realizzato in tedesco ed in italiano, mentre la pagina didattica è stata anche tradotta in ladino gardenese e badiota.



Ambasciatrici e ambasciatori GAIA

Uno dei compiti principali dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza riguarda l'informazione e la prevenzione. Ciò include progetti di sensibilizzazione, relazioni e laboratori. A tal fine, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza visita già da diversi anni le scuole secondarie di primo e secondo grado e organizza eventi informativi per il personale pedagogico e per i genitori.

Anche nel 2024 il nostro obiettivo è stato quello di raggiungere maggiormente le e i più piccoli della nostra società: le bambine e i bambini delle scuole dell'infanzia e delle scuole primarie. In questa fascia di età è fondamentale introdurre il tema in modo ludico. Per noi è molto importante che le bambine e i bambini conoscano meglio i loro diritti, cosa fa l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e come possono contattarci.

Per raggiungere questo obiettivo, dal 2022 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, in collaborazione con

Jugendanwaltschaft seit dem Jahr 2022 in Zusammenarbeit mit der Fakultät für Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen KIJA-Botschafterinnen und KIJA-Botschafter aus. Studierende der Studiengänge Sozialpädagogik und Sozialarbeit sowie des Masters in Innovation in Forschung und Praxis der sozialen Arbeit können dadurch ein Praktikum bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft absolvieren.

Das Projekt lehnt sich dabei an ein bereits bestehendes und bewährtes Projekt einiger Kinder- und Jugendanwaltschaften Österreichs an. Nach eingehender Schulung in der Kinder- und Jugendanwaltschaft suchen die Botschafterinnen und Botschafter Kindergärten und Grundschulen in ganz Südtirol auf, um mit den Kindern spielerische Workshops nach einem partizipativen Modell durchzuführen. Sie werden dabei stets begleitet: Insbesondere sind eine spezielle Schulung und Vorstellung der Kinder- und Jugendanwaltschaft vor den Workshops, die Begleitung bei den ersten Workshops und regelmäßige Nachbesprechungen vorgesehen.

Die Drachenhandpuppe Fridolin - Maskottchen der Kinder- und Jugendanwaltschaft und Hüter der Kinderrechte - begleitet die Botschafterinnen und Botschafter bei ihren Besuchen in den Bildungseinrichtungen. Den Kindern wird u.a. die Anlaufstelle der Kinder- und Jugendanwaltschaft vorgestellt und nähergebracht. Anschließend folgt der eigentliche Workshop zu den Kinderrechten. Wichtiges Werkzeug ist dabei die KIJA-Botschafter-Mappe, in welcher die Vorgehensweise beschrieben wird und in der einige Ideen für den Workshop enthalten sind. Diese Mappe soll als Richtlinie dienen. Die Studierenden sind allerdings eingeladen, neue Ideen und Verbesserungsvorschläge zu unterbreiten. Diese werden im Rahmen der Nachbesprechung analysiert und wenn möglich in die Mappe eingebaut.

Die Workshops sind je nach Alter der Kinder unterschiedlich aufgebaut. In den Kindergärten werden die Rechte der Kinder anhand verschiedener Gegenstände, die sich in Fridolins Schatzkiste befinden, behandelt und mit musikalischen Bewegungsspielen vertieft. In den Grundschulen hingegen werden die Kinderrechte mit einem Memory-, einem Ballon- und einem 1, 2 oder 3-Spiel, einer Geschichte und einer Malarbeit vertieft. Damit den Kindern die Kinder- und Jugendanwaltschaft auch in Erinnerung bleibt, erhalten sie ein kleines Andenken an den stattgefundenen Besuch: einen Aufkleber von Fridolin. Die Studierenden erhalten ihrerseits im Laufe des Praktikums auch einen Einblick in die Arbeitsweise der Kinder- und Jugendanwaltschaft. Zudem wird ihnen nach Ende des Praktikums ein Zertifikat über die Zusatzausbildung als KIJA-Botschafterin oder KIJA-Botschafter übergeben.

Auch für das Jahr 2024 haben wir uns bemüht, Universitätsstudentinnen und Universitätsstudenten für das Mitwirken am Projekt zu gewinnen. Leider blieb die Suche, trotz sorgfältiger Planung und gezielter Ausschreibung erfolglos. Um dennoch die Kontinuität dieses zentralen Projektes

la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano, forma ambasciatrici e ambasciatori della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Le studentesse e gli studenti dei corsi di Laurea per Educatore sociale e in Servizio sociale oppure della Laurea magistrale in Innovazione e Ricerca per gli Interventi socioassistenziali-educativi possono svolgere un tirocinio presso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Il progetto si ispira ad un'iniziativa già esistente e consolidata di alcuni Uffici dei Garanti per l'infanzia e l'adolescenza in Austria. Dopo una formazione approfondita, le ambasciatrici e gli ambasciatori visitano le scuole dell'infanzia e scuole primarie di tutto l'Alto Adige per svolgere con le bambine e i bambini laboratori ludici basati su un modello partecipativo. Le studentesse e gli studenti vengono sempre affiancati: in particolare, è prevista una formazione specifica e una presentazione dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza prima dei laboratori, il supporto durante i primi laboratori e regolari colloqui post-attività.

La marionetta a forma di drago Fridolin, la mascotte dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza nonché guardiano dei diritti delle bambine e dei bambini, accompagna le ambasciatrici e gli ambasciatori durante le loro visite negli istituti scolastici. Alle bambine e ai bambini viene presentato l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Successivamente, segue il vero e proprio laboratorio sui diritti delle bambine e dei bambini. Uno strumento importante è il Vademecum per ambasciatrici e ambasciatori che descrive le modalità operative ed elenca alcune idee per il laboratorio. Esso dovrebbe servire come linea guida. Tuttavia, le studentesse e gli studenti sono invitati a proporre nuove idee e suggerimenti di miglioramento, che saranno analizzati durante il debriefing e se possibile integrati nel Vademecum.

I laboratori sono strutturati in modo diverso a seconda dell'età delle bambine e dei bambini partecipanti. Nelle scuole dell'infanzia i diritti dell'infanzia vengono trattati attraverso vari oggetti provenienti dallo scrigno del tesoro di Fridolin e approfonditi con giochi in movimento accompagnati da musica. Nelle scuole primarie, invece, i diritti dell'infanzia vengono esplorati tramite vari giochi (il Memory, i palloncini, il gioco 1, 2 o 3), nonché tramite dei racconti e delle attività di disegno. Per fare in modo che l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza rimanga nella memoria delle bambine e dei bambini, questi ricevono un piccolo ricordo della visita: un adesivo di Fridolin. Le studentesse e gli studenti, dal canto loro, hanno anche modo di conoscere da vicino il lavoro dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Inoltre, al termine del tirocinio, viene loro rilasciato un certificato per la qualifica aggiuntiva quale ambasciatrice o ambasciatore dell'Ufficio della Garante.

Anche nel 2024, abbiamo cercato di coinvolgere studentesse e studenti universitari nel progetto. Purtroppo, nonostante una pianificazione accurata e una pubblicità mirata, la ricerca non

sicherzustellen, haben die Mitarbeiterinnen Lara Letrari und Magdalena Mahlkecht die Durchführung der Workshops übernommen. Dabei wurden bewusst Bildungseinrichtungen besucht, die das Projekt noch nicht kannten. Auf diese Weise rückten wir unserem Ziel, flächendeckend landesweit Informations- und Präventionsarbeit zu leisten, wieder ein Stück näher.

Mit dem KIJA-Botschafter-Projekt konnten zwischen März und Mai 2024 12 Bildungseinrichtungen, davon 6 Kindergärten und 6 Grundschulen aller drei Sprachgruppen in ganz Südtirol, erreicht werden, und zwar die Kindergärten von St. Walburg, Welschnofen, Unterinn, Toblach, Wolkenstein und Schlanders, sowie die Grundschulen von Sarnthein, St. Pauls, Terlan, St. Leonhard, Nonsberg und Schluderns. Insgesamt wurden 17 Workshops in deutscher und italienischer Sprache durchgeführt und dabei 313 Kinder erreicht:

ha avuto esito positivo. Per garantire comunque la continuità di questo progetto centrale, le collaboratrici Lara Letrari e Magdalena Mahlkecht hanno preso in carico l'organizzazione dei laboratori. Sono stati visitati in modo mirato istituti scolastici che non conoscevano ancora il progetto. Così facendo siamo riusciti ad avvicinarci ancora di più al nostro obiettivo di realizzare una diffusione capillare del lavoro informativo e preventivo su tutto il territorio provinciale.

Con il progetto ambasciatori della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, tra marzo e maggio 2024, sono stati raggiunti 12 istituti scolastici, di cui 6 scuole dell'infanzia e 6 scuole primarie, appartenenti a tutti e tre i gruppi linguistici dell'Alto Adige: le scuole dell'infanzia di Santa Valburga, Nova Levante, Auna Di Sotto, Dobbiaco, Selva di Val Gardena e Silandro, e le scuole primarie di Sarentino, San Paolo, Terlan, San Leonardo, della Val di Non e Sluderno. Complessivamente sono stati svolti 17 laboratori in lingua tedesca e italiana, raggiungendo così 313 bambine e bambini:

07.03.2024 Kindergarten St. Walburg -
32 Kinder (2 Workshops)

14.03.2024 Kindergarten Welschnofen -
30 Kinder (2 Workshops)

19.03.2024 Grundschule St. Pauls/Eppan -
20 Kinder

21.03.2024 Grundschule St. Leonhard in Passeier -
15 Kinder (2 Workshops)

04.04.2024 Kindergarten Toblach -
12 Kinder

08.04.2024 Kindergarten Unterinn -
30 Kinder (2 Workshops)

17.04.2024 Grundschule Sarnthein -
38 Kinder (2 Workshops)

03.05.2024 Kindergarten Schlanders -
17 Kinder

08.05.2024 Grundschule Terlan -
15 Kinder

13.05.2024 Kindergarten Wolkenstein in Gröden -
19 Kinder

23.10.2024 Grundschule Nonsberg -
33 Kinder

26.11.2024 Grundschule Schluderns -
52 Kinder

07/03/2024 Scuola dell'infanzia di San Valburga -
32 bambine e bambini (2 laboratori)

14/03/2024 Scuola dell'infanzia di Nova Levante -
30 bambine e bambini (2 laboratori)

19/03/2024 Scuola primaria di San Paolo/Appiano -
20 bambine e bambini

21/03/2024 Scuola primaria di S. Leonardo in Passiria -
15 bambine e bambini (2 laboratori)

04/04/2024 Scuola dell'infanzia di Dobbiaco -
12 bambine e bambini

08/04/2024 Scuola dell'infanzia Auna di Sotto -
30 bambine e bambini (2 laboratori)

17/04/2024 Scuola primaria di Sarentino paese -
38 bambine e bambini (2 laboratori)

03/05/2024 Scuola dell'infanzia di Silandro -
17 bambine e bambini

08/05/2024 Scuola primaria di Terlan -
15 bambine e bambini

13/05/2024 Scuola dell'infanzia Selva in Val Gardena -
19 bambine e bambini

23/10/2024 Scuola primaria di Val di Non -
33 bambine e bambini

26/11/2024 Scuola primaria di Sluderno -
52 bambine e bambini

Es ist äußerst wichtig, Kinder schon im frühen Alter für ihre Rechte zu sensibilisieren und über diese gemeinsam zu reflektieren. Denn nur wer seine Rechte kennt, kann sie auch einfordern. Die Zusammenarbeit mit den einzelnen Kindergärten und Grundschulen war auf der Basis gegenseitiger Wertschätzung und Unterstützung zielführend.

Die besuchten Bildungseinrichtungen haben großes Interesse am Projekt bekundet. Aufgrund des positiven Feedbacks und mehrerer bereits eingegangener Anfragen verschiedener Kindergärten und Grundschulen für das Schuljahr 2024/2025, blicken wir mit Vorfreude auf die nächsten Workshops und hoffen dabei auch wieder externe KIJA-Botschafterinnen und -Botschafter begrüßen zu dürfen, um gemeinsam an bisherige Erfolgsmomente anzuknüpfen.

È estremamente importante sensibilizzare le bambine e i bambini sui loro diritti fin dalla tenera età e riflettere insieme su di essi. Perché solo chi conosce i propri diritti sarà poi anche in grado di rivendicarli. La collaborazione con le scuole dell'infanzia e le scuole primarie è stata proficua e basata su reciproca stima e supporto.

Gli istituti scolastici visitati hanno mostrato grande interesse al progetto. Grazie al feedback positivo e alle richieste già pervenute dalle varie scuole dell'infanzia e delle scuole primarie per l'anno scolastico 2024/2025, stiamo preparando con entusiasmo i prossimi laboratori e speriamo di poter accogliere nuovamente anche nuove ambasciatrici e nuovi ambasciatori della Garante per l'infanzia e l'adolescenza per continuare a lavorare sui successi ottenuti finora.



Vorträge für Erwachsene

Kinder und Jugendliche sind keine kleinen Erwachsenen, sondern Menschen mit spezifischen Eigenheiten und anderen Bedürfnissen als Erwachsene. Daher ist auch die Sensibilisierung von Erwachsenen, insbesondere von jenen, die mit Kindern und Jugendlichen arbeiten, aber auch von Eltern und allen Interessierten, von grundlegender Bedeutung. Außerdem können Erwachsene eine Schlüsselposition einnehmen, indem sie junge Menschen über ihre Rechte in Kenntnis setzen, und darüber, welche Handlungsmöglichkeiten sie haben, wenn diese verletzt werden.

Daher hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft die Gelegenheit genutzt, ihre Tätigkeit sowohl Fachpersonen als auch Interessierten vorzustellen:

- 20.02.2024 Vorstellung des wissenschaftlichen Projektes zu „Partizipation und Teilhabe von Kindern und Jugendlichen mit Behinderungen in Südtirol“ anlässlich einer Tagung, organisiert von netz | Offene Jugendarbeit
- 07.03.2024 Beitrag bei der Vorlesungsreihe „Das Schweigen brechen“ an der Philosophisch-Theologischen Hochschule Brixen
- 17.05.2024 Vertiefungskurs für freiwillige Vormunde für nicht begleitete ausländische Minderjährige
- 27.05.2024 Beitrag beim Abschlusskollegium des Kindergartenprengels Mühlbach
- 08.10.2024 Fortbildungsseminar in deutscher Sprache für Lehrpersonen aller Bildungsstufen und pädagogische Fachkräfte, organisiert vom Südtiroler Landtag
- 23.10.2024 Vortrag bei der Fortbildung „Fit für die Jugendarbeit“, organisiert vom Bildungszentrum JuKas in Zusammenarbeit mit AGJD, netz | Offene Jugendarbeit und Jugending
- 24.10.2024 Beitrag zum Thema Schutzkonzepte beim Genderfachkreis, organisiert von netz | Offene Jugendarbeit
- 05.11.2024 Fortbildungsseminar in italienischer Sprache für Lehrpersonen aller Bildungsstufen und pädagogische Fachkräfte, organisiert vom Südtiroler Landtag
- 13.11.2024 Vortrag für Eltern, Lehrpersonen und pädagogische Fachkräfte der Kindergärten und Schulen des Bezirkes Eisacktal-Wipptal-Gröden

Presentazioni per adulti

Bambine, bambini e adolescenti non sono piccoli adulti, ma persone con caratteristiche specifiche e bisogni diversi dagli adulti. Pertanto, anche la sensibilizzazione degli adulti è di fondamentale importanza, soprattutto di coloro che lavorano con bambine, bambini e adolescenti, così come dei genitori o di chiunque sia interessato.

Inoltre, gli adulti possono fare da tramite con le e i giovani, mettendoli a conoscenza dei loro diritti e delle possibilità di azione nel caso in cui questi non vengano rispettati.

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha, pertanto, colto l'occasione per presentare il suo lavoro a professioniste e professionisti, così come a interessate e interessati:

- 20/02/2024 Presentazione del progetto di ricerca scientifica "Partecipazione e inclusione di bambine, bambini e adolescenti con disabilità in Alto Adige" in occasione di un convegno organizzato da netz | Offene Jugendarbeit
- 07/03/2024 Contributo in occasione del seminario "Romper il silenzio" all'Accademia di Studio Teologico di Bressanone
- 17/05/2024 Corso d'aggiornamento per tutori volontari per minori stranieri non accompagnati
- 27/05/2024 Contributo in occasione dell'evento conclusivo del Distretto scuole dell'infanzia Rio di Pusteria
- 08/10/2024 Seminario di formazione per insegnanti di tutti i livelli scolastici, educatrici ed educatori in lingua tedesca, organizzato dal Consiglio provinciale
- 23/10/2024 Presentazione alla formazione "Adatti al lavoro con i giovani", organizzata dal Centro di formazione JuKas in collaborazione con AGJD, netz | Offene Jugendarbeit e Jugending
- 24/10/2024 Contributo alla tematica dei concetti di tutela in occasione di un gruppo di lavoro, organizzato da netz | Offene Jugendarbeit
- 05/11/2024 Seminario di formazione per insegnanti di tutti i livelli scolastici, educatrici ed educatori in lingua italiana, organizzato dal Consiglio provinciale
- 13/11/2024 Presentazione per genitori, insegnanti e professionisti pedagogici delle scuole dell'infanzia e delle scuole del distretto Valle Isarco-Alta Valle Isarco-Val Gardena

• 28.11.2024 Beitrag zum Thema Cybermobbing und Hatespeech beim Treffen des Netzwerks „Medien & Jugend“, organisiert vom Forum Prävention

• 10.12.2024 Beitrag bei der Konferenz der Führungskräfte der Landeskindergärten

• 13.12.2024 Hospitation von Studentinnen und Studenten der Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen

• 28/11/2024 Contributo alla tematica riguardante cyberbullismo e Hatespeech in occasione dell'incontro della rete "Media & giovani", organizzato dal Forum Prevenzione

• 10/12/2024 Contributo in occasione della Conferenza dei dirigenti delle scuole dell'infanzia provinciali

• 13/12/2024 Tirocinio didattico per studentesse e studenti della Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano



Zusammenarbeit mit der Freien Universität Bozen - Fakultät für Bildungswissenschaften

Bereits seit Jahren besteht eine enge Zusammenarbeit mit der Fakultät für Bildungswissenschaften der Freien Universität Bozen. Daher wurden auch im Jahr 2024 Studentinnen und Studenten Hospitationen in der Kinder- und Jugendanwaltschaft angeboten. Beim Treffen am 13. Dezember 2024 nahmen insgesamt 6 Studentinnen der Bildungswissenschaften für den Primärbereich teil. Sie haben die Möglichkeit genutzt, auch das Team und die Räumlichkeiten des Büros kennenzulernen.

Die Funktion und die Tätigkeitsfelder der Kinder- und Jugendanwaltschaft wurden somit gerade denjenigen vorgestellt, die in naher Zukunft selbst mit Kindern arbeiten werden. Die Hemmschwelle, sich für ein Anliegen an die Kinder- und Jugendanwaltschaft zu wenden, wird abgebaut und somit der Grundstein für eine mögliche Zusammenarbeit in der Zukunft gelegt.

Die Rückmeldungen zum Angebot waren durchwegs positiv: Die wertvollen Hospitationserfahrungen haben den Professionalisierungsprozess und den Ausbau der persönlichen Kompetenzen der Studierenden maßgeblich beeinflusst.

Teilnahme an Tagungen, Fort- und Weiterbildungen

Im Laufe des Jahres 2024 hat unser Team an mehreren Tagungen und Weiterbildungskursen teilgenommen.

Abgesehen von einigen Grundpfeilern, wie die Grundrechte der Kinder und Jugendlichen laut UN-Kinderrechtskonvention, ändert und entwickelt sich vieles im Minderjährigenbereich sehr schnell; daher sind diese Tagungen von entscheidender Bedeutung. Sie ermöglichen es, über aktuelle Themen, zu denen die Kinder- und Jugendanwaltschaft Anfragen erhält und die somit auch den Arbeitsalltag der Einrichtung bestimmen, aktualisiert zu werden.

Außerdem ermöglichen Tagungen und Weiterbildungskurse - dank der Beiträge und Forschungen der referierenden Fachleute - Änderungen und Neuheiten im rechtlichen, sozialen, psychologischen und technologischen Bereich und deren Einfluss auf die Kinder und Jugendlichen von Grund auf zu erfassen. Mit einem aufmerksamen und wachsamem Blick auf diese Veränderungen ist es möglich, die positiven Aspekte hervorzuheben, eventuelle Gefahren oder Grauzonen zu

Collaborazione con la Libera Università di Bolzano - Facoltà di Scienze della Formazione

Da anni persiste una stretta collaborazione con la Facoltà di Scienze della Formazione della Libera Università di Bolzano. Pertanto, anche nel 2024 era stata offerta alle studentesse e agli studenti la possibilità di partecipare a tirocini didattici. All'incontro del 13 dicembre 2024 hanno partecipato 6 studentesse di Scienze della Formazione primaria che hanno avuto l'opportunità di conoscere il team e i locali dell'Ufficio.

Le funzioni e gli ambiti di competenza dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono stati così presentati proprio a coloro che in un futuro prossimo lavoreranno con bambine e bambini. In questo modo, viene rimossa una possibile remora iniziale nel rivolgersi all'Ufficio per eventuali richieste e vengono quindi poste le basi per una possibile cooperazione futura.

Il feedback riguardante l'offerta è stato costantemente positivo: la preziosa esperienza dei tirocini didattici ha avuto un'influenza significativa sul processo di professionalizzazione e sullo sviluppo delle competenze personali delle studentesse e degli studenti.

Partecipazione a convegni, corsi di formazione e corsi di aggiornamento

Durante il 2024 il nostro team ha partecipato a numerosi convegni e corsi di formazione.

A parte alcuni pilastri storici, come i principali diritti dell'infanzia racchiusi nella Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, tutto ciò che riguarda i minori si evolve e cambia velocemente: per tale ragione questi incontri assumono un'importanza vitale. Essi, infatti, permettono di restare sempre aggiornati su quelle tematiche per cui spesso l'utenza si rivolge all'Ufficio chiedendo consigli e con cui la Garante e il suo team si confrontano giornalmente.

Inoltre, questi convegni e corsi permettono di comprendere a fondo, grazie agli interventi e alle ricerche delle relatrici e dei relatori esperti in materia, i mutamenti e le novità in ambito giuridico, sociale, psicologico, tecnologico e come questi si riflettano sulla sfera dell'infanzia e dell'adolescenza. Avere sempre uno sguardo attento e vigile su questi cambiamenti permette alla Garante e al suo team sia di apprezzarne i lati positivi, che di comprenderne gli eventuali pericoli o le

erkenntnis und die Präventions- und Sensibilisierungsarbeit danach auszurichten.

Wir haben an folgenden Tagungen und Weiterbildungen teilgenommen:

12.03.2024 und 20.03.2024 Fortbildung: Pressearbeit: Relevantes wählen, spannend schreiben, medial durchdringen, organisiert vom Bildungshaus Jukas

23.03.2024 Fortbildung: Trennung, Scheidung und Sorgerecht mit der Cartabia-Reform: Änderungen und kritische Punkte im ersten Jahr der Anwendung, organisiert von Associazione Elisabetta Paolucci

31.05.2024 Kongress: Die Cartabia-Reform nach einem Jahr: Erste Erfahrungen bei den Verfahren im Familienrecht, organisiert von der Rechtsanwaltskammer Bozen

01.06.2024 Kongress: Der internationale Schutz von Minderjährigen: Ausländische Minderjährige ohne Eltern in Italien: Die verschiedenen Schutzmöglichkeiten. Internationale Kindesentführung, organisiert von der Rechtsanwaltskammer Bozen

13.09.2024 Fachtagung „Niemand rettet sich allein“, organisiert vom Netzwerk Suizidprävention

30.10.2024 Webinar: Schulbesuch von nichtbegleiteten ausländischen Minderjährigen: Phänomen und Praxis in Italien, organisiert von Eurac Research

20.11.2024 Symposium PROChild Protecting Children, organisiert vom Südtiroler Sanitätsbetrieb

20.11.2024 Webinar: Nichtbegleitete ausländische Minderjährige in der Schule, organisiert von Fondazione ISMU (Iniziative e studi sulla multietnicità)

22.11.2024 Fachtagung „Systemische Kontexte des Missbrauchs“, organisiert von der Diözese Bozen-Brixen

04.12.2024 Kurs: Die Stimme des Minderjährigen im Gerichtsprozess, ein Erfahrungsaustausch, organisiert von der Rechtsanwaltskammer Bozen

11.12.2024 Tagung zum Thema „Jugend & Extremismus“, organisiert von der Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD)

possibili "zone grigie" e di improntare, di conseguenza, l'attività di prevenzione e sensibilizzazione dell'Ufficio.

Abbiamo partecipato ai seguenti convegni e corsi di formazione:

12/03/2024 e 20/03/2024 Formazione: Lavoro di stampa: scegliere informazioni rilevanti, scrivere in maniera interessante, ottenere efficacia mediatica, organizzata dal Centro di formazione JuKas

23/03/2024 Formazione: Separazione, divorzio e affidamento con la riforma Cartabia: cambiamenti e criticità nel primo anno di applicazione organizzata da Associazione Elisabetta Paolucci

31/05/2024 Congresso: La riforma Cartabia un anno dopo: prime esperienze nel processo di diritto di famiglia, organizzato dall'ordine degli avvocati Bolzano

01/06/2024 Congresso: La tutela internazionale dei minori: Minori stranieri senza genitori in Italia: le variegate ipotesi di tutela. La sottrazione internazionale di minori, organizzato dall'ordine degli avvocati Bolzano

13/09/2024 Convegno "Nessuno si salva da solo", organizzato dalla Rete per la prevenzione al suicidio

30/10/2024 Webinar: Inserimento scolastico dei minori stranieri non accompagnati: fenomeno e pratiche in Italia, organizzato da Eurac Research

20/11/2024 Simposio PROChild Protecting Children, organizzato dall'azienda sanitaria dell'Alto Adige

20/11/2024 Webinar: Perché parlare di minori stranieri non accompagnati a scuola, organizzato dalla Fondazione ISMU (Iniziative e studi sulla multietnicità)

22/11/2024 Convegno "Contesti sistemici dell'abuso", organizzato dalla Diocesi di Bolzano-Bressanone

04/12/2024 Corso: La voce del minore nel processo, esperienze a confronto, organizzato dall'ordine degli avvocati Bolzano

11/12/2024 Convegno sul tema "gioventù ed estremismo" organizzato da Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD)

Social Media

Wie bereits erwähnt, ist es die Devise der Kinder- und Jugendanwaltschaft, verstärkt junge Menschen anzusprechen. Der beste Weg, in direkten Kontakt mit ihnen zu treten, ist es sicherlich dieselbe „Sprache“ zu sprechen.

Dies belegen jüngste Studien und zeigt sich auch im Arbeitsalltag der Kinder- und Jugendanwaltschaft: Jugendliche verbringen viel Zeit auf Social-Media-Plattformen, wobei eine oft benutzte App Instagram ist. Aus diesem Grund bin ich auch auf Instagram als Ansprechpartnerin präsent und habe ich ein eigenes Profil eingerichtet, das sich unter der folgenden Bezeichnung findet:

@kinder_jugendanzwtschaft_bz

Stand 31. Dezember 2024 zählt die Kinder- und Jugendanwaltschaft über 1.000 Follower und hat 1.078 Beiträge veröffentlicht.

Die Social-Media-Kanäle wurden auch im vergangenen Jahr für mehrere Informationskampagnen genutzt, unter anderem zu diesen Themen: Aufrufe zu verschiedenen Welttagen, Sensibilisierungskampagnen zu den Themen Mobbing, Cybermobbing und psychische Gesundheit, sowie Informationskampagnen in Bezug auf die Rechte im Sport, die Schüler- und SchülerInnencharta und die UN-Kinderrechtskonvention.



Social media

Come già detto l'obiettivo dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è quello di raggiungere sempre più giovani e il miglior modo per entrare in contatto diretto con loro è sicuramente parlare la stessa "lingua".

Lo hanno dimostrato le recenti ricerche e lo ha riscontrato anche l'Ufficio della Garante nell'esperienza quotidiana lavorativa: gli adolescenti trascorrono molto tempo sui social media. Tra i social, uno dei più adoperati è Instagram. È proprio per questa ragione che per me è stato importante essere presente come persona di riferimento anche su Instagram con un profilo apposito, che si trova all'indirizzo

@kinder_jugendanzwtschaft_bz

Al 31 dicembre 2024 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza conta oltre 1000 Follower e 1078 post.

Anche nell'anno scorso l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha utilizzato i suoi canali social per diverse campagne di informazione su varie tematiche, tra cui: appelli per varie giornate internazionali, campagne di sensibilizzazione riguardanti le tematiche del bullismo, cyberbullismo e della salute mentale, come anche campagne informative riguardanti i diritti nello sport, lo Statuto dello studente e della studentessa e la Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.



Website

Die Website ist zweifelsohne eines der Aushängeschilder der Kinder- und Jugendanwaltschaft: Sie enthält viele grundlegende Informationen über die Tätigkeitsfelder und wird in starkem Maße in Anspruch genommen, um die Kinder- und Jugendanwaltschaft kennenzulernen und Kontakt aufzunehmen. Neben den Kontaktmöglichkeiten und den allgemeinen Informationen werden dort auch die aktuellen Presseausendungen, sowie Broschüren und Tätigkeitsberichte veröffentlicht.



Veröffentlichungen

Right in your Pocket - Sackladvokat

Im Jahr 2023 entstand eine neue Zusammenarbeit mit dem Infopoint des Jugenddienstes Meran. Ziel war es eine neue Reihe von Broschüren im Taschenformat auszuarbeiten, damit Jugendliche in einer altersangemessenen Sprache mehr über ihre Rechte und Pflichten erfahren und die entsprechenden Bestimmungen immer griffbereit - in ihrer Tasche sozusagen - haben: das Ergebnis war die Reihe „Right in your Pocket“, die im Jahr 2023 in drei verschiedenen Faltern folgende Bereiche beleuchtete: die zivil- und strafrechtliche Haftung; der Umgang mit Alkohol, Drogen, Tabakwaren und E-Zigaretten und der Umgang mit den Ordnungskräften. Im Jahr 2024 wurden zwei neue Falter veröffentlicht, die die Themen „Sexuelle Übergriffe gegen Minderjährige“ sowie „Waffen – wie ist die Rechtslage?“ vertiefen.

Die Idee besteht darin, den jungen Menschen nützliche Informationen zu geben, ihnen ihre Rechte aber auch Verhaltensweisen und Regeln in bestimmten Situationen aufzuzeigen. Oft kennen die Jugendlichen nämlich nicht die geltenden Gesetze und Bestimmungen, die es einzuhalten gilt. So kann es vorkommen, dass sie sich in heikle Situationen begeben, auch weil sie sich manchmal nicht über die Folgen ihres Handelns vollständig bewusst sind. Auf der anderen Seite gibt es auch Situationen, in denen den Jugendlichen Rechte zustehen und sie daher von den Erwachsenen angemessene Verhaltensweisen einfordern können und sollen. Auch in diesem Fall ist es unabdinglich, dass die jungen Menschen sich ihrer Rechte bewusst sind, um in Fällen von Präpotenz oder Gewalt angemessen reagieren zu können. Daher wurden gerade Themenbereiche ausgewählt, die die Jugendlichen betreffen und die für sie nützlich sein können, gerade in jenen Momenten, die von Stress oder Gefahren gekennzeichnet sind. Nachdem die Rechtssprache oft sehr kompliziert und weit entfernt von der Sprache der Jugendlichen ist, werden die Argumente in einfacher und verständlicher Weise, zugleich aber umfassend erklärt.

Die „Right in your pocket“-Broschüren sind besonders praktisch, da sie klein und handlich in jeder Tasche Platz finden und somit von den Jugendlichen immer bei sich getragen werden können.

Die Zusammenarbeit zwischen dem Infopoint des Jugenddienstes Meran und der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist gerade deshalb so wertvoll, da die beiden Dienste jeweils in verschiedenen Bereichen spezialisiert sind: die Kinder- und Jugendanwaltschaft verfügt über das notwendige Fachwissen im Minderjährigenrecht, der Jugenddienst ist - auch im Rahmen der mobilen Jugendarbeit und der Streetworker - in

Pubblicazioni

Right in your Pocket - Sackladvokat

Nell'anno 2023 è partita una nuova collaborazione con l'Infopoint del Servizio giovani di Merano. L'obiettivo era quello di creare una serie di opuscoli in versione tascabile, così che le giovani e i giovani possano scoprire i loro diritti e i loro obblighi in un linguaggio consono all'età, e in una maniera da poterseli portare sempre dietro - quindi che possano starci in borsa per così dire: il risultato è stata la serie di "Right in your Pocket", che, nell'anno 2023, ha informato in tre opuscoli diversi sui seguenti ambiti: la responsabilità civile e penale; la gestione di alcol, droghe, prodotti del tabacco e sigarette elettroniche e i rapporti con le forze dell'ordine. Nell'anno 2024 sono stati pubblicati due nuovi opuscoli, che approfondiscono le tematiche "Aggressioni sessuali nei confronti dei minorenni" e "Armi... Cosa prevede la legge?"

L'idea consiste nel dare informazioni utili alle e ai giovani, e di mostrargli sia i loro diritti che i loro doveri e i modi di comportarsi in certe situazioni. Spesso le e i giovani si ritrovano a non conoscere le leggi e le disposizioni che vanno mantenute, e quindi di conseguenza possono presentarsi situazioni spiacevoli, anche perché possono arrivare a non rendersi completamente conto delle conseguenze delle loro azioni. D'altra parte, ci sono anche situazioni in cui le e i giovani sono titolari di diritti e in cui possono e devono esigere un comportamento adeguato da parte degli adulti. Anche in questo caso è di vitale importanza che le e i giovani conoscano i loro diritti, e abbiano la possibilità di reagire al meglio in casi di prepotenza o violenza. Sono state quindi scelte delle tematiche apposite che riguardino le e i giovani e possano aiutarli ad affrontare ogni situazione, in particolare in quelle di stress intenso o di pericolo imminente.

Essendo che il linguaggio giuridico a volte è particolarmente complicato e lontano dal linguaggio che viene usato dagli adolescenti, in questi opuscoli vengono trattate le tematiche in maniera semplice e chiara, ma senza mancare dei dettagli necessari.

Gli opuscoli "Right in your pocket" sono particolarmente pratici perché in formato tascabile: è quindi possibile portarli sempre con sé.

La collaborazione tra l'Infopoint del Servizio giovani di Merano e l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è importante proprio per il fatto che entrambi sono specializzati in diversi ambiti: l'Ufficio della Garante si occupa di temi di competenza in ambito del diritto dei minorenni, il Servizio giovani - anche nel complesso del lavoro giovanile mobile e dello streetwork - è in stretto contatto con le e i giovani e

engem Kontakt mit den Jugendlichen und kann die Broschüren deshalb gut an die Zielgruppe verteilen. Somit kann man die Bedürfnisse der jungen Menschen, gerade auch in brenzligen Situationen, bestmöglich erfüllen: Junge Menschen sind über ihr Tun besser informiert und sich der Konsequenzen bewusst, die bei Zuwiderhandeln drohen. Dadurch können sie Probleme und Konflikte mit dem Gesetz vermeiden. Hauptziel ist bei dieser Initiative also die Prävention.

proprio per questo riesce a distribuire al meglio gli opuscoli al gruppo target. Questo permette di soddisfare al meglio le esigenze delle e dei giovani, soprattutto in situazioni difficili: Le e i giovani sono più informati sulle loro azioni e sono consapevoli dei rischi che corrono se infrangono la legge. Ciò consente loro di evitare problemi e conflitti con la legge. L'obiettivo principale di questa iniziativa è quindi la prevenzione.



Neue Info-Falter zu verschiedenen Themen

Im Jahr 2024 erstellte die Kinder- und Jugendanwaltschaft neue Flyer zu den Themen Mobbing und Cybermobbing, Trennung und Scheidung der Eltern, Zustimmung zu sexuellen Handlungen, Tattoos und Piercings und Reisen von Minderjährigen.

Es handelt sich dabei um 5 Themenbereiche, zu denen das Büro viele Anfragen erhält. Bei den Flyern wird allen voran die rechtliche Lage jugendgerecht erklärt, es werden aber auch wichtige Hinweise und Tipps gegeben.

Nuovi volantini informativi su vari temi

Nell'anno 2024 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha elaborato nuovi volantini sui temi bullismo e cyberbullismo, separazione e divorzio dei genitori, il consenso ad atti sessuali, tatuaggi e piercing, e viaggi di minorenni.

Si tratta di cinque tematiche su cui l'Ufficio riceve molte richieste. I volantini spiegano principalmente gli aspetti giuridici in modo comprensibile per le giovani e i giovani, fornendo anche suggerimenti importanti e consigli utili.



Interviews und Pressemitteilungen

In den vergangenen Monaten hatte ich die Gelegenheit, verschiedene Interviews für Zeitungen, Fernsehen und Radio zu geben.

Die Medien sind wichtige Multiplikatoren, wenn es darum geht, der Bevölkerung von Südtirol sowohl Kinderrechte als auch Bedürfnisse von Kindern in Krisensituationen bewusst zu machen. Bei relevanten Ereignissen wende ich mich mittels Pressemitteilungen aktiv an die Presse und bespiele die eigenen Social-Media-Kanäle. Außerdem werde ich häufig von Südtiroler Medien kontaktiert und zu kinder- und jugendrelevanten Themen befragt.

Über diese Kontaktkanäle ist es uns - so wie über die Online-Kanäle und die sozialen Medien - möglich, über unsere Arbeit im Bereich des Kinder- und Jugendschutzes zu informieren und kinder- und jugendrelevante Themen zu beleuchten.

Im Jahr 2024 habe ich zahlreiche Interviews gegeben, insgesamt gab es **127 Presseberichte bzw. Pressemitteilungen**: 46 davon wurden in Zeitungen und 51 davon in einer Online-Zeitung veröffentlicht, 14 im Fernsehen und 16 im Radio.

Interviste e comunicati stampa

Negli scorsi mesi, ho avuto l'opportunità di rilasciare varie interviste, sia per i giornali che per la televisione e la radio.

I media sono moltiplicatori importanti quando si tratta di rendere consapevole la popolazione altoatesina sia dei diritti che delle esigenze di bambine e bambini in situazioni di crisi. In caso di eventi rilevanti mi rivolgo attivamente alla stampa mediante comunicati stampa e attraverso l'utilizzo dei propri canali social. Peraltro, vengo contattata spesso dai media altoatesini per interviste con riguardo a tematiche rilevanti relative a bambine, bambini e adolescenti.

Attraverso questi canali, così come attraverso i canali online e le piattaforme social, abbiamo modo di informare sull'operato svolto nell'ambito dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di mettere l'accento su tematiche importanti riguardanti bambine, bambini e adolescenti.

Nel 2024 ho rilasciato numerose interviste, sono stati pubblicati in totale **127 interventi e comunicati stampa**: 46 per testate giornalistiche, 51 per testate giornalistiche online, 14 sono state diffuse su canali televisivi e 16 per radio.



Zeitungen | Giornali:

- 06/02/2024 Alto Adige - Bullismo, aumentano le vittime, solo il 5% ne parla con gli adulti
- 06/02/2024 Dolomiten - Mobbing mit Musik und im Dialog bekämpfen
- 07/02/2024 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - „Das sind keine Hänseleien“
- 08/02/2024 Alto Adige - I flashmob contro il bullismo, teatro a bordo degli autobus
- 22/02/2024 Dolomiten - Zugang für alle sichern
- 01/03/2024 Caritashelp - „Armut wird oft vererbt“
- 01/03/2024 z.B. - (Un)-Sicherheit "Immer an deiner Seite" Die neue Anti-Mobbing-Nummer der KJJA
- 11/04/2024 Dolomiten - „Eltern und Kinder haben ganz andere Bedürfnisse“
- 13/04/2024 Dolomiten - Familienratgeber - Strafregisterauszug bei Minderjährigen
- 23/05/2024 Dolomiten - Gemeinsam für Kinderrechte
- 29/05/2024 Dolomiten - Recht auf Mobilität von Kindern verletzt
- 29/05/2024 Alto Adige - Trasporto studenti con disabilità, La Garante: "Violato un diritto"
- 01/06/2024 z.B. - Jugendarbeit und Inklusion, Offen sein für alle ist nicht genug
- 01/06/2024 FIS - Umgang mit Schimpfwörtern und was Eltern dagegen tun können
- 22/06/2024 Dolomiten - Pädagogische Fachkräfte als wertvolle Wegbegleiter
- 26/06/2024 Dolomiten - Zusammen mit Fridolin Kinderrechte vermitteln
- 09/07/2024 Dolomiten - Damit Kinder und Jugendliche auch wissen, was Sache ist
- 07/08/2024 Alto Adige - Autistici esclusi, il caso all'Ufficio nazionale contro le discriminazioni
- 09/08/2024 Dolomiten - Das Kinderrecht auf beide Eltern
- 09/08/2024 Alto Adige - Ragazzi esclusi dal parco avventura; La ministra: "Pregiudizi inaccettabili"
- 09/08/2024 FIS - Ausgehzeiten bei Minderjährigen
- 13/08/2024 Alto Adige - I giovani sono migliori della loro reputazione
- 13/08/2024 Dolomiten - Weil die Jugend besser als ihr Ruf ist
- 14/08/2024 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Die Jugend - mehr als ihr Ruf!
- 24/08/2024 Dolomiten - Familienratgeber - Online-Einkauf bei Minderjährigen
- 08/09/2024 Dolomiten - Mit dem Taser ins Gesicht: angezeigt
- 10/09/2024 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Im Spannungsfeld
- 19/09/2024 Alto Adige - Garante infanzia visita le scuole
- 20/09/2024 Dolomiten - Für Kinder- und Jugendrechte auf Tour
- 01/10/2024 Kompass KVW - Mobbing und Cybermobbing bei Kindern und Jugendlichen
- 11/10/2024 Dolomiten - Wenn das Internet zur Sucht wird
- 11/10/2024 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Vorbild Pippi Langstrumpf
- 14/11/2024 Alto Adige - Minori in difficoltà, casi in aumento
- 14/11/2024 Dolomiten - Mehr Anfragen, komplexere Fälle
- 15/11/2024 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - „Immer mehr suchen Hilfe“
- 20/11/2024 Alto Adige - Diritti infanzia, richieste triplicate "Importante il lavoro nelle scuole"
- 20/11/2024 Dolomiten - Allen Kindern zu ihren Rechten verhelfen
- 20/11/2024 Dolomiten - „Luft nach oben, auch in Südtirol“
- 05/12/2024 Dolomiten - „Vergelt's Gott“ an Tausende von Freiwilligen
- 06/12/2024 FIS - Feuerwerkskörper bei Minderjährigen
- 14/12/2024 Dolomiten - Familienratgeber - Feuerwerkskörper
- 14/12/2024 Dolomiten - Mitsprache da, aber ausbaufähig
- 17/12/2024 Die Neue Südtiroler Tageszeitung - Hilfe bei Trennung
- 17/12/2024 Dolomiten - Der gemeinsame Weg trennt sich - Hilfe für Kinder getrennter Eltern
- 21/12/2024 Dolomiten - Ausbildungskurs für Vormunde
- 24/12/2024 Dolomiten - Nicht nur Lieder, Kekse und Geschenke



„Das sind keine Hänseleien“

Mehr als jeder sechste Jugendliche wird mindestens einmal im Leben Opfer von Mobbing oder Cybermobbing. Aber wie erkennen Eltern, dass ihr Kind gemobbt wird? Und was kann man dagegen tun?

von Lisa Lang
Sich von Mitschülern oder Gleichaltrigen belästigt, angepöbeln, gemobbt, gemockt, erniedrigt oder gar geschlagen: Mehr als jedes sechste Kind im Alter zwischen 11 und 15 Jahren wird mindestens einmal im Leben Opfer von Mobbing oder Cybermobbing. Bei den jüngeren Jugendlichen ist der Prozentsatz sogar noch höher. Das sagt die 2023 durchgeführte Studie „Growth and Genderentwicklung von Schulleistern“, der größten europäischen Kinder- und Jugendgesundheitsstudie, die in Kooperation mit dem European WHO von einem Netzwerk von Wissenschaftlern durchgeführt wurde und in welcher über 90.000 Jugendliche eingeschlossen wurden.
Mobbing ist also für viele Kinder und Jugendliche auf der Tagesordnung. „Mobbing und Cybermobbing können bei betroffenen Kindern erhebliche Schäden verursachen, die bis zu Depressionen, Angststörungen und in schweren Fällen bis hin zu Suizidgedanken führen“, betont Daniela Höller, Leiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft Südtirol.
Das Mobbing immer häufiger Kinder und Jugendliche betrifft, beschränkt auch die Jugendanwaltschaft. „Die Älter der gemobbtsten Personen und der Mobbler hat sich in den letzten Jahren ganz stark nach vorne verschoben und deswegen ist es wichtig, sich nur in Mittel- und Grundschulalter zu konzentrieren, sondern bereits viel früher, in der Grundschule und auch in Kindergärten“, meint Daniela Höller.
Sowohl zur Prävention, aber auch bei bereits bestehenden Fällen, sind Eltern gefragt. „Aber es bekommen Eltern, die ihr Kind gemobbt wird. Und was können sie dagegen tun? Wichtig ist, dass die Eltern Unterstützung bekommen – sei es durch das Kind gegen Mobbing oder durch die Eltern“, sagt Daniela Höller.

Trasporto studenti con disabilità La Garante: «Violato un diritto»

Il nuovo appalto. Gli organi di garanzia protestano per i disservizi: «È necessaria una soluzione immediata»
Garante per l'infanzia, Osservatorio diritti, Difesa civica e Centro tutela contro le discriminazioni scrivono alla Provincia



MADDALENA ANSALONI
Trasporto bambini e studenti con disabilità: le richieste di aiuto delle famiglie cominciano ad arrivare anche sulla scrivania della Garante per l'infanzia Daniela Höller, che si è messa per capire l'andamento della situazione. «È chiaro che si sta violando il diritto alla mobilità di bambini e bambini con disabilità. Pertanto, dopo un confronto sul tema tra gli organi competenti, è stata indetta una riunione con i rappresentanti provinciali competenti per ottenere informazioni sulla situazione attuale e per sapere entro quando il servizio di trasporto potrà essere completato nella sua completezza», è quanto viene riportato nella nota diffusa dalla stessa garante, insieme all'Osservatorio sui diritti delle persone con disabilità, l'Ufficio civile e Centro di tutela contro le discriminazioni.
La questione si è sollevata all'inizio di aprile, con l'annuncio appalto del servizio trasporti passato dall'azienda Adria, alla trentina Alpibus. La fretta nella assegnazione all'anno scolastico chissà chi ha portato non pochi dubbi a quanto riguarda le misure di sicurezza e l'aspetto economico del servizio. Infatti, addirittura alcuni bambini più piccoli di 10 anni sono stati trasportati in un mezzo inadeguato, con la necessità di trovare soluzioni in breve termine, soprattutto per garantire la partecipazione di tutti gli alunni alle lezioni.
A raccogliere le segnalazioni che continuano ad arrivare dalle famiglie, anche se le quantità, è Daniela Höller, che ha chiesto quale fosse il tempo di un cambio così grande a poche settimane dalla fine della scuola. Ad avere delle problematiche da risolvere alla ripartizione sono state le famiglie. Inoltre, come riferito nei giorni scorsi dall'azienda Alpibus, è stato raggiunto l'accordo per l'assegnazione del servizio di trasporto, che è stato affidato ad Adria, e del servizio di mobilità, dalla azienda trentina Alpibus. Inoltre, come riferito nei giorni scorsi dall'azienda Alpibus, è stato raggiunto l'accordo per l'assegnazione del servizio di trasporto, che è stato affidato ad Adria, e del servizio di mobilità, dalla azienda trentina Alpibus. Inoltre, come riferito nei giorni scorsi dall'azienda Alpibus, è stato raggiunto l'accordo per l'assegnazione del servizio di trasporto, che è stato affidato ad Adria, e del servizio di mobilità, dalla azienda trentina Alpibus.

„Umgang mit Schimpfwörtern“ und was Eltern dagegen tun können



Schnappschuss nach der Veranstaltung von „netz | Offene Jugendarbeit“.

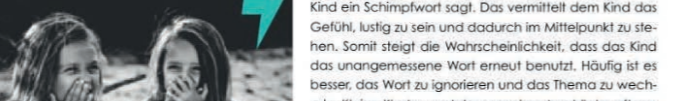
Zugang für alle sichern JUGENDARBEIT: Barrieren noch zu überwinden

ST. LORENZEN. „Plattform - Inklusion: Wie ‚Offen‘ & ‚Niederschwellig‘ ist die Offene Jugendarbeit?“. So lautete das Thema einer Infoveranstaltung, zu der der Dachverband „netz | Offene Jugendarbeit“ Vertreterinnen und Vertreter der Offenen Jugendarbeit ins Jugendzentrum Inso Haus in St. Lorenzen lud. In einer Gesellschaft, die sich auf Gleichberechtigung, Chancengleichheit und umfassende Mitbestimmung gründet, ist es unerlässlich, sicherzustellen, dass alle Jugendlichen gleichermaßen Zugang zu den Angeboten der Offenen Jugendarbeit haben, heißt es in der Aussendung. Doch wie die Veranstaltung deutlich machte, gibt es noch immer Barrieren, die es zu überwinden gilt. Insbesondere Menschen mit Behinderung stoßen oft auf physische Hürden und fehlende Aufklärung über ihre Teilnahmemöglichkeiten. Die Veranstaltung endete mit dem klaren Appell, dass Offenheit nicht nur proklamiert, sondern aktiv gelebt werden muss.

SABATO NEI SUPERMERCATIASPIAG
La raccolta di alimenti e prodotti per l'igiene con la Croce rossa
La Croce Rossa del Palù Verona (Italia) insieme a Forum Alto Adige organizza per sabato 7 giugno 2024 una raccolta di alimenti e prodotti per l'igiene da destinare alle principali attività sociali, in collaborazione con il gruppo Aspiag. I volontari della Croce Rossa saranno presenti nei punti di raccolta sabato 7 giugno dalle 9.30 alle 13.30 e tutti i beni raccolti saranno destinati a persone in situazioni fragili delle rispettive regioni. I beni di cui il gruppo Aspiag è composto sono: pasta, riso, conserve, detersivi per piatti e saponi, detersivo per pavimenti e saponi per le mani. La Croce Rossa è un'organizzazione umanitaria che opera in tutto il mondo per salvare vite, alleviare le sofferenze e promuovere lo sviluppo umano. Per informazioni e per donare, visitate il sito www.crocerossaitalia.it.

Gemeinsam für Kinderrechte

TREFFEN: Indien und Südtirol mit denselben Zielen seit 100 Jahren im Einsatz



BOZEN. Kinder und ihre Rechte standen im Mittelpunkt des Treffens zwischen dem Verein für Kinderspiele und Erholung EÖ (VKE) und der humanitären Organisation CINI India (Child In Need Institute India). Wenn auch an verschiedenen Orten der Welt angesiedelt, verbindet das Gründungsjahr 1974 und der unermüdete Einsatz für die Rechte der Kinder diese beiden Organisationen, die gemeinsam ganze 100 Jahre Aktivitäten vorweisen können. Vertreter beider Vereinigungen trafen sich nun am VKE-Sitz in Bozen. Mit dabei war auch Kinder- und Jugendanwältin Daniela Höller, die sich gemeinsam mit Eltern und für Wohlfühlenden im Mittelpunkt. Ziel aller Aktivitäten ist eine lebenswertere und kindgerechtere Umwelt. Paradebeispiel für diese Werte ist die Kinderspielfläche in der Mitte der Stadt, die ab 17. Juni wieder für 2 Wochen ihre Tore öffnet.

L'ufficio della Garante

Minori in difficoltà, casi in aumento

BOZZANO. Dopo il Covid sono aumentati i minori da assistere e i casi da trattare sono diventati più complessi: così la Garante per l'infanzia e l'adolescenza Daniela Höller, ha incontrato il presidente Arno Kompatscher e gli assessori provinciali Rosmarie Pamer e Philipp Achammer per riferire sulle attività riguardanti la tutela i diritti e gli interessi dei bambini e dei ragazzi. Secondo Höller, l'ufficio che funge da garante per l'infanzia e l'adolescenza sta cercando di raggiungere, da diversi anni, i bambini e i ragazzi nel loro ambiente quotidiano. «Si tratta di un servizio indispensabile, che offre ai minori un'assistenza legale all'interno di un'ampia gamma di questioni», così il presidente Kompatscher, menzionando anche la prevista creazione di una struttura nella quale trovano spazio tutti gli organismi di garanzia. Durante l'incontro con l'assessore provinciale Pamer, i principali temi di discussione sono stati la tutela per i minori stranieri non accompagnati e il ruolo importante svolto dai consiglieri o le consigliere di fiducia esterne verso i bambini e ragazzi in situazioni socialmente difficili. Anche Achammer ha tenuto un cordiale colloquio con Daniela Höller, durante il quale si è parlato della collaborazione con le scuole e dell'incremento dei casi di bullismo e cyberbullismo. «Le esperienze di bullismo nell'infanzia e nell'adolescenza possono avere un impatto anche in età adulta. Un dialogo costante con la garante può aiutare a sviluppare misure efficaci», ha dichiarato Achammer.

Kinder haben sehr feine Antennen und nehmen Worte und Verhaltensweisen anderer wie ein Schwamm auf.

Eltern sollten deshalb mit gutem Beispiel vorangehen und konsequent eine Sprache verwenden, die der Anwesenheit eines Kindes angemessen ist. Sollte einem Elternteil dennoch mal ein Kraftausdruck herausrutschen, kann es eine Möglichkeit sein, den Fehler zuzugeben und sich dafür zu entschuldigen. Es sollte auch darauf geachtet werden, welche Fernsehsendungen und Videos Kinder sehen, denn häufig können sie dabei mit vulgären Ausdrücken in Berührung kommen.

Ein weiterer Tipp: Eltern sollten nicht lachen, wenn ein Kind ein Schimpfwort sagt. Das vermittelt dem Kind das Gefühl, lustig zu sein und dadurch im Mittelpunkt zu stehen. Somit steigt die Wahrscheinlichkeit, dass das Kind das unangemessene Wort erneut benutzt. Häufig ist es besser, das Wort zu ignorieren und das Thema zu wechseln. Kleine Kinder verstehen gewisse Ausdrücke oft gar nicht, weshalb schimpfen auch nicht angebracht ist. Eine Idee könnte sein, mit Kindern alternative harmlose „Quatschwörter“ zu erfinden. Ihren älteren Kindern sollten Eltern verständlich machen, dass es Sprechweisen gibt, die zuhause und in der Schule nicht angebracht sind und dass es wichtig ist, sich höflich und respektvoll gegenüber den Mitmenschen zu verhalten. Vor allem verletzend und diskriminierende Ausdrücke sind zu vermeiden. Natürlich sind alle Menschen manchmal frustriert und wütend. Diese Gefühle sollten allerdings nicht durch Flüchen zum Ausdruck gebracht werden, vielmehr sollten alternative Verhaltensweisen erlernt oder ein Ventil dafür gefunden werden, wie etwa durch Gespräche mit nahestehenden Personen oder indem man sich an der frischen Luft austobt.

RA Dr. Daniela Höller Kinder- und Jugendanwältin von Südtirol info@kinder-jugendwalschaft-bz.org



TV:

- 07/02/2024 Rai Südtirol - Tag gegen Mobbing und Cybermobbing
- 07/02/2024 Rai Alto Adige - La giornata contro il bullismo e il cyberbullismo
- 07/02/2024 TV 33 - Giornata nazionale contro il bullismo, l'appello della Garante per l'infanzia
- 18/04/2024 Rai Südtirol - Tagung über psychische Gesundheit bei Kindern und Jugendlichen
- 18/04/2024 PeerTV - Psychische Gesundheit bei Kindern und Jugendlichen
- 28/05/2024 Rai Südtirol - Transport von Schülern mit Behinderung
- 12/08/2024 ORF Südtirol Heute - Jugend will mitbestimmen
- 12/08/2024 Rai Südtirol - Die Jugend ist besser als ihr Ruf
- 12/08/2024 Rai Alto Adige - Le associazioni per i giovani chiedono risorse certe per pianificare il futuro
- 12/08/2024 TV 33 - Date fiducia ai giovani
- 20/11/2024 Rai Südtirol - Tag der Kinderrechte
- 20/11/2024 ORF Südtirol Heute - Mehr Aufklärung Tag der Kinderrechte
- 20/11/2024 Rai Alto Adige - Giornata dei diritti dell'infanzia
- 20/11/2024 RTTR - Giornata dei diritti dell'infanzia



Radio:

06/02/2024 Rai Südtirol Radio - Jeder sechste Jugendliche ist Opfer von Mobbing
06/02/2024 Südtirol I - Jeder sechste Jugendliche ist Opfer von Mobbing
07/02/2024 Radio Antenne - Nationaler Tag gegen Mobbing und Cybermobbing
07/02/2024 Rai Südtirol Radio - Nationaler Tag gegen Mobbing und Cybermobbing
11/04/2024 Südtirol Journal - Wählen ab 16
29/05/2024 Südtirol Journal - Ombudsstellen fordern Kontrollen bei Transport von Kindern mit Behinderung
08/07/2024 Radio Antenne - Neue Flyer zu wichtigen Themen für Jugendliche
10/07/2024 Südtirol I - Neue Flyer
10/07/2024 Radio Tirol - Neue Flyer
12/08/2024 Südtirol I - Weltjugendtag und Jugendparlament
20/09/2024 Radio Antenne - Gut informiert ins neue Schuljahr
10/10/2024 Rai Südtirol Radio - Mehr Kinder und Jugendliche in Südtirol werden Opfer von Online-Erpressung, teils auch sexueller Natur
14/11/2024 Radio Antenne - Tag der Kinderrechte
20/11/2024 Rai Südtirol Radio - Mittagsmagazin - Welttag der Kinderrechte
17/12/2024 Radio Antenne - Ausbildungskurs für freiwillige Vormunde
18/12/2024 Rai Südtirol Radio - Frühstücksradios - Familie unterm Weihnachtsbaum

Online-Zeitungen | Giornali online:

06/02/2024 Rai Südtirol News - Jeder sechste Jugendliche ist Opfer von Mobbing
06/02/2024 Südtirol News - Internet ist kein rechtsfreier Raum
06/02/2024 Agenparl - 7 febbraio, Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo
06/02/2024 BGS News - Buongiorno Südtirol - You will be found, Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo
07/02/2024 Rai Alto Adige News - La giornata contro il bullismo e il cyberbullismo, una persona su sei ne è vittima
07/02/2024 Alto Adige Web - Giornata contro il bullismo e il cyberbullismo
27/03/2024 Salto - Behindert ist, wer behindert wird
29/03/2024 Stol - Sharenting
12/04/2024 ANSA.it - La salute mentale è un diritto, convegno a Bolzano
28/05/2024 Südtirol News - Zeitnahe Lösung gefordert, Schülertransport für Kinder mit Beeinträchtigung, erneute Beanstandungen
29/05/2024 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - „Wir sind besorgt“
29/05/2024 Alto Adige Innovazione - È stato violato il diritto alla mobilità di bambine e bambini con disabilità
29/05/2024 Stol - Behindertentransport: Recht auf Mobilität von Kindern verletzt
29/05/2024 Salto - Violato il diritto alla mobilità
29/05/2024 Agenparl - Trasporto bambine e bambini con disabilità, va trovata una soluzione in tempi brevi
21/06/2024 Unser Tirol 24 - „Kinder mit Behinderung werden ausgeschlossen“
25/06/2024 Der Vinschger - Projekt KIJA-Botschafter geht in vierte Runde: Neue Botschafter für kommendes Jahr gesucht
25/06/2024 Südtirol News - Projekt KIJA-Botschafter geht in vierte Runde: Neue Botschafter für kommendes Jahr gesucht
08/07/2024 Agenparl - Conosci i tuoi diritti? Nuovi flyer su temi importanti per ragazze e ragazzi
08/07/2024 Agenparl - Kennst du deine Rechte? Neue Flyer zu wichtigen Themen für Jugendliche
08/07/2024 BGS News - Buongiorno Südtirol - Garante per l'infanzia informa i giovani
08/07/2024 Der Vinschger - Kennst du deine Rechte - Neue Flyer zu wichtigen Themen für Jugendliche
08/07/2024 Salto - Das Recht auf Recht der Jugend
09/07/2024 Salto - Was ist der „Sackladvokat“?
09/08/2024 Südtirol News - Pamer befasst sich mit mutmaßlichen Fällen von Diskriminierung

10/08/2024 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - „Wichtige Angebote“
12/08/2024 Salto - Der Jugend das Wort
12/08/2024 Südtirol News - Die Jugend ist viel besser als ihr Ruf
12/08/2024 Rai Südtirol News - Die Jugend ist viel besser als ihr Ruf
12/08/2024 Rai Alto Adige News - Le associazioni per i giovani chiedono risorse certe per pianificare il futuro
17/08/2024 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - Irritierendes Nein
19/09/2024 Agenparl - Un inizio alla grande per il nuovo anno scolastico
19/09/2024 La Gazzetta delle Valli - Bolzano, un inizio alla grande per il nuovo anno scolastico
19/09/2024 Vinschger Wind - Gut informiert in das neue Schuljahr
21/09/2024 Die Neue Südtiroler Tageszeitung Online - „An deiner Seite“
27/09/2024 Agenparl - Lo vogliamo sapere
27/09/2024 Südtirol News - „Right in your Pocket - deine Rechte griffbereit“
27/09/2024 Agenparl - Wir wollen es wissen
10/10/2024 Rai Südtirol News - Höller: Kinder werden im Internet immer häufiger erpresst
29/10/2024 Südtirol News - Distanzierung von Gewalt und Alkoholmissbrauch, Nach umstrittenem Video: Südtiroler Bauernjugend entschuldigt sich öffentlich
13/11/2024 Südtirol News - Immer mehr Kinder und Jugendliche suchen Rat bei Kinderanwältin
13/11/2024 ANSA.it - Sempre più bambini e ragazzi si rivolgono alla Garante
20/11/2024 Rai Alto Adige News - Giornata dei diritti dell'infanzia: iniziative del VKE
21/11/2024 La Gazzetta delle Valli - Bolzano, Garante per l'infanzia e l'adolescenza: triplicate le richieste
21/11/2024 Unser Tirol 24 - Immer mehr Kinder und Jugendliche suchen Rat bei Kinderanwältin
04/12/2024 Südtirol News - Vormunde von nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen gesucht
13/12/2024 Südtirol News - Kinder- und Jugendbeteiligung auf Gemeindeebene seit 20 Jahren gesetzlich verankert
15/12/2024 Stol - Mitsprache der Jugend: Gesetz ist da, aber zu viele wissen nicht Bescheid
17/12/2024 Der Vinschger - Wenn auf dem Wunschzettel „Gemeinsom hoam“ steht
17/12/2024 Südtirol News - Wenn auf dem Wunschzettel „Gemeinsom hoam“ steht
17/12/2024 Bolzano Quotidiano - "A casa insieme": un desiderio che unisce i bambini durante la separazione dei genitori

„Der Familienratgeber“ in der Zeitung „Dolomiten“

Der KFS - die mit über 15.000 Mitgliedsfamilien größte familienorientierte Struktur im Land - hat auch im Jahr 2024 den „Familienratgeber“ gestaltet, welcher zweimal im Monat in der Tageszeitung „Dolomiten“ erscheint. In meiner Funktion als Kinder- und Jugendanwältin wurde ich in das Expertennetzwerk aufgenommen, das in den Zeitungsartikeln aktuelle Anfragen und Probleme, welche Kinder, Jugendliche und Familien in Südtirol betreffen, anspricht. Ich habe über folgende Themen berichtet: Strafregisterauszug bei Minderjährigen, Online-Einkäufe, Feuerwerkskörper und Umgang mit Schimpfworten. Die insgesamt 4 Artikel der Kinder- und Jugendanwaltschaft wurden auch in der KFS-Zeitschrift „FiS - Familie in Südtirol“ und auf den Social-Media-Kanälen des Familienverbandes veröffentlicht.

„Der Familienratgeber“ nel quotidiano „Dolomiten“

L'associazione KFS - che con oltre 15.000 famiglie associate è la più grande associazione orientata alla famiglia della Provincia - ha collaborato anche nel 2024 alla rubrica "Familienratgeber", che viene pubblicata due volte al mese sul quotidiano "Dolomiten". Nella mia funzione di Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono partecipe nella rete di esperte ed esperti che affronta negli articoli di giornale le richieste e i problemi attuali che riguardano le bambine, i bambini, le ragazze, i ragazzi e le famiglie in Alto Adige. Ho trattato le seguenti tematiche: Casellario giudiziale di minorenni, acquisti online, fuochi d'artificio e affronto con le parolacce. Tutti e 4 gli articoli dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono stati pubblicati anche sulla rivista dell'associazione KFS "FiS - Familie in Südtirol" e sui canali social dell'associazione.

FAMILIENRATGEBER

Eine Aktion der „Dolomiten“ in Zusammenarbeit mit dem Katholischen Familienverband Südtirol (KFS)

Liebes Team des Familienratgebers, unsere 16-jährige Tochter hat in der Vergangenheit zweimal in einem Geschäft etwas gestohlen. Scheint dies in ihrem Strafregister auf und welche Folgen hätte das?



Daniela Höller

Liebe Eltern, das Strafregister („casellario giudiziale“) ist ein nationales Register, welches alle Daten über gerichtliche und verwaltungsrechtliche Verfügungen gegen eine bestimmte Person enthält.

Im vorliegenden Fall muss zunächst geklärt werden, wie alt Ihre Tochter war, als sie die Straftat begangen hat. Auch Minderjährige können strafrechtlich belangt werden, vor Vollendung des 14. Lebensjahres sind sie allerdings nicht schuldfähig und können daher nicht strafrechtlich verfolgt werden.

Begeht hingegen eine minderjährige Person zwischen 14 und 18 Jahren eine Straftat, kann sie in einem Strafverfahren vor das Jugendgericht geladen und auch verurteilt werden. Im Strafregister scheinen endgültige Verurteilungen auf.

Was passiert, wenn man 18 Jahre alt wird? In Artikel 5 Absatz 4 des Einheitstextes zum Strafregister D.P.R. Nr. 313/2002 ist geregelt, dass die Ertragung einer gerichtlichen Verfügung gegen Minderjährige

mit Erreichen der Volljährigkeit gelöscht wird. Eine Ausnahme bilden jene Eintragungen, welche sich auf gerichtliche Verurteilung („pena condanna“) beziehungsweise auf Freiheitsstrafen („condanna a pena detentiva“) beziehen, auch wenn diese bedingt ausgesprochen wurden. Das bedeutet, dass Verfügungen, welche Minderjährige betreffen, mit wenigen Ausnahmen bei Erreichen der Volljährigkeit aus dem Strafregister gelöscht werden.

Minderjährige, welche zwischen 16 Jahren und 18 Jahren eine Straftat begehen, können selbst einen Antrag auf Ausstellung des Strafregisterauszuges beim Strafregisteramt der Staatsanwaltschaft beim Landesgericht stellen. Bei Minderjährigen unter 16 Jahren muss der Antrag hingegen von den Eltern bzw. Erziehungsverantwortlichen gestellt werden.

Daniela Höller, Kinder- und Jugendanwältin von Südtirol

Mailen Sie Ihre Fragen unter dem Stichwort „Familienratgeber“ an: familienratgeber@familienverband.it; einige davon werden in den „Dolomiten“ anonym beantwortet, auf alle anderen antworten die Fachleute per E-Mail oder kontaktieren Sie telefonisch, falls Sie dies wünschen. Alle Fragen werden selbstverständlich vertraulich behandelt. Die Fragen werden so abgeändert, dass in keinem Fall Rückschlüsse auf reale Begebenheiten oder Personen gezogen werden können.



FAMILIENRATGEBER

Eine Aktion der „Dolomiten“ in Zusammenarbeit mit dem Katholischen Familienverband Südtirol (KFS)

Liebes Team des Familienratgebers, bei meiner Feier zum 16. Geburtstag möchte ich als besonderes Highlight ein kleines Feuerwerk planen. Darf ich als Minderjähriger aber überhaupt Feuerwerkskörper kaufen?



Daniela Höller

In diesem Zusammenhang greift das gesetzessvertrende Dekret Nr. 123 vom 29. Juli 2015 zur Umsetzung der Richtlinie 2013/29/EU des Europäischen

und im Theater und anderen pyrotechnischen Gegenständen unterschieden. Jede dieser Kategorien hat Untergruppen, welche durch eine zunehmende Gefahr ge-

andere ein einfaches Ausweisdokument ausreicht, um die Volljährigkeit der Kundschaft zu überprüfen.

Grundsätzlich dürfen pyrotechnische Gegenstände wie Feuerwerkskörper nämlich nur an volljährige Personen verkauft werden.

Die einzige Ausnahme stellen Feuerwerkskörper dar, die eine sehr geringe Gefahr darstellen, einen vernachlässigbaren Lärmpegel besitzen und in geschlossenen Bereichen bzw. innerhalb von Wohngebäuden verwendet werden können.

Diese Kleinf Feuerwerkskörper der Kategorie F1, wie z.B. Knallerbsen, Partyknaller, Tischfeuerwerk oder Wunderkerzen, dürfen in Italien an

Personen ab 14 Jahren verkauft werden.

Es ist außerdem wichtig, sich zu vergewissern, dass es sich um legale Produkte handelt: Zugelassene Feuerwerkskörper für den freien Verkauf müssen auf der Verpackung ein Etikett tragen, auf dem unter anderem der Name des Produktes, des Herstellers, die Registrierungsnummer, die CE-Kennzeichnung, die Altersgrenzen, die Kategorie und die Gebrauchsanleitung angegeben sind. Sowohl der Verkauf als auch der Kauf von illegalen Produkten ist eine Straftat.

Daniela Höller, Kinder- und Jugendanwältin von Südtirol

ber an: familienratgeber@familienverband.it; einige davon werden antworten die Fachleute per E-Mail oder kontaktieren Sie selbstverständlich vertraulich behandelt. Die Fragestellungen auf reale Begebenheiten oder Personen gezogen werden können.



FAMILIENRATGEBER

Eine Aktion der „Dolomiten“ in Zusammenarbeit mit dem Katholischen Familienverband Südtirol (KFS)

Liebes Team des Familienratgebers, unser 16-jähriger Sohn bestellt vieles online. Wir Eltern sind etwas besorgt: Was sind die rechtlichen Aspekte des Online-Einkaufs durch Minderjährige und wie kann man verhindern, dass junge Menschen Opfer von Betrug werden?



Daniela Höller

Die Mehrheit der Jugendlichen verfügt über Smartphones, Tablets oder Laptops und surfen dementsprechend häufig im Internet. Das bedeutet jedoch nicht, dass alle dies mit der gebotenen Vorsicht und Kompetenz zu handhaben wissen.

Beim Online-Shopping kann man materielle Sachen wie Kleidung kaufen, aber auch Apps verschiedener Art abonnieren, zum Beispiel Apps zur Musikwiedergabe oder kostenpflichtige Premium-Versionen von Videospielen. Bei Letzteren handelt es sich um sogenannte „In-App-Käufe“, d.h. Käufe von zusätzlichen Inhalten, die innerhalb einer bereits installierten App stattfinden und oft auf Abonnements beruhen, die sich automatisch monatlich bis zu einer Kündigung verlängern. Minderjährige können allerdings keine Verträge abschließen, da sie erst mit Erreichen der Volljährigkeit handlungsfähig sind (Art. 2 Zivilgesetz-

buch). Von Minderjährigen abgeschlossene Verträge können demnach für nichtig erklärt werden (Art. 1425 Zivilgesetzbuch), sofern der Jugendliche seine Minderjährigkeit nicht durch Täuschungshandlungen verheimlicht hat (Art. 1426 Zivilgesetzbuch). Der Klageanspruch auf Nichtigkeitserklärung verjährt in 5 Jahren. Es wurden Sicherheitssysteme entwickelt, damit Minderjährige keine Online-Einkäufe ohne das Wissen ihrer Eltern tätigen. Zudem muss deutlich darauf hingewiesen werden, dass eine App oder ein Dienst kostenpflichtig ist und eine Überprüfung des Alters des Käufers erfolgt. Außerdem braucht es für Online-Einkäufe oft eine Kreditkarte, die Jugendliche meist nicht haben, weswegen auch ein umsichtiger Umgang mit der Kreditkarte wichtig ist.

Der Online-Markt bietet viele Möglichkeiten. Sprechen Sie mit Ihrem Sohn und zeigen Sie ihm, wie man sich sicher in der digitalen Welt bewegt.

Daniela Höller, Kinder- und Jugendanwältin von Südtirol

Mailen Sie Ihre Fragen unter „Familienratgeber“ an: familienratgeber@familienverband.it; einige davon werden in den „Dolomiten“ anonym beantwortet, auf alle anderen antworten die Fachleute per E-Mail oder kontaktieren Sie telefonisch, falls Sie dies wünschen. Alle Fragen werden selbstverständlich vertraulich behandelt. Die Fragestellungen werden so abgeändert, dass in keinem Fall Rückschlüsse auf reale Begebenheiten oder Personen gezogen werden können.



Aufrufe der Kinder- und Jugendanwältin

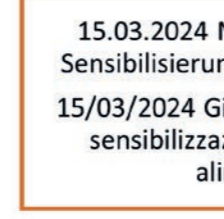
Auch im Jahr 2024 habe ich mehrere Aufrufe zu aktuellen Themen veröffentlicht, mit dem Ziel, die Gesellschaft für den Schutz von Kindern und Jugendlichen zu sensibilisieren. Die Aufrufe wurden auf vielfältige Weise bekanntgegeben, in Form von Pressemitteilungen, Stellungnahmen, Print- und Online-Artikeln, Interviews und Posts auf den Social-Media-Kanälen der Kinder- und Jugendanwaltschaft (Facebook und Instagram).

Appelli della Garante per l'infanzia e l'adolescenza

Anche nel 2024 ho pubblicato numerosi appelli riguardanti temi attuali, con il fine ultimo di sensibilizzare la popolazione alla tutela dell'infanzia e dell'adolescenza. Gli appelli sono stati trasmessi con diverse modalità: sotto forma di comunicati stampa, prese di posizione, articoli cartacei e online, interviste e post diffusi sui social media dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza (Facebook e Instagram).



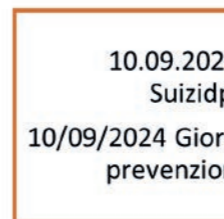
07.02.2024 Nationaler Tag gegen Mobbing und Cybermobbing
07/02/2024 Giornata nazionale contro bullismo e cyberbullismo



15.03.2024 Nationaler Tag zur Sensibilisierung für Essstörungen
15/03/2024 Giornata nazionale di sensibilizzazione sui disturbi alimentari



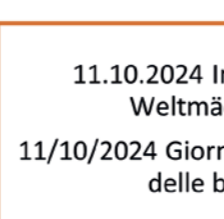
12.08.2024 Weltjugentag
12/08/2024 Giornata mondiale della gioventù



10.09.2024 Welttag der Suizidprävention
10/09/2024 Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio



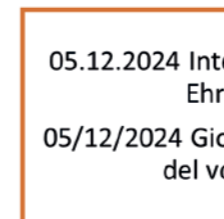
10.10.2024 Welttag der psychischen Gesundheit
10/10/2024 Giornata mondiale per la salute mentale



11.10.2024 Internationaler Weltmädchentag
11/10/2024 Giornata internazionale delle bambine



20.11.2024 Internationaler Tag der Kinderrechte
20/11/2024 Giornata internazionale dei diritti dell'infanzia



05.12.2024 Internationaler Tag des Ehrenamtes
05/12/2024 Giornata internazionale del volontariato

Am **6. Februar** wurde der Safer Internet Day und am **7. Februar** der nationale Tag zur Bekämpfung von Mobbing und Cybermobbing begangen. Passend dazu veranstaltete die Kinder- und Jugendanwaltschaft in Zusammenarbeit mit dem Musicalverein „Voci dal Nord“ eine Schulveranstaltung, um auf das Thema aufmerksam zu machen. Es ist wichtig, betroffene Kinder und Jugendliche zu ermutigen, sich jemandem anzuvertrauen, sich Hilfe zu holen und ihnen aufzuzeigen, wo sie diese erhalten können.

Zum nationalen Tag zur Sensibilisierung für Essstörungen am **15. März** habe ich betont, dass Essstörungen in Italien zu den am weitesten verbreiteten psychiatrischen Krankheiten zählen und somit bei den 12- bis 17-jährigen die häufigste Todesursache darstellen.

Am **20. Juni** wurde der Weltflüchtlingstag begangen. Ich habe festgehalten, dass weltweit Millionen von Menschen auf der Flucht sind, viele davon sind minderjährig und ohne Eltern oder andere Erziehungsverantwortliche aus ihrer Heimat geflüchtet.

Zum Welttag für den Kompetenzerwerb junger Menschen am **15. Juli** habe ich bekräftigt, dass Kompetenzen für die Beschäftigungsfähigkeit und die persönliche Entwicklung junger Menschen entscheidend sind, während zum internationalen Tag der Freundschaft am **30. Juli** die Bedeutung von Freundschaften zwischen Personen, Ländern und Kulturen im Fokus stand.

Anlässlich des Welttages der Jugend am **12. August** sind wir - die Kinder- und Jugendanwaltschaft, der Südtiroler Jugendring, die Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste und netz | Offene Jugendarbeit - in einer Pressekonferenz darauf eingegangen, dass die Jugend viel besser als ihr Ruf ist. Ich habe bekräftigt, dass jungen Menschen etwas zugetraut und ihren Stimmen auch ausreichend Raum gegeben werden muss.

Zum Welttag der Suizidprävention am **10. September** habe ich betont, dass es wichtig ist, dass Angehörige Warnsignale, wie Suizidgedanken, Suizidankündigungen oder Suizidversuche immer ernst nehmen.

Zum Tag des allgemeinen Informationszuganges am **28. September** stellte ich altbewährte und neue Broschüren, wie die Reihe „Right in your Pocket - deine Rechte griffbereit“, vor, um jungen Menschen Zugang zu Information zu verschaffen.

Anlässlich des Welttages der Gewaltlosigkeit am **2. Oktober** habe ich daran erinnert, wie wichtig es ist Kinder und Jugendliche vor Gewalt zu schützen, mit gutem Beispiel

Il **6 febbraio** si è celebrata la Giornata della sicurezza in Internet e il **7 febbraio** la Giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo. In questa occasione, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza in collaborazione con l'associazione musicale "Voci dal Nord" ha proposto un evento scolastico al fine di sensibilizzare sul tema. È importante incoraggiare bambine, bambini e adolescenti vittime di bullismo a confidarsi con qualcuno, a chiedere aiuto e a indicare dove possono ottenerlo.

Alla Giornata nazionale di sensibilizzazione sui disturbi alimentari, il **15 marzo**, ho rimarcato che i disturbi alimentari, in Italia, contano tra le malattie psichiatriche più diffuse e sono quindi la causa più comune di morte tra le e i giovani tra i 12 e i 17 anni.

Il **20 giugno** si è celebrata la Giornata mondiale del rifugiato. Ho ricordato che milioni di persone in tutto il mondo sono in fuga, molte delle quali sono minori fuggiti dalle loro case senza i genitori o chi ne fa le veci.

Nella Giornata mondiale delle competenze giovanili, il **15 luglio**, ho ribadito che le competenze sono fondamentali per l'occupabilità e lo sviluppo personale delle e dei giovani, mentre nella Giornata internazionale dell'amicizia, il **30 luglio**, ci siamo concentrati sull'importanza delle amicizie tra persone, Paesi e culture.

In occasione della Giornata mondiale della gioventù, al **12 agosto**, noi - l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e le associazioni Südtiroler Jugendring, Arbeitsgemeinschaft der Jugenddienste (AGJD) e netz | Offene Jugendarbeit - abbiamo tenuto una conferenza stampa per sottolineare che le e i giovani sono molto meglio di quello che si possa pensare. Ho rimarcato che bisogna dare fiducia alle e ai giovani e dare spazio alla loro voce.

Per la Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio al **10 settembre** ho sottolineato che è importante che i familiari prendano sempre sul serio i segnali di allarme come pensieri suicidi, comunicazioni o tentativi di suicidio.

In occasione della Giornata internazionale per l'accesso universale alle informazioni del **28 settembre**, ho presentato degli opuscoli nuovi, come la serie "Right in your pocket - I tuoi diritti a portata di mano", e quelli già comprovati per garantire alle e ai giovani questo tipo di accesso.

In occasione della Giornata mondiale della non violenza il **2 ottobre**, ho ricordato che è particolarmente importante proteggere bambine, bambini e adolescenti dalla violenza, dare

voranzugehen und ihnen gewaltfreie Konfliktlösungsstrategien beizubringen.

Zum Welttag der psychischen Gesundheit am **10. Oktober** habe ich aufgezeigt, dass Präventionsmaßnahmen junge Menschen möglichst früh erreichen müssen. Ein wichtiger Punkt ist außerdem mit Sicherheit der Abbau des Stigmas, sich Unterstützung zu holen und über psychische Probleme zu sprechen.

Am Internationalen Mädchentag am **11. Oktober** unterstrich ich, dass wir die Fähigkeiten von Mädchen hervorheben und sie ermutigen müssen, ihre Ziele anzustreben und ihre Träume zu verwirklichen. Mädchen müssen ernstgenommen und angemessen gefördert werden.

Zum Welttag der Kinderrechte am **20. November** habe ich Bilanz gezogen: Seit 2021 haben sich die Anfragen von Minderjährigen an unser Büro verdreifacht. Somit sind wir dem Ziel nähergekommen, Kinder und Jugendliche direkt zu erreichen.

Anlässlich des am **3. Dezember** stattfindenden Internationalen Tages der Menschen mit Behinderungen habe ich betont, wie wichtig es ist, physische und kulturelle Barrieren abzubauen, damit jeder Mensch seine Talente zum Ausdruck bringen und ein erfülltes Leben führen kann. Jeder hat das Recht, gesehen, gehört und respektiert zu werden.

Schließlich nutzte ich den Anlass des Internationalen Tages des Ehrenamtes am **5. Dezember**, um mich bei allen Ehrenamtlichen und den Freiwilligenorganisationen, die mit der Kinder- und Jugendanwaltschaft zusammenarbeiten, zu bedanken, besonders den freiwilligen Vormundinnen und Vormunden für nicht begleitete ausländische Minderjährige. Der Einsatz der Freiwilligen gewährleistet, dass auch jenen geholfen wird, die durch die öffentliche Hand sonst nur schwer erreicht werden.

il buon esempio e insegnare loro strategie di risoluzione non violenta dei conflitti.

Per la Giornata mondiale della salute mentale del **10 ottobre** ho evidenziato che, le misure di prevenzione debbano raggiungere le giovani e i giovani il prima possibile. Un fattore importante è certamente la riduzione dello stigma che caratterizza la ricerca di sostegno e la tematizzazione dei problemi di salute mentale.

Per la Giornata internazionale delle bambine, l'**11 ottobre**, ho rimarcato che dobbiamo valorizzare le capacità delle bambine e delle ragazze, incoraggiarle a perseguire i loro obiettivi e realizzare i loro sogni. Bambine e ragazze devono essere prese sul serio e ricevere un sostegno adeguato.

Per la Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia del **20 novembre** ho tirato un bilancio positivo: Dal 2021, sono triplicate le richieste da parte di minorenni, rendendo più vicino l'obiettivo di raggiungere direttamente bambine, bambini e giovani.

In occasione del **3 dicembre**, Giornata internazionale dei diritti delle persone con disabilità, ho sottolineato quanto sia fondamentale abbattere le barriere, sia fisiche che culturali, per permettere a ogni individuo di esprimere il proprio talento e vivere una vita piena. Ogni persona ha il diritto di essere vista, ascoltata e rispettata.

Infine, in occasione della Giornata internazionale del volontariato del **5 dicembre**, ho colto l'opportunità per ringraziare tutte le volontarie, i volontari e le organizzazioni di volontariato che collaborano con l'Ufficio della Garante, e in particolare le tutrici e i tutori volontari di minori stranieri non accompagnati. L'impegno di volontarie e volontari permette di fornire aiuto anche a chi, altrimenti, sarebbe difficile da raggiungere dalla mano pubblica.

Virtueller Adventskalender

Für die Adventszeit hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft auch heuer einen besonderen Adventskalender ausgearbeitet. Durch die 25 Adventstürchen hatten junge Menschen die Möglichkeit, nähere und vertrauenswürdige Informationen zu ganz praxisbezogenen Fragen zu ihren Rechten, die der Kinder- und Jugendanwaltschaft oft gestellt werden, zu erhalten. Nachstehend ein Beispiel:

Meine Eltern nehmen mir immer das Handy weg, wenn ich nicht bei den Hausarbeiten mithelfe. Dürfen sie das überhaupt?

Eltern haben die Pflicht, ihre Kinder zu erziehen. Dabei können sie auch bestimmte erzieherische Maßnahmen ergreifen, um das Verhalten der Kinder zu lenken. Indem sie dir das Handy wegnehmen, um dir beispielsweise die Wichtigkeit des Mithelfens im Haushalt klarzumachen und dein Verantwortungsbewusstsein zu stärken, kommen sie ihrem Erziehungsauftrag nach. Natürlich müssen diese Erziehungsmaßnahmen in Maßen und nicht willkürlich eingesetzt werden. Dabei müssen Kindeswohl und Bedürfnisse der Kinder immer im Auge behalten werden.

Calendario dell'Avvento virtuale

Anche quest'anno, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha preparato uno speciale calendario d'Avvento per il periodo dell'Avvento. Attraverso le 25 finestrelle dell'Avvento le e i giovani hanno avuto l'opportunità di avere informazioni più dettagliate e affidabili su domande molto pratiche con riguardo ai loro diritti, che spesso vengono poste all'Ufficio della Garante. Di seguito un esempio:

I miei genitori mi tolgono sempre il cellulare se non aiuto nei lavori domestici. Possono farlo?

I genitori hanno il dovere di educare i figli. Possono anche adottare alcune misure educative per guidare il comportamento dei figli. Togliendoti il cellulare, ad esempio, per sensibilizzarti all'importanza di aiutare in casa e per rafforzare il tuo senso di responsabilità, adempiono al loro mandato educativo. Naturalmente, queste misure educative devono essere usate con moderazione e non in modo arbitrario. Si devono sempre tenere presenti gli interessi e le esigenze dei figli.



INTERESSENS- VERTRETUNG DER MINDER- JÄHRIGEN

Kinder sind von Beginn an vollwertige, gleichwürdige Menschen. Sie haben Anspruch auf besondere Fürsorge, wobei die Kinder- und Jugendanwaltschaft ihre Rechte und Interessen garantiert.

Zum einen können sich Kinder, Jugendliche und Erwachsene mit Anliegen, Ansuchen und Verbesserungsvorschlägen an die Kinder- und Jugendanwaltschaft wenden, zum anderen greifen wir aktuelle Themen auf und bringen diese als Sprachrohr Minderjähriger der Gesellschaft, der Politik, den zuständigen Institutionen oder Behörden näher.

Meldungen

Laut Art. 23 Abs. 2 Buchstabe i) des Landesgesetzes Nr. 11 vom 9. Oktober 2020 meldet die Kinder- und Jugendanwältin bzw. der Kinder- und Jugendanwalt „den Sozialdiensten oder der Gerichtsbehörde Situationen, die ein unmittelbares Eingreifen in rechtlicher oder in fürsorglicher Hinsicht zum Schutze der Minderjährigen erfordern.“

Sobald die Kinder- und Jugendanwaltschaft Kenntnis von einer Situation hat, in der das Kindeswohl gefährdet und eine Minderjährige oder ein Minderjähriger in einer schädlichen Situation zu sein scheint, verfasst das Büro eine Meldung, die an die Staatsanwaltschaft beim Jugendgericht gerichtet wird. Es erfolgt auch eine Meldung an die Staatsanwaltschaft beim Landesgericht, wenn zudem eine von einer erwachsenen Person begangene Straftat festgestellt werden könnte.

Im Jahr 2024 haben wir insgesamt 9 Meldungen verfasst, die Gewaltsituationen jeglicher Art zum Inhalt hatten: verbale, psychische, physische, sexualisierte und miterlebte Gewalt sowie Vernachlässigung.

Stellungnahmen und Gutachten

Im Jahr 2024 gab es 5* Situationen, in denen wir es für notwendig erachteten, unseren Standpunkt und unsere Sichtweise in Form einer Stellungnahme klar auszudrücken. (*die angegebene Zahl ist eine Mindestschätzung. Diese

RAPPRESEN- TANZA DEGLI INTERESSI DEI MINORENNI

Bambine e bambini sono fin dal principio persone di pieno valore ed eguale dignità. Hanno diritto a un'assistenza speciale ed è per questo che l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza garantisce i loro diritti e interessi.

Da un lato bambine, bambini, adolescenti e adulti possono rivolgersi all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza con richieste, domande e proposte di miglioramento, dall'altro proponiamo temi attuali e, in qualità di portavoce delle e dei minorenni, li avviciniamo alla società, alla politica, alle istituzioni o alle autorità competenti.

Segnalazioni

L'art. 23 comma 2, lettera i) della Legge provinciale n. 11 del 9 ottobre 2020 recita: “[In particolare, la o il Garante:] segnala ai servizi sociali o all'autorità giudiziaria situazioni suscettibili di richiedere interventi immediati di carattere assistenziale o giudiziario in materia di tutela dei minori”.

Nel momento in cui l'Ufficio della Garante si trovi dinnanzi a una circostanza nella quale il benessere delle e dei minorenni risulti in pericolo e le e i minorenni sembrano in una situazione di pregiudizio, l'Ufficio redige una segnalazione che viene inviata alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni. Viene inoltre presentata una segnalazione anche alla Procura della Repubblica presso il Tribunale ordinario quando invece sembri accertabile un reato commesso da un adulto.

Nell'anno 2024 abbiamo redatto in totale 9 segnalazioni, che hanno riguardato ogni forma di violenza: violenza verbale, psichica, fisica, sessualizzata, assistita nonché trascuratezza.

Prese di posizione e pareri

Durante il 2024 ci sono state 5* situazioni nelle quali abbiamo ritenuto che fosse fondamentale esprimere in maniera netta il nostro parere e il nostro punto di vista, redigendo una presa di posizione.

Zahl basiert auf dem Umstand, dass 3 Stellungnahmen auch explizit als solche im internen Datenverarbeitungsprogramm abgespeichert wurden, hinzu kommen aber noch die Stellungnahmen bzw. Gutachten, die indirekt - und somit zum Teil auch mit einer anderen Benennung - im Rahmen einer Anfrage auf Beratung oder Vermittlung verfasst wurden; laut Schätzung des Teams der Kinder- und Jugendanwaltschaft mindestens 2 im Jahr 2024).

Freiwillige Vormundschaft für nicht begleitete ausländische Minderjährige



Mit dem Gesetz Nr. 47 vom 7. April 2017 „Bestimmungen im Bereich Schutzmaßnahmen für nicht begleitete ausländische Minderjährige“ wurde eine einheitliche und umfassende Regelung für die nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen eingeführt und somit die Mittel zum Schutz verstärkt, auf den diese Minderjährigen Anrecht haben. Der Art. 11 des Gesetzes Nr. 47/2017 („Verzeichnis der freiwilligen Vormunde“) - teilweise geändert durch das GvD Nr. 220/2017 - lautet folgendermaßen: „(1) Binnen neunzig Tagen nach Inkrafttreten dieses Gesetzes wird bei jedem Jugendgericht ein Verzeichnis der freiwilligen Vormunde eingerichtet, in das Privatpersonen - nach entsprechender Auswahl und Ausbildung seitens der Kinder- und Jugendanwälte der Regionen und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen - eingetragen werden können, die bereit sind, die Vormundschaft über einen oder mehrere (höchstens drei, es sei denn, es liegen spezifische und triftige Gründe vor) nicht begleitete ausländische Minderjährige zu übernehmen. Es werden spezifische Einvernehmensprotokolle zwischen den genannten Kinder- und Jugendanwälten und den Präsidenten der Jugendgerichte unterzeichnet, um die Ernennung der freiwilligen Vormunde zu fördern und zu erleichtern. Sofern die Regionen und die Autonomen Provinzen Trient und Bozen keinen Kinder- und Jugendanwalt ernannt haben, werden diese Aufgaben vorübergehend vom Büro der nationalen Kinder- und Jugendanwältin mit Unterstützung der im Bereich Migration und Minderjährige kompetenten Vereine sowie der örtlichen Körperschaften, der Räte der Berufskammern und der Universitäten ausgeübt. Die nationale Kinder- und Jugendanwältin überwacht den

(*la cifra indicata è una stima minima. Questo numero si basa sul fatto che 3 pareri siano stati esplicitamente salvati come tali nel programma di elaborazione dati utilizzato dall'Ufficio; tuttavia, a questi bisogna aggiungere le prese di posizione e i pareri che sono stati redatti indirettamente - e di conseguenza salvati con un'altra designazione - nell'ambito di una richiesta di consulenza o di mediazione. Secondo una stima dell'Ufficio, devono essere stati almeno 2 nell'anno 2024).

Tutela volontaria di minori stranieri non accompagnati



La Legge n. 47 del 7 aprile 2017, “Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati” ha organizzato la disciplina relativa ai minori stranieri non accompagnati in maniera unitaria e organica, rendendo le disposizioni più omogenee, e ha rafforzato gli strumenti di tutela cui hanno diritto questi minori. L'art. 11 della Legge n. 47/2017, rubricato “Elenco dei tutori volontari” e parzialmente emendato dal Decreto legislativo n. 220/2017, recita: “1. Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente Legge, presso ogni Tribunale per i minorenni è istituito un elenco dei tutori volontari, a cui possono essere iscritti privati cittadini, selezionati e adeguatamente formati, da parte dei Garanti regionali e delle Province autonome di Trento e di Bolzano per l'infanzia e l'adolescenza, disponibili ad assumere la tutela di un minore straniero non accompagnato o di più minori, nel numero massimo di tre, salvo che sussistano specifiche e rilevanti ragioni. Appositi protocolli d'intesa tra i predetti Garanti per l'infanzia e l'adolescenza e i presidenti dei Tribunali per i minorenni sono stipulati per promuovere e facilitare la nomina dei tutori volontari. Nelle Regioni e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano in cui il Garante non è stato nominato, all'esercizio di tali funzioni provvede temporaneamente l'Ufficio dell'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza con il supporto di associazioni esperte nel settore delle migrazioni e dei minori, nonché degli enti locali, dei Consigli degli ordini professionali e delle Università. L'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza monitora lo stato di attuazione delle disposizioni del presente articolo. A tal fine i Garanti regionali e delle Province autonome di

Durchführungsstand der in diesem Artikel enthaltenen Bestimmungen. Zu diesem Zweck arbeiten die Kinder- und Jugendanwälte der Regionen und der Autonomen Provinzen Trient und Bozen stets mit der nationalen Kinder- und Jugendanwältin zusammen, welcher sie alle zwei Monate einen Bericht über die durchgeführte Tätigkeit vorlegen.

(2) Es sind die Bestimmungen laut dem I. Buch, 10. Titel, I. Abschnitt des Zivilgesetzbuches anzuwenden.”

Die freiwilligen Vormundinnen und Vormunde haben folgende Aufgaben: Sie üben die gesetzliche Vertretung der Minderjährigen aus, setzen sich für die Anerkennung ihrer Rechte ein, um Diskriminierung zu vermeiden, überwachen die Bedingungen der Aufnahme und der Unterbringung, die Sicherheit und den Schutz, sowie die Erziehungs-, Ausbildungs- und Integrationsmaßnahmen unter Berücksichtigung der Fähigkeiten und persönlichen Interessen der Minderjährigen und fördern ihr psychisches und körperliches Wohlbefinden. Außerdem leisten sie moralische Unterstützung und begleiten die Minderjährigen bürokratisch: Sie begleiten die Minderjährigen bei der Quästur zur Sammlung von Dokumenten, melden sie beim Nationalen Gesundheitsdienst an, geben ihre Einwilligung zu den medizinischen Behandlungen und unterstützen sie bei der Beantragung einer Aufenthaltsgenehmigung oder eines Antrages auf internationalen Schutz und begleiten sie in diesem Falle zur Territorialkommission in Verona. Zudem treffen sie sich mit den Minderjährigen, versuchen eine Beziehung zu ihnen aufzubauen und werden Bezugspersonen für diese. Oft behalten die Vormundinnen und Vormunde den Kontakt zu den jungen Menschen bis über deren Volljährigkeit hinaus bei. Die Vormundinnen und Vormunde arbeiten freiwillig und kostenlos. Der Zugang ist dreigeteilt: Vorauswahl, Ausbildung und Eintragung in ein Verzeichnis. Die Auswahl und Ausbildung ist Kompetenz der Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälte. Die Zuständigkeit der Eintragung liegt beim Jugendgericht.

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft hat am Freitag, den 17. Mai 2024, ein Treffen zur Vertiefung der psychologischen und kulturellen Aspekte, die für die Ausbildung von freiwilligen Vormunden wesentlich sind, organisiert.

Zu Beginn der Veranstaltung hatten die 18 teilnehmenden Vormundinnen und Vormunde die Gelegenheit über sich, ihre bisherigen Erfahrungen und Erwartungen an den Kurs zu sprechen.

Beim folgenden Modul referierte die Psychologin und Psychotherapeutin Cristina de Paoli zu verschiedenen Formen von möglichen Gewalterfahrungen, Entstehung und Aufrechterhaltung von psychischen Symptomen nach der Flucht, sowie Risiko- und Schutzfaktoren. Weiters wurden Hinweise auf eine posttraumatische Belastungsstörung erörtert und häufige Symptome bei Kindern und Jugendlichen angesprochen. Abschließend wurde noch erläutert, wann für

Trento e di Bolzano collaborano costantemente con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza alla quale presentano, con cadenza bimestrale, una relazione sulle attività realizzate.

2. Si applicano le disposizioni del libro primo, titolo X, capo I, del Codice Civile.”

Le tutrici e i tutori volontari hanno i seguenti compiti: fungono da rappresentanti legali dei minori, si impegnano per il riconoscimento dei diritti dei minori stranieri non accompagnati al fine di evitare qualsiasi forma di discriminazione, monitorano la situazione dell'accoglienza e dell'alloggio, la sicurezza e la tutela così come le misure educative, formative e integrative nel pieno rispetto delle loro capacità e degli interessi personali dei minori. Promuovono, inoltre, il benessere psichico e fisico dei loro tutelati.

Peraltro, forniscono sostegno morale e accompagnano burocraticamente i minori: nello specifico, le tutrici e i tutori volontari accompagnano i minori in Questura per la raccolta dei documenti, registrano le ragazze e i ragazzi presso il Servizio Sanitario Nazionale, danno il loro consenso alle cure mediche, li assistono nella richiesta del permesso di soggiorno o di protezione internazionale, li accompagnano presso la Commissione territoriale di Verona. Oltre a questo, si incontrano con le ragazze e i ragazzi, cercano di costruire con loro un rapporto e diventano vere e proprie persone di riferimento. Spesso le tutrici e i tutori mantengono il rapporto e il contatto con i giovani anche una volta che raggiungono la maggiore età.

Le tutrici e i tutori operano a titolo volontario e gratuito. L'accesso è suddiviso in tre fasi: preselezione, formazione e inserimento in un elenco. La selezione e la formazione sono di competenza delle e dei Garanti per l'infanzia e l'adolescenza. La competenza con riguardo al loro inserimento spetta al Tribunale per i minorenni.

L'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha organizzato venerdì 17 maggio 2024 un incontro per approfondire gli aspetti psicologici e culturali che sono essenziali per la formazione dei tutori volontari.

All'inizio dell'evento, i 18 tutrici e tutori partecipanti hanno avuto l'opportunità di parlare di sé stessi, delle loro esperienze passate e delle aspettative riguardo al corso.

Nel modulo successivo, la psicologa e psicoterapeuta Cristina de Paoli ha trattato diverse forme di esperienze di violenza possibili, la nascita e il mantenimento dei sintomi psicologici dopo la fuga, nonché i fattori di rischio e di protezione. Inoltre, sono stati discussi i segnali di un disturbo da stress post-traumatico e i sintomi comuni nelle bambine, nei bambini e nelle e negli adolescenti. Infine, è stato spiegato quando per i minori non accompagnati sia necessario richiedere un aiuto specialistico.

unbegleitete Minderjährige eine fachspezifische Hilfe angefragt werden soll.

Im letzten Modul regte die Wissenschaftlerin Francesca Rivelli die Teilnehmenden an, über eigene Vorurteile, Überzeugungen und Einstellungen zu reflektieren, sie sprach über die verschiedenen Identitäten der Minderjährigen - in Bezug auf kulturelle, biografische, erfahrungsbezogene, geschlechtsspezifische Elemente oder der sexuellen Orientierung. Es wurde besprochen, wie Vormundinnen und Vormunde mit den Minderjährigen eine Beziehung aufbauen und pflegen können, aber auch wie sie selbst mit Stress und Überforderung in Ausübung der Funktion als Vormund umgehen können und Methoden, um sich selbst zu schützen. Nach einer kurzen Pause fand ein Monitoringtreffen statt. Dabei handelt es sich um ein Austauschtreffen mit den Vormundinnen und Vormunden, bei dem sie über positive und negative Erfahrungen sprechen, sich untereinander austauschen und Probleme und Verbesserungsvorschläge vorbringen können. Beim Treffen standen auch zwei Sozialassistentinnen des Amtes für soziale Arbeits- und Wohninklusion, sowie eine Mitarbeiterin des Amtes für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion für Fragen und eine Diskussion zur Verfügung. Um den Austausch zwischen den freiwilligen Vormundinnen und Vormunden noch weiter zu verbessern, hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft auf Anregung von einigen Freiwilligen eine WhatsApp-Gruppe ins Leben gerufen. Über dieses soziale Netzwerk treten die freiwilligen Vormundinnen und Vormunde in Bezug auf alltägliche und ganz praktische Fragen und Tipps untereinander in Kontakt.

Im folgenden Abschnitt sollen einige interessante Daten und Fakten in Bezug auf nicht begleitete ausländische Minderjährige in Italien beziehungsweise in der autonomen Provinz Bozen vorgestellt werden. Als Quelle dienen die statistischen Berichte der „Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione“, welche monatlich aktualisiert werden und auf der Seite vom „Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali“ heruntergeladen werden können (<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/pagine/dati-minori-stranieri-non-accompagnati>). In den Berichten finden sich unter anderem Daten in Bezug auf Anzahl, Geschlecht, Alter, Herkunftsländer und Aufnahme-regionen.

Mit Stand 31.12.2023 befanden sich 19.215 nicht begleitete ausländische Minderjährige auf dem italienischen Staatsgebiet. Ein Jahr später, also Ende 2024 betrug die Zahl 18.625. In der Provinz Bozen betrug die Anzahl Ende 2023 70 und Ende 2024 53. Es ist also sowohl auf staatlicher Ebene als auch auf Landesebene ein leichter Rückgang zu verzeichnen. Die Anzahl schwankt allerdings, so hielten sich zur Mitte des Jahres (Stand Juni 2024) 20.206 nicht begleitete Minderjährige in Italien auf. Ein eindeutiger Trend in eine Richtung lässt sich im Jahr 2024 also nicht feststellen.

Nel modulo finale, la ricercatrice Francesca Rivelli ha stimolato i partecipanti a riflettere sui propri pregiudizi, convinzioni e atteggiamenti, parlando delle diverse identità dei minori, in relazione a elementi culturali, biografici, esperienziali, di genere o di orientamento sessuale. Si è discusso su come le tutrici e i tutori possano costruire e mantenere una relazione con i minori, ma anche su come affrontare lo stress e il senso di sopraffazione derivanti dall'esercizio della funzione di tutore e sui metodi per proteggersi. Dopo una breve pausa, si è svolto un incontro di monitoraggio. Questo incontro ha offerto un'opportunità di scambio per le tutrici e i tutori, che hanno potuto condividere esperienze positive e negative, discutere problemi e proporre suggerimenti per migliorare. Durante l'incontro erano presenti anche due assistenti sociali dell'Ufficio per l'inclusione sociale, lavorativa e abitativa, nonché una collaboratrice dell'Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, disponibili per domande e discussioni.

Per favorire ulteriormente lo scambio tra le tutrici volontarie e i tutori volontari, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza su suggerimento di alcuni volontari ha creato un gruppo WhatsApp. Tramite questo social network, le tutrici volontarie e i tutori volontari hanno la possibilità di contattarsi e scambiarsi domande e consigli pratici.

Nel paragrafo successivo verranno presentati alcuni dati e fatti interessanti relativi ai minori stranieri non accompagnati in Italia, e in particolare nella Provincia autonoma di Bolzano. La fonte sono i rapporti statistici della "Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione", che vengono aggiornati mensilmente e possono essere scaricati dal sito del "Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali" (<https://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/pagine/dati-minori-stranieri-non-accompagnati>). Nei rapporti sono inclusi dati riguardanti il numero, il genere, l'età, i paesi di origine e le Regioni di accoglienza.

Al 31 dicembre 2023, si trovavano in Italia 19.215 minori stranieri non accompagnati. Un anno dopo, alla fine del 2024, il numero era di 18.625. Nella Provincia di Bolzano, alla fine del 2023 erano 70, e alla fine del 2024 erano 53. Si registra quindi un lieve calo sia a livello nazionale che a livello provinciale. Tuttavia, il numero è variabile: a metà anno (giugno 2024) erano presenti in Italia 20.206 minori non accompagnati. Non è quindi possibile individuare una tendenza chiara per l'anno 2024.

Per quanto riguarda l'età e il genere, sia a livello nazionale che provinciale, si osserva che la maggior parte dei minori è di sesso maschile e già nell'adolescenza. Più i minori sono giovani, maggiore è la percentuale delle femmine. Alla fine del 2024, circa il 20% dei 53 minori presenti in Alto Adige erano ragazze, mentre a livello nazionale erano circa il 12%.

Bezüglich Alter und Geschlecht lässt sich sowohl auf staatlicher als auch auf Landesebene feststellen, dass der Großteil der Minderjährigen männlich und bereits im Jugendalter ist. Je jünger die Minderjährigen, desto höher ist auch der Anteil der weiblichen Minderjährigen. Ende 2024 waren etwa 20% der 53 in Südtirol anwesenden Minderjährigen Mädchen. Italienweit waren es rund 12%.

Unterschiede auf Landes- und Staatsebene gibt es bei den Herkunftsländern der Minderjährigen: Das gesamte Jahr 2024 über waren etwa 30% der sich in Südtirol aufhaltenden Minderjährigen aus der Ukraine, gefolgt von den Ländern Albanien, Elfenbeinküste, Kosovo, Afghanistan und Tunesien. Italienweit ist das häufigste Herkunftsland der Minderjährigen Ägypten (über 20%). Weitere Länder sind Ukraine, Gambia, Tunesien und Guinea.

Hauptaufnahmeregionen waren das gesamte Jahr über Sizilien (schwankend zwischen 23-26%), gefolgt von der Lombardei (12-13%) sowie der Emilia Romagna (8-9%). Am wenigsten Minderjährige nehmen die autonome Provinz Trient, gefolgt von der autonomen Provinz Bozen und schließlich das Aostatal auf. So befinden sich in Südtirol etwa 0,3% aller nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen.

Die Statistiken der „Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione“ liefern zudem noch Aufschluss über Minderjährige, die im Laufe der Zeit nicht mehr zur Gruppe der nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen gezählt werden (usciti di competenza). Ende Dezember 2024 zählten dazu italienweit 1.333 Minderjährige. Der Großteil (rund tausend Minderjährige) werden aufgrund der Erreichung der Volljährigkeit nicht mehr als unbegleitete ausländische Minderjährige gezählt. Knapp 300 Minderjährige haben „per allontanamento volontario“, also freiwillig das Staatsgebiet verlassen. Ob die Minderjährigen in ihre Heimat zurückgekehrt oder in ein anderes Land, zum Beispiel aufgrund einer Familienzusammenführung gereist sind, geht aus dem Bericht nicht hervor: 33 Minderjährige werden „per altri motivi“ nicht mehr als unbegleitete ausländische Minderjährige gezählt, wobei auch hier diese anderen Gründe nicht näher erörtert werden.

Ziel des Berichtes ist es einen Einblick in die Präsenz der nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen in Italien zu geben und hervorzuheben, dass es sich um eine beachtliche Anzahl handelt. Neben den Zahlen und Daten gilt es jedoch nicht zu vergessen, dass es sich bei den nicht begleiteten ausländischen Minderjährigen um eine vulnerable Gruppe handelt, die besonderen Schutz braucht. Es handelt sich um Minderjährige, die allein, zumeist ohne die Sprache des Aufnahmelandes zu kennen, in ein fremdes Land und eine fremde Kultur kommen. Die Tätigkeit der freiwilligen Vormundschaft, die nicht nur in einer bürokratischen, sondern vor allem in einer moralischen Unterstützungs- und Begleitfunktion für nicht begleitete ausländische Minderjährige besteht, ist somit sehr wichtig.

A livello provinciale e nazionale ci sono differenze nei paesi di origine dei minori. Durante tutto il 2024, circa il 30% dei minori presenti in Alto Adige provenivano dall'Ucraina, seguiti da Albania, Costa d'Avorio, Kosovo, Afghanistan e Tunisia. A livello nazionale, il paese di origine più comune dei minori è stato l'Egitto (oltre il 20%). Altri paesi di origine includono Ucraina, Gambia, Tunisia e Guinea.

Le principali Regioni di accoglienza sono state, durante tutto l'anno, la Sicilia (variando tra il 23 e il 26%), seguita dalla Lombardia (12-13%) e dall'Emilia-Romagna (8-9%). Le Regioni con il minor numero di minori accolti sono state la Provincia autonoma di Trento, seguita dalla Provincia autonoma di Bolzano e, infine, la Valle d'Aosta. In Alto Adige si trova circa lo 0,3% di tutti i minori stranieri non accompagnati. Le statistiche della "Direzione Generale dell'Immigrazione e delle Politiche di Integrazione" forniscono anche informazioni sui minori che nel tempo non sono più considerati parte del gruppo dei minori stranieri non accompagnati (usciti di competenza). Alla fine di dicembre 2024, a livello nazionale, erano 1.333 minori. La maggior parte (circa mille minori) non è più considerata tale perché ha raggiunto la maggiore età. Circa 300 minori hanno lasciato volontariamente il paese (per "allontanamento volontario"). Se i minori siano tornati nel loro paese di origine o si siano spostati in un altro paese, ad esempio per ricongiungimento familiare, non è specificato nel rapporto. 33 minori non sono più considerati minori stranieri non accompagnati per "altri motivi", ma questi motivi non vengono chiariti nel rapporto.

L'obiettivo del rapporto è offrire uno spunto sulla presenza dei minori stranieri non accompagnati in Italia e sottolineare che si tratta di una quantità significativa. Oltre ai numeri e ai dati, però, non bisogna dimenticare che i minori stranieri non accompagnati sono un gruppo vulnerabile che necessita di una protezione speciale. Si tratta di minori che arrivano da soli, spesso senza conoscere la lingua del paese di accoglienza, in una cultura e un paese straniero. L'attività di tutela volontaria, che non si limita a una funzione burocratica ma rappresenta soprattutto un sostegno e una funzione di accompagnamento morale per i minori stranieri non accompagnati, è quindi di grande importanza.

Externe Ansprechperson für fremduntergebrachte Kinder und Jugendliche

Die Kinder- und Jugendanwaltschaft führte im Jahr 2023 das Pilotprojekt der „externen Ansprechperson für fremduntergebrachte Minderjährige in Südtirol“ durch.

Ziel dieses innovativen Projektes war es, Kindern und Jugendlichen, die vorübergehend oder dauerhaft nicht in ihrer Herkunftsfamilie aufwachsen können, eine unabhängige und neutrale Person zur Seite zu stellen, an die sie sich bei Fragen, Sorgen und Problemen wenden können. Die Aufgabe der Ansprechperson sollte eine Mitarbeiterin der Kinder- und Jugendanwaltschaft übernehmen, die somit nicht Teil der betreuenden Einrichtungen ist, um sicherzustellen, dass die Jugendlichen ihre Anliegen offen, vertraulich und ohne Vorbehalte äußern können.

Die Hauptaufgabe der externen Ansprechperson Veronica Giuliani bestand darin, die jungen Menschen über ihre Rechte im Allgemeinen aber insbesondere auch über ihre Rechte im Fremdunterbringungskontext zu informieren und sie bei Konflikten zu unterstützen und zu beraten.

Nach einer intensiven Vorbereitungsphase im Herbst 2022 wurden im Jahr 2023 drei sozialpädagogische Wohngemeinschaften in Bozen, Brixen und Meran regelmäßig besucht. Diese Wohngemeinschaften wurden von verschiedenen Trägerorganisationen betreut, darunter der Verein La Strada - Der Weg ONLUS, die Sozialgenossenschaft Südtiroler Kinderdorf und die Ö.B.P.B. Stiftung Sankt Nikolaus. Insgesamt fanden 24 geplante Besuche statt, bei denen die Ansprechperson vor Ort mit den Jugendlichen sprach und ihre Anliegen aufnahm. Neben den regulären Treffen gab es auch außerplanmäßige Treffen sowie die Möglichkeit, die Ansprechperson telefonisch zu kontaktieren oder außerhalb der Wohngemeinschaften zu treffen.

Die Themen, die während des Projektes zur Sprache kamen, waren vielfältig. Häufig wurden Fragen zum Recht auf Privatsphäre, zu den Rechten und Pflichten der Heimbewohnerinnen und -bewohner oder zum Umgang mit sozialen Medien gestellt. In vielen Fällen fanden Einzelgespräche statt, doch es gab auch einige Vermittlungsgespräche zwischen Bewohnerinnen und Bewohnern und dem Erziehungspersonal, bei denen die Jugendlichen aktiv in den Lösungsprozess eingebunden wurden. Darüber hinaus wurden in einigen Wohngemeinschaften Workshops zu jugendrelevanten Themen angeboten, die auf die aktuellen Bedürfnisse und Interessen der Jugendlichen abgestimmt waren. Insgesamt wurden durch das Projekt 29 fremduntergebrachte Kinder und Jugendliche erreicht, wobei sieben von ihnen während der Projektdauer aus den Einrichtungen

Persona di riferimento esterna per bambine, bambini e adolescenti in collocamento extrafamiliare

Nel 2023, l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha avviato il progetto pilota della "persona di riferimento esterna per minorenni in collocamento extrafamiliare in Alto Adige". L'obiettivo di questo innovativo progetto era di fornire a bambine, bambini e adolescenti che non possono crescere temporaneamente o permanentemente nella loro famiglia d'origine una persona indipendente e neutrale a cui rivolgersi per domande, preoccupazioni e problemi. Il compito della persona di riferimento doveva essere assunto da una collaboratrice dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, che quindi non faceva parte delle strutture di accoglienza, per garantire che le e i giovani potessero esprimere liberamente le loro preoccupazioni in modo confidenziale e senza pregiudizi. Il compito principale della persona di riferimento, Veronica Giuliani, era quello di informare le e i giovani sui loro diritti in generale, ma soprattutto sui loro diritti nel contesto del collocamento extrafamiliare, e di supportarli e consigliarli in caso di conflitti.

Dopo una fase preparatoria intensiva nell'autunno del 2022, nel 2023 sono state visitate regolarmente tre strutture socio-pedagogiche a Bolzano, Bressanone e Merano. Queste strutture erano gestite da diversi enti gestori, tra cui l'associazione La Strada - Der Weg ONLUS, la cooperativa sociale Südtiroler Kinderdorf e la A.P.S.P. fondazione San Nicolò. Complessivamente, sono state effettuati 24 visite, durante le quali la persona di riferimento ha parlato con le e i giovani e raccolto le loro preoccupazioni. Oltre alle visite programmate, ci sono state anche visite non programmate e la possibilità di contattare la persona di riferimento telefonicamente o incontrarsi fuori dalle comunità residenziali.

I temi trattati durante il progetto sono stati molto vari. Spesso sono state poste domande sui diritti alla privacy, sui diritti e doveri delle e dei residenti delle strutture o sull'uso dei social media. In molti casi, si sono svolti colloqui individuali, ma ci sono stati anche alcuni incontri di mediazione tra le e i residenti e il personale educativo, nei quali le e i giovani sono stati coinvolti attivamente nel processo di soluzione. Inoltre, in alcune comunità sono stati offerti workshop su temi rilevanti per le e i giovani, adattati alle esigenze e agli interessi attuali delle e degli adolescenti.

In totale, il progetto ha coinvolto 29 minorenni extracollocati, sette dei quali hanno lasciato la struttura durante il progetto. Il progetto è stato un'opportunità preziosa per l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza di conoscere in modo diretto e immediato la situazione delle e dei minorenni accolti nelle strutture dell'Alto Adige e le loro esigenze.

auszogen. Das Projekt war eine wertvolle Gelegenheit für die Kinder- und Jugendanwaltschaft, direkt und unmittelbar von den Minderjährigen zu erfahren, wie es ihnen in Südtirols Heimen geht und welche Bedürfnisse sie haben.

Die abschließende Evaluation des Projektes, welche im Jahr 2024 durchgeführt wurde, basierte auf einer Umfrage unter den beteiligten Jugendlichen sowie dem Betreuungspersonal. Die Auswertung zeigt sowohl die Erfolge des Projektes auf als auch Bereiche, in denen es Optimierungsmöglichkeiten gibt, um die Unterstützung für fremduntergebrachte Jugendliche in Zukunft noch weiter zu verbessern. Die Evaluation des Projektes der externen Ansprechperson für fremduntergebrachte Minderjährige umfasste mehrere wichtige Aspekte. Durch die Befragung sollte unter anderem festgestellt werden, ob die Kinder und Jugendlichen die Kinder- und Jugendanwaltschaft und ihre Aufgaben kennen, ob sie die externe Ansprechperson wahrnehmen und ob das Angebot als hinreichend empfunden wird. Zusätzlich wurde erhoben, wie das Angebot weiter verbessert werden könnte. Auch das Betreuungspersonal wurde befragt, insbesondere in Bezug auf ihre anfängliche Haltung zum Projekt und das darin gesehene Potenzial.

Der Fragebogen für die Kinder und Jugendlichen bestand aus 14 Fragen, jener für das Betreuungspersonal aus 10 Fragen. Die Fragebögen wurden zweisprachig (Deutsch/Italienisch) gestaltet. Von den 22 am Projektende in den Wohngemeinschaften lebenden Kindern und Jugendlichen nahmen 16 an der Befragung teil. 88% der Jugendlichen (14 von 16) bewerteten das Angebot der Ansprechperson als „sehr gut“. Eine Person (6%) fand es „gut“ und eine weitere (6%) stufte es als „okay“ ein. Diese positiven Rückmeldungen deuten auf eine hohe Zufriedenheit mit dem Angebot hin. Die Jugendlichen äußerten auch, warum sie sich bei Problemen an die Ansprechperson wenden würden. Häufige Gründe waren Vertrauen, ihre freundliche und kompetente Art sowie ihre Fähigkeit, bei Konflikten zu vermitteln. Einige Jugendliche gaben an, dass sie sich sicher fühlten, weil sie ihnen immer das Gefühl gab, sich an sie wenden zu können, insbesondere bei persönlichen Anliegen.

Auch das Betreuungspersonal zeigte sich überwiegend positiv. 10 von 11 Personen (91%) bewerteten das Projekt als „sinnvoll“, und eine Person bezeichnete es als „eher sinnvoll“. Keine der befragten Betreuungspersonen stufte das Angebot als „eher sinnlos“ oder „sinnlos“ ein.

Diese Rückmeldungen unterstreichen den Wert des Projektes für alle Beteiligten und bieten eine solide Grundlage für die Weiterentwicklung des Angebotes. Durch die Präsenz der externen Ansprechperson in ihrem Haus erhalten die Wohngemeinschaften ein wirksames präventives Instrument zum Schutz der Heimbewohnerinnen und Bewohner. Als nächster Schritt gilt es zu prüfen, wie man das Pilotprojekt in die dauerhafte Regeltätigkeit überführen kann.

La valutazione finale del progetto, che è stata condotta nel 2024, si basava su un sondaggio tra le ragazze e i ragazzi coinvolti e il personale delle comunità. I risultati hanno messo in luce sia i successi del progetto che le aree in cui ci sono margini di miglioramento per rendere il supporto alle e ai giovani extracollocati ancora più efficace in futuro. La valutazione del progetto della persona di riferimento esterna per i minori affidati ha coperto diversi aspetti importanti. Tra le cose esaminate, c'era se le e i minorenni conoscevano l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e i suoi compiti, se percepivano la persona di riferimento esterna e se ritenevano che l'offerta fosse adeguata. Inoltre, sono state raccolte opinioni su come l'offerta potesse essere migliorata. Anche il personale educativo è stato intervistato, soprattutto riguardo la loro posizione iniziale rispetto al progetto e al potenziale che vi vedevano.

Il questionario per le ragazze e i ragazzi conteneva 14 domande, mentre quello per il personale delle comunità ne conteneva 10. I questionari sono stati redatti in maniera bilingue (tedesco/italiano). Delle e dei 22 bambine, bambini e adolescenti che vivevano nelle tre comunità alla fine del progetto, 16 residenti hanno partecipato al sondaggio. L'88% dei giovani (14 su 16) ha valutato l'offerta della persona di riferimento come "molto buona". Una persona (6%) ha dichiarato di ritenere l'offerta "buona" e un'altra (6%) la ha valutata con "okay". Questi feedback positivi indicano un alto livello di soddisfazione nei confronti dell'offerta. Le e i giovani hanno anche spiegato perché si rivolgerebbero alla persona di riferimento in caso di problemi. Le ragioni più comuni erano la fiducia, il suo modo cordiale e competente di agire, nonché la sua capacità di mediare nei conflitti. Alcuni giovani hanno dichiarato di sentirsi al sicuro perché la persona di riferimento dava sempre loro la sensazione di poter contare su di lei, soprattutto per questioni personali. Anche il personale delle comunità si è mostrato generalmente favorevole. 10 persone su 11 (91%) considerano l'offerta della persona di riferimento esterna "utile", una persona lo descrive come "piuttosto utile" e nessuno descriverebbe il progetto come "piuttosto inutile" o addirittura "inutile".

Questi feedback sottolineano il valore del progetto per tutte le parti coinvolte e offrono una solida base per lo sviluppo futuro dell'offerta. Grazie alla presenza della persona di riferimento esterna nelle strutture, le comunità hanno a disposizione un efficace strumento di prevenzione per la tutela delle e dei residenti delle strutture. Il passo successivo consiste nel verificare come trasformare il progetto pilota in un'attività permanente.



Austauschtreffen mit den Direktoren, sowie einigen Mitarbeiterinnen und Mitarbeitern der drei am Projekt teilnehmenden Trägerorganisationen
Incontro con i direttori, alcune collaboratrici e alcuni collaboratori dei tre enti gestori che hanno partecipato al progetto

Kinder- und Jugendpartizipation

Auch im Jahr 2024 hat die Kinder- und Jugendanwaltschaft ein besonderes Augenmerk auf das Thema Partizipation von Minderjährigen gelegt.

Anlässlich des 20-jährigen Jubiläums des Regionalgesetzes vom 22. Dezember 2004, Nr. 7 hat der Südtiroler Jugendring gemeinsam mit unserem Büro und dem Gemeindenverband in einer Pressekonferenz am 13. Dezember 2024 aufgezeigt, wie wichtig die Beteiligung junger Menschen auf Gemeindeebene ist. Seit Inkrafttreten des Regionalgesetzes haben Kinder und Jugendliche die Möglichkeit, ihre Anliegen und Bedürfnisse auf Gemeindeebene zu formulieren, an gesellschaftlichen und politischen Entscheidungen mitzuwirken und v.a. auf Entscheidungen, welche ihre Altersgruppe betreffen, direkt Einfluss zu nehmen. Das Gesetz hat sich in den vergangenen zwei Jahrzehnten als zentrales Fundament etabliert, um junge Menschen aktiv in die Gestaltung ihrer Umgebung und ihrer Lebensräume einzubeziehen. Die Besonderheit des Regionalgesetzes ist, dass es eine Muss-Bestimmung darstellt und somit verpflichtender Natur ist. In dieser Form ist es sowohl im deutschsprachigen Raum als auch in Italien einzigartig.

Die Beteiligung von Kindern und Jugendlichen an Entscheidungen ist nicht nur ein Recht, sie ist ein elementarer Bestandteil einer funktionierenden Gesellschaft und somit ein Gewinn für die gesamte Gemeinde: Mehr Vielfalt durch mehr Ideen, mehr Zufriedenheit durch Umsetzung, mehr Identifikation durch Verbundenheit und mehr Motivation durch Verantwortung.

Partecipazione giovanile

Anche nel 2024 l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza ha prestato particolare attenzione al tema della partecipazione giovanile.

In occasione del ventesimo anniversario della Legge regionale del 22 dicembre 2004, n. 7, il Südtiroler Jugendring (SJR), assieme al nostro Ufficio e il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano, ha sottolineato, durante una conferenza stampa del 13 dicembre 2024, l'importanza della partecipazione delle persone giovani alla politica comunale. Dalla entrata in vigore della Legge regionale della Regione Autonoma Trentino-Alto Adige le e i giovani minorenni hanno l'opportunità di esporre le proprie richieste ed esigenze a livello comunale, di esprimere la propria opinione nelle decisioni sociali e politiche e soprattutto, di influenzare direttamente le decisioni comunali che riguardano la loro fascia d'età. Negli ultimi vent'anni questa legge si è dimostrata essere il pilastro fondamentale per il coinvolgimento attivo delle e dei giovani nella progettazione del loro ambiente e dei loro spazi di vita. La particolarità della Legge regionale sta nel fatto che prevede un obbligo vincolante. In questa forma è unica sia in Italia che olttralpe nei paesi di lingua tedesca.

Per bambine, bambini e adolescenti poter partecipare alle decisioni non è solo un diritto, ma anche un elemento fondamentale di una società funzionante, e rappresenta così un valore aggiunto per l'intera comunità: Più diversità attraverso maggiori idee, più soddisfazione attraverso la realizzazione, più identificazione attraverso la solidarietà e più motivazione attraverso la responsabilità.



AUFBAU EINES NETZWERKES

LA COSTRUZIONE DI UNA RETE DI SERVIZI

Austauschtreffen mit anderen Einrichtungen und Diensten

Einer der Grundpfeiler der Kinder- und Jugendanwaltschaft ist sicherlich der Auf- und Ausbau eines Netzwerkes, weshalb ich auch im Jahr 2024 viele Treffen mit anderen Einrichtungen, Büros, Diensten, Vereinen und jenen Personen hatte, die ebenso im Kinder- und Jugendbereich tätig sind.

Diese Treffen habe ich dazu genutzt, um die anderen Netzwerkpartner kennenzulernen, von deren Tätigkeitsbereichen und Zuständigkeiten zu erfahren und gleichzeitig jene meiner Einrichtung zu erläutern.

Außerdem habe ich den Institutionen, Diensten und Vereinen und auch der Öffentlichkeit den bedeutenden rechtlichen Stellenwert, den die Kinder- und Jugendanwaltschaft mit ihrer umfassenden Garantiefunktion im Rechtssystem einnimmt, aufgezeigt.

Dank dieser Treffen war es möglich, verschiedene Kollaborationen und Synergien für die Zukunft zu planen.

Nachstehend eine Auflistung einiger Austauschtreffen des Jahres 2024 und eine Auswahl von Fotos.

Auf Facebook und Instagram sind alle Fotos veröffentlicht, die bei den Treffen entstanden sind.

Incontri di scambio con altre istituzioni e servizi

Uno dei pilastri fondamentali dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è sicuramente la costruzione e l'ampliamento di una rete di servizi: per tale ragione, anche nel 2024 ho avuto molti incontri con altre istituzioni, uffici, servizi, associazioni e persone coinvolte e operanti negli ambiti riguardanti le e i minorenni.

Questi incontri sono stati importanti per me per presentarmi e per conoscere altre realtà, per comprendere appieno gli ambiti di attività e di competenza di ciascuno e per spiegare, contestualmente, quelli dell'Ufficio.

Attraverso questi incontri di scambio, ho avuto modo di informare istituzioni, servizi, associazioni, come anche l'opinione pubblica, con riguardo all'importanza giuridica che l'Ufficio stesso con la sua ampia funzione di garanzia assume nel sistema giuridico.

Grazie a questi incontri è stato possibile pianificare alcune collaborazioni e sinergie per il futuro.

Di seguito una lista di alcuni incontri di scambio nell'anno 2024 e una selezione delle foto.

Si possono invece trovare su Facebook e Instagram tutte le foto che sono state scattate durante i colloqui.



Antrittsbesuch bei Landeshauptmann Arno Kompatscher
Visita inaugurale con il Presidente della Provincia Arno Kompatscher



Antrittsbesuch bei Landesrätin Rosmarie Pamer
Visita inaugurale con l'assessora provinciale Rosmarie Pamer



Antrittsbesuch bei Landesrat Philipp Achammer
Visita inaugurale con l'assessore provinciale Philipp Achammer



Antrittsbesuch bei Landesrat Marco Galateo
Visita inaugurale con l'assessore provinciale Marco Galateo



Antrittsbesuch bei Landesrätin Ulli Mair
Visita inaugurale con l'assessora provinciale Ulli Mair



Austauschtreffen mit den Agentinnen der Stadtpolizei Bozen Maria Helena Summa und Elena Lanzarin
Scambio con le agenti della polizia municipale di Bolzano Maria Helena Summa e Elena Lanzarin



Treffen mit Prof. Cesare Guerreschi, Gründer von Hands und Società Italiana intervento patologie compulsive SIIPaC
Incontro con il Prof. Cesare Guerreschi, fondatore di Hands e della Società Italiana intervento patologie compulsive SIIPaC



Austauschtreffen mit Federica Dalla Pria und Patrizia Gfader von der Dienststelle für Selbsthilfegruppen
Scambio con Federica Dalla Pria e Patrizia Gfader del Servizio per i Gruppi di auto-aiuto



Austauschtreffen mit Hannes Reichegger, dem Präsidenten der Männerinitiative Pustertal
Scambio con Hannes Reichegger, presidente della Männerinitiative Pustertal



Austauschtreffen mit dem Landesobmann Raffael Peer und der Landesleiterin Anna Knottner von der Südtiroler Bauernjugend

Scambio con il presidente provinciale Raffael Peer e con la presidente provinciale Anna Knottner della Südtiroler Bauernjugend



Mehrere Treffen zu verschiedenen Anlässen mit der Präsidentin von UNICEF Bozen, Patrizia Daidone
Diversi incontri in varie occasioni con la presidente UNICEF di Bolzano, Patrizia Daidone



Treffen mit den Theaterpädagoginnen Ruth Kofler und Christine Perri von PlatThea-Plattform für Theaterpädagogik Südtirol

Incontro con le pedagogiste teatrali Ruth Kofler und Christine Perri di PlatThea-Plattform für Theaterpädagogik Südtirol



Austauschtreffen mit Thomas Marth und Julia Prossliner von der YouthInfo

Scambio con Thomas Marth e Julia Prossliner di YouthInfo

Netzwerke und Arbeitsgruppen

Ein wichtiger Eckpfeiler, auf dem die Kinder- und Jugendanwaltschaft ihre Tätigkeiten basiert, ist die Zusammenarbeit in Netzwerken und Arbeitsgruppen. Dabei wurde von mir stets die Frage in den Raum gestellt, wie die Kinder- und Jugendanwaltschaft positiv zur Verbesserung des Systems bzw. zur Lösung konkreter Problematiken beitragen kann. Es ist nämlich notwendig, gemeinsame Vorgehensweisen und Arbeitsstrategien zu erarbeiten, um bestmöglich intervenieren zu können, um in verschiedenen und auch verzweigten Bereichen tätig zu werden, um Informationen und best practices auszutauschen, um beständige und verlässliche Beziehungen zu anderen Akteuren aufzubauen und um Ressourcen und Synergien zu nutzen.

Die Behörden, Einrichtungen und Dienste, mit denen ich mich täglich austausche, verfolgen das gleiche Ziel: Die Situation und die Lebensbedingungen von Kindern und Jugendlichen zu verbessern. Und wenn der Wirkungsbereich eines einzelnen teilweise eingeschränkt ist, können durch den Zusammenschluss und die Verknüpfung der verschiedenen und unterschiedlichen Einrichtungen bedeutende gemeinsame Ziele erreicht werden.

Der Auf- und Ausbau einer langfristigen Vernetzung zwischen den Einrichtungen ist daher unabdingbar: Man tauscht sich mit den anderen Akteuren aus und lernt ihre unterschiedlichen Zuständigkeiten kennen, wodurch die Arbeit aller vereinfacht wird und man auf dringende Bedürfnisse und Nöte rasch reagieren kann.

Arbeitskreis Kinder- und Jugendrechte

Der Arbeitskreis Kinder- und Jugendrechte ist seit dem Jahr 2011 bei der Kinder- und Jugendanwaltschaft angesiedelt. Dabei werden Initiativen geplant und durchgeführt, um für die Rechte der jungen Menschen zu sensibilisieren, wodurch Minderjährige und Erwachsene angeregt werden, sich mit diesem Thema auseinanderzusetzen. Dem Arbeitskreis gehören neben der Kinder- und Jugendanwaltschaft und dem Südtiroler Jugendring (SJR), der Verein für Kinderspielplätze und Erholung (VKE), die Katholische Jungschar Südtirols (KJS), Südtirols Katholische Jugend (SKJ), die Weiß-Kreuz-Jugend (WKJ), die Kinderfreunde Südtirol, die Kolpingjugend und Unicef an. Insgesamt fanden im Jahr 2024 2 Sitzungen statt.

Familienbeirat

Der 19-köpfige Familienbeirat ist ein Gremium, das die Landesregierung zu familienrelevanten Fragen berät. Ich bin

Reti di collaborazione e gruppi di lavoro

Uno dei pilastri sui quali l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza fonda le sue attività consiste nella collaborazione in reti e gruppi di lavoro. Allo stesso tempo, ho sempre sollevato la questione di come il mio Ufficio possa contribuire a migliorare il sistema o a risolvere problematiche concrete. È infatti necessario sviluppare approcci e strategie di lavoro comuni per poter intervenire al meglio in settori diversi e ramificati, per scambiare informazioni e buone pratiche, per costruire relazioni stabili e sicure con altri soggetti e per ottimizzare risorse e sinergie.

Le autorità, le istituzioni e i servizi con cui mi interfaccio quotidianamente perseguono lo stesso obiettivo: migliorare la situazione e le condizioni di vita di bambine, bambini e adolescenti. E se, singolarmente, l'efficacia di ciascuno è parzialmente limitata, unendo e interconnettendo le varie e diversificate istituzioni si possono invece raggiungere traguardi importanti e condivisi.

La costruzione e l'ampliamento del lavoro di rete interistituzionale a lungo termine risultano quindi imprescindibili: si scambiano informazioni con gli altri attori e si conoscono le competenze di ciascuno, il che semplifica il lavoro di tutti e consente di rispondere rapidamente alle esigenze urgenti e alle difficoltà.

Gruppo di lavoro sui diritti di bambine, bambini e adolescenti

Il gruppo di lavoro sui diritti di bambine, bambini e adolescenti, insediato dal 2011 all'interno dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, definisce e realizza iniziative destinate alla sensibilizzazione con riguardo ai diritti dell'infanzia e a indurre i minori, ma anche gli adulti, a confrontarsi su questo tema. Al gruppo di lavoro partecipano, accanto all'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza e al Südtiroler Jugendring (SJR), l'Associazione Campi Gioco e Ricreazione (VKE), la Katholische Jungschar Südtirols (KJS), la Südtirols Katholische Jugend (SKJ), il Gruppo giovani della Croce Bianca, l'associazione Kinderfreunde Südtirol, la Kolpingjugend e l'Unicef. Nel 2024 si sono svolte in totale 2 sedute.

Consulta per la famiglia

Composta da 19 membri, la Consulta per la famiglia funge da organo consultivo per la Giunta provinciale sulle questioni

effektives Mitglied des Familienbeirates und vertrete die Rechte, Interessen, Bedürfnisse und Anliegen von Kindern und Jugendlichen.

Im Beirat wurden Gesetzestexte begutachtet, Informationen ausgetauscht und Anregungen zur Verbesserung der Familienpolitik gemacht.

Der Beirat tagte im Jahr 2024 4 Mal.

di rilevanza per le famiglie. Sono membro effettivo della Consulta per la famiglia e rappresento diritti, interessi, bisogni e richieste di bambine, bambini e adolescenti. Le sedute hanno avuto per oggetto la valutazione di testi legislativi, lo scambio di informazioni e le proposte di miglioramento della politica della famiglia.

Nel 2024 la Consulta per la famiglia si è riunita 4 volte.



Netzwerk Gewaltprävention

Im Jahr 2007 haben das Forum Prävention und der Arbeitskreis Buben- und Männerarbeit das Netzwerk Gewaltprävention gegründet. Es setzt sich aus Trägerinnen und Trägern von Bildungs-, Beratungs-, Jugend- und Sozialarbeit zusammen, darunter die Kinder- und Jugendanwaltschaft. Ziel dieses sprachgruppenübergreifenden Netzwerkes ist es, die Zusammenarbeit zwischen den Einrichtungen zu verstärken, bestehende Angebote auszubauen, die Bevölkerung zum Thema Gewalt zu sensibilisieren, sowie Strategien der Gewaltprävention weiterzuentwickeln.

Die Netzwerktreffen finden seither zwei bis drei Mal im Jahr statt. Auch im Jahr 2024 gab es einen häufigen Austausch. Darüber hinaus organisiert das Netzwerk Gewaltprävention verschiedene Fort- und Weiterbildungsveranstaltungen, außerdem Tagungen für Fachkräfte und Interessierte, sowie Treffen mit wichtigen Organisationen und Entscheidungsträgerinnen und -Trägern.

Netzwerk Suizidprävention

In Südtirol nimmt sich, statistisch betrachtet, fast jede Woche eine Person das Leben; täglich finden ein bis drei Suizidversuche statt. Am meisten gefährdet sind Menschen, die psychisch krank sind, vor allem diejenigen, die unter Depressionen oder an einer Suchterkrankung leiden. Ein erhöhtes Suizidrisiko haben Menschen in schweren Krisen.

Rete di prevenzione della violenza

Fondata nel 2007 su iniziativa del Forum Prevenzione e del gruppo di lavoro sulla realtà maschile, questa Rete di prevenzione della violenza è costituita da rappresentanti dei servizi formativi, consultivi, giovanili e sociali, tra cui anche l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza. Lo scopo di questa rete, aperta a tutti i gruppi linguistici, è quello di rinforzare la collaborazione fra le istituzioni, potenziare le offerte esistenti, sensibilizzare la popolazione sulla tematica della violenza così come mettere a punto strategie di prevenzione della violenza.

Gli incontri dei partecipanti alla rete si tengono due-tre volte all'anno e anche nel 2024 c'è stato un confronto frequente. La Rete di prevenzione della violenza organizza inoltre diversi seminari di aggiornamento e specializzazione, nonché convegni per operatrici e operatori del settore e interessate e interessati, oltre che incontri con organizzazioni importanti e responsabili di rilievo.

Rete di prevenzione del suicidio

In Alto Adige, mediamente, quasi una persona ogni settimana si toglie la vita e ogni giorno da una a tre persone tentano di suicidarsi. Le persone più a rischio sono i malati psichici, in particolare quelli che soffrono di depressione, e i tossicodipendenti. Il rischio di suicidio aumenta, inoltre, tra le persone che stanno attraversando un periodo di crisi. Anche

Auch Jugendliche zählen, je nach persönlicher Situation, zu den sogenannten Risikogruppen. Es wachsen nämlich Kummer und Verzweiflung auch bei den jungen Menschen. Das Netzwerk Suizidprävention wurde im Jahr 2017 mit dem Ziel gegründet, Verbesserungspotential im Umgang mit Suizid, mit gefährdeten Personen sowie mit Angehörigen auszumachen. Gleichzeitig sollen verschiedene Präventions- und Hilfsangebote entweder ausgebaut oder sichtbarer gemacht werden. Das Netzwerk setzt sich aus mehr als 20 verschiedenen gemeinnützigen Organisationen und öffentlichen Einrichtungen zusammen. Koordiniert wird das Netzwerk von der Caritas, in enger Zusammenarbeit mit dem Forum Prävention, Telefono Amico und von Vertretern der psychiatrischen und psychologischen Dienste, der Freien Universität Bozen, der Notfallseelsorge sowie der deutschen und italienischen Bildungsdirektion der Autonomen Provinz Bozen. Im Jahr 2019 ist auch die Kinder- und Jugendanwaltschaft dem Netzwerk beigetreten. Bei den Treffen wurde sowohl über aktuelle Aktivitäten, wie Seelische-Erste-Hilfe-Kurse und die Ausarbeitung des Suizidpräventionsplanes, als auch über künftige Tätigkeiten gesprochen, wie die Planung einer öffentlichen Tagung, die rund um den Welttag der Suizidprävention am 10. September stattfindet.

Arbeitsgruppe „Informationsgespräche Trennung“

Die Arbeitsgruppe setzt sich aus folgenden Diensten und Einrichtungen zusammen: Vertreterinnen und Vertreter des Landesgerichtes Bozen, der Kinder- und Jugendanwaltschaft, des Betriebes für Sozialdienste Bozen, der Rechtsanwaltskammer Bozen, der Beobachtungsstelle für Familienrecht, des Amtes für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion, des Amtes für Jugendarbeit, der Familienagentur und der Familienberatungsstelle „fabe“.

Primäres Anliegen der Gruppe ist es, Hochkonflikthaftigkeit soweit als möglich vorzubeugen und sich trennende Paare darin zu unterstützen, das Wohl ihrer Kinder nicht aus den Augen zu verlieren, die Kinder aus dem Paarkonflikt herauszuhalten und die Elternschaft weiterhin in verantwortlicher Weise gemeinsam auszuüben.

Kinder- und Jugendanwaltschaft und Diözese Bozen-Brixen arbeiten zusammen

Sexueller Missbrauch passiert häufig und überall. Um das Tabu zu brechen und es zu einem Dauerthema zu machen, kam es auch im Jahr 2024 zu mehreren Gesprächen mit dem diözesanen Präventionsbeauftragten Gottfried Ugolini. Am 22. November habe ich auch an der Tagung „Systemische Kontexte des Missbrauchs“ teilgenommen, die vom diözesanen Dienst für den Schutz von Minderjährigen und schutzbedürftigen Erwachsenen organisiert wurde.

le e i giovani, a seconda della loro situazione personale, possono entrare a far parte dei cosiddetti gruppi a rischio.

La frustrazione e la disperazione stanno crescendo anche nella popolazione giovane.

La Rete di prevenzione del suicidio è stata fondata nel 2017. Obiettivo della rete è quello di migliorare la prevenzione al suicidio, cercando di rendere i servizi e le offerte già esistenti più visibili e di dare aiuti mirati alle persone propense a mettere in atto tentativi di suicidio e ai loro familiari. La rete consiste in più di 20 partner pubblici e del terzo settore ed è coordinata dalla Caritas altoatesina, in stretta collaborazione con il Forum Prevenzione, il Telefono Amico, rappresentanti dei servizi psichiatrici e psicologici, la Libera Università di Bolzano, il Supporto umano nell'emergenza e le Direzioni Istruzione e Formazione tedesca e italiana della Provincia autonoma di Bolzano. Nel 2019 anche l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è entrato a far parte della rete. Durante gli incontri sono state discusse sia le attività in corso, sia i corsi di pronto soccorso per la salute mentale e lo sviluppo del piano di prevenzione dei suicidi, sia le attività future, come la pianificazione di una conferenza pubblica che si tiene intorno al 10 settembre in occasione della Giornata mondiale per la prevenzione del suicidio.

Gruppo di lavoro “Colloqui informativi sulla separazione“

Questo gruppo di lavoro è composto da rappresentanti del Tribunale ordinario di Bolzano, dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza, dell'Azienda dei Servizi Sociali di Bolzano, dell'Ordine degli avvocati di Bolzano, dell'Osservatorio Nazionale sul diritto di famiglia, dell'Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, dell'Ufficio Politiche giovanili, dell'Agenzia per la famiglia e del consultorio familiare “fabe“. L'obiettivo primario del gruppo consiste nel prevenire il più possibile le situazioni di alta conflittualità, aiutando le coppie che si separano a non perdere di vista il bene di figlie e figli, tenendoli fuori dal conflitto di coppia e continuando a esercitare insieme la funzione di genitori in modo responsabile.

Collaborazione tra l'Ufficio della Garante e la Diocesi di Bolzano-Bressanone

La violenza sessuale avviene spesso e ovunque. Per rompere il tabù e per renderla un tema sempre attuale, anche nel 2024 si sono organizzati diversi colloqui con il responsabile della prevenzione della Diocesi Gottfried Ugolini.

Il 22 novembre, ho anche partecipato al Convegno “Contesti sistemici dell'abuso“, organizzato dal Servizio Diocesano per la tutela dei minori e delle persone vulnerabili.

Netzwerk der Gemeinde Bozen: gemeinsam gegen geschlechtsspezifische Gewalt

Gewalt gegen Mädchen und Frauen ist komplex und weit verbreitet. Sie geht über die Privatsphäre hinaus und muss als solche von der gesamten Gesellschaft wahrgenommen und angegangen werden. Ziel dieses Netzwerkes der Gemeinde Bozen ist die Ausarbeitung und Umsetzung von koordinierten Maßnahmen und gemeinsamen Methoden, die mit den lokalen Diensten besprochen werden. Als Mittel dafür wird der Aufbau einer gemeinsamen „Sprache“ und Wissensbasis für alle Akteurinnen und Akteure genutzt. Das Netzwerk leistet Ausbildungsarbeit und setzt sich mit den Methoden eines zielorientierten Handelns auseinander, um gemeinsame Strategien, Aktionen und Maßnahmen zur wirksamen Vorbeugung und Bekämpfung von Gewalt an Mädchen und Frauen festzulegen. Beim Treffen am 12. März wurde das Projekt „Vernetzte Stadtgemeinschaft gegen Gewalt an Frauen“ vorgestellt. Die Ziele sind die Förderung von Informations- und Sensibilisierungsprojekten zur Prävention von Männergewalt gegen Frauen und von bewährten Praktiken bei der integrierten Betreuung von Frauen durch die territorialen Anti-Gewalt-Netzwerke.

Kompetenznetzwerk für Kinder und Jugendliche

Ausgehend von den Bedürfnissen und dem Wohl des Kindes, beziehungsweise von Jugendlichen in herausfordernden Situationen, ist es Ziel dieses Projektes, die Zusammenarbeit zwischen den Fachpersonen der einzelnen Einrichtungen zu potenzieren und ein Kompetenznetz aufzubauen. Gleichzeitig soll den Betroffenen das Finden der zuständigen Anlaufstelle erleichtert werden. Die Besonderheit liegt in der Zusammenführung von Führungskräften und Vertreterinnen und Vertretern der Kinder- und Jugendpsychiatrie, der Psychologischen Dienste, der Abteilung Soziales, der Familienberatungsstellen, der Sozialdienste und Genossenschaften, der Bildungsdirektionen aller drei Landessprachen, des Jugendgerichtes, sowie der Kinder- und Jugendanwaltschaft bei der Konzeption des Gesamtprojektes.

Netzwerk Eltern-medienfit

Seit dem Jahr 2018 gibt es auf Initiative von der Familienagentur und vom Forum Prävention das Netzwerk Eltern-medienfit in Südtirol. Herzstück des Projektes ist ein Netzwerk, dem 23 lokale Organisationen angehören, die sich in verschiedenster Weise mit dem Thema Medien beschäftigen. Vertreten sind beispielsweise die Post- und Kommunikationspolizei (Sektion der Cybersicherheit Bozen), das Amt für Film und Medien, die deutsche, italienische und ladinische Bildungsdirektion,

Rete del Comune di Bolzano: insieme contro la violenza di genere

La violenza su bambine, ragazze e donne è un fenomeno complesso e diffuso, non circoscritto alla sfera privata e tale da dover essere considerato e affrontato dall'intera collettività. L'obiettivo di questa rete del Comune di Bolzano mira a definire e attuare misure d'intervento coordinate e metodi comuni concordati con i servizi territoriali. Lo strumento per farlo è dato dalla creazione di un "linguaggio" comune e di un sapere condiviso dalle operatrici e dagli operatori. La rete svolge un servizio di formazione e di studio sui metodi di intervento mirato, con l'obiettivo di fissare strategie, iniziative e misure comuni atte a prevenire e contrastare efficacemente la violenza su bambine, adolescenti e donne. All'incontro del 12 marzo è stato presentato il progetto "Una comunità cittadina in rete contro la violenza di genere". Gli obiettivi sono la promozione di progetti di informazione e sensibilizzazione rivolti alla prevenzione della violenza maschile contro le donne e per la promozione di buone pratiche nelle azioni di presa in carico integrata da parte delle reti operative territoriali antiviolenza delle donne vittime di violenza maschile.

Rete di competenza per bambine, bambini e adolescenti

Partendo dalle esigenze della bambina, del bambino o dell'adolescente in situazioni difficili e con l'intenzione di agire nel suo bene, l'obiettivo di questo progetto è quello di potenziare la collaborazione tra esperte ed esperti delle diverse strutture e di costruire una rete di competenza. Al contempo dovrebbe essere facilitato ai diretti interessati l'accesso agli uffici competenti. La particolarità di questa rete è di riunire per la pianificazione del progetto complessivo, dirigenti e rappresentanti della psichiatria dell'età evolutiva, dei servizi psicologici, del Dipartimento Politiche sociali, dei consultori familiari, dei servizi sociali e delle cooperative, dell'Intendenza scolastica di tutti e tre i gruppi linguistici, del Tribunale per i minorenni, nonché dell'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza.

Rete genitori-connessi

Dal 2018, su iniziativa dell'Agenzia per la famiglia e del Forum Prevenzione, esiste la Rete genitori-connessi. Il nucleo del progetto è una rete di 23 organizzazioni locali che trattano il tema dei media in vari modi. Sono rappresentati, per esempio, la Polizia postale e delle comunicazioni (Sezione Operativa per la Sicurezza Cibernetica Bolzano), l'Ufficio Film e Media, l'Intendenza scolastica tedesca, italiana e ladina, il Comitato provinciale dei genitori per le

der Landesbeirat der Eltern für die deutschsprachigen und ladinischen Schulen, der Verein YoungHands, das Elterntelefon, der Südtiroler Jugendring, Familienberatungsstellen und weitere wichtige Netzwerkpartner. Im Jahr 2021 ist auch die Kinder- und Jugendanwaltschaft beigetreten. Die Aufgabe vom Netzwerk besteht in der Ausarbeitung und Umsetzung von niederschweligen, vernetzten, zweisprachigen Angeboten für Eltern im Umgang mit digitalen Medien und deren Nutzung in der Familie. Es sollen demnach leicht zugängliche Angebote zur Informationsvermittlung, Unterstützung und Beratung mit dem Schwerpunkt digitale Mediennutzung umgesetzt werden. Das Angebot Eltern-medienfit umfasst eine Website (www.eltern-medienfit.bz), auf der Eltern Informationen zu unterschiedlichen Themen in der Mediennutzung von jungen Menschen bekommen und dadurch in der digitalen Erziehung gestärkt werden, sowie die Kontaktmöglichkeiten zu lokalen Beratungseinrichtungen und Initiativen finden. Im Jahr 2024 fanden insgesamt 2 Treffen statt.

Koordinierungstisch gemäß Landesgesetz Nr. 13/2021

Mit dem Landesgesetz Nr. 13 vom 9. Dezember 2021 „Maßnahmen zur Prävention und Bekämpfung geschlechtsspezifischer Gewalt und zur Unterstützung von Frauen und ihren Kindern“ gewährleistet das Land Maßnahmen und Aktionen zum Schutz und zur Unterstützung von Frauen und mitbetroffenen Minderjährigen, die Gewalt erlitten oder miterlebt haben. Gleichzeitig werden gezielte Bildungs-, Präventions- und Sensibilisierungsmaßnahmen unterstützt, welche alle Formen von Gewaltausübung gegen Frauen und mitbetroffenen Minderjährigen vorbeugen oder verhindern. Der Artikel 5 des Landesgesetzes sieht vor, dass ein ständiger Koordinierungstisch errichtet wird, dessen Aufgabe darin besteht, eine umfassende Zusammenführung aller Strategien und Maßnahmen für Frauen und Kinder, die Opfer von Gewalt sind, zu veranlassen. In meiner Funktion als Kinder- und Jugendanwältin bin ich Mitglied des Koordinierungstisches. Im Jahr 2024 haben 2 Sitzungen stattgefunden, bei denen es um den aktuellen Stand der Umsetzung des dreijährigen Landesplanes zur Bekämpfung geschlechtsspezifischer Gewalt ging.

Arbeitsgruppe zu sexualisierter und sexueller Gewalt und sexuellem Missbrauch

Im November 2022 hatte die Südtiroler Landesregierung entschieden, eine Arbeitsgruppe einzusetzen, die Handlungsstrategien für die Aufarbeitung von sexuellem Missbrauch entwickeln soll, sowie Handlungsempfehlungen, wie Südtirol Opfer von sexuellem Missbrauch künftig besser unterstützen und begleiten kann.

scuole di lingua tedesca e ladina, l'associazione YoungHands, il Telefono genitori, il Südtiroler Jugendring, i consultori familiari e altri importanti partner della rete. Nel 2021 anche l'Ufficio della Garante per l'infanzia e l'adolescenza è entrato a far parte della rete.

Il compito della rete consiste nello sviluppare e implementare offerte in rete a bassa soglia e bilingui per i genitori sul tema dei media digitali, il rapporto con essi e il loro uso in famiglia. Di conseguenza, devono essere implementate offerte facilmente accessibili che forniscano informazioni, supporto e consulenza con focus sull'uso dei media digitali. L'offerta genitori-connessi include un sito web (www.genitori-connessi.bz) dove i genitori possono ottenere informazioni su diversi argomenti con riguardo all'uso dei media da parte delle e dei giovani e consigli sull'educazione digitale, così come trovare possibilità di contatto con istituzioni e iniziative di consulenza locali. Nel 2024 si sono svolte in totale 2 sedute.

Tavolo di coordinamento ai sensi della Legge provinciale n. 13/2021

Con la Legge provinciale n. 13 del 9 dicembre 2021 "Interventi di prevenzione e contrasto della violenza di genere e di sostegno alle donne e ai loro figli e figlie", la Provincia assicura misure e azioni per proteggere e sostenere le donne e le e i minorenni coinvolti che hanno subito o assistito a violenza.

Allo stesso tempo, vengono sostenuti interventi mirati di formazione, prevenzione e sensibilizzazione volti a prevenire e contrastare ogni forma di violenza nei confronti delle donne e delle e dei minorenni coinvolti. L'articolo 5 della Legge provinciale prevede l'istituzione di un Tavolo di coordinamento permanente che ha il compito di favorire la piena integrazione delle politiche e delle misure a favore delle donne vittime di violenza, le loro figlie e i loro figli. Nella mia funzione di Garante per l'infanzia e l'adolescenza sono un membro del Tavolo di coordinamento. Nel 2024 si sono svolti 2 incontri, durante i quali si è parlato degli aggiornamenti sull'applicazione del Piano provinciale triennale a contrasto della violenza di genere.

Gruppo di lavoro sulla violenza sessualizzata e sessuale e sull'abuso sessuale

Nel novembre 2022, la Giunta provinciale dell'Alto Adige ha deciso di istituire un gruppo di lavoro per sviluppare strategie per affrontare gli abusi sessuali e raccomandazioni su come la Provincia possa sostenere e assistere meglio le vittime di abusi sessuali in futuro.

Im Januar 2023 fand die erste Sitzung dieser behördenübergreifenden und breit aufgestellten Arbeitsgruppe statt. Es ging in der Arbeitsgruppe darum, die gesamte Tragweite dieses Themas zu erfassen und dabei zu überprüfen, was es bereits an Unterstützung und Hilfsangeboten im Land gibt, aber auch wo es noch Nachholbedarf gibt. Im Jahr 2024 hat sich die Arbeitsgruppe mehrmals getroffen, um in Zusammenarbeit mit dem Amt für Kinder- und Jugendschutz und soziale Inklusion an der entsprechenden gesetzlichen Ausgestaltung zu arbeiten.

Lokale, regionale, staatliche und internationale Zusammenarbeit

Die Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälte der italienischen Regionen und der beiden Autonomen Provinzen Bozen und Trient treffen sich regelmäßig mit der nationalen Kinder- und Jugendanwältin, um Informationen auszutauschen und Maßnahmen zur Sensibilisierung zu erörtern. Auch im Jahr 2024 haben sich die Kinder- und Jugendanwältinnen und -anwälte aus ganz Italien mehrfach vernetzt, wobei alle Treffen online stattgefunden haben.

Bei den Treffen wurde unter anderem über folgende Themen diskutiert: psychische Gesundheit der jungen Menschen, Partizipation von Kindern und Jugendlichen und Kinder- und Jugendschutz in den Medien.

Diese Treffen waren für mich äußerst wertvoll, um die Vernetzung mit meinen Kolleginnen und Kollegen auszubauen und mich darüber auszutauschen, wie aktuelle Themen in der Nachbarprovinz bzw. in anderen Regionen Italiens behandelt werden.

La prima riunione di questo gruppo di lavoro interagenzie e ad ampio raggio si è svolta nel gennaio 2023. Lo scopo del gruppo di lavoro è stato quello di analizzare l'intera portata di questo tema e di verificare quale sia il supporto e l'assistenza già disponibile nella Provincia, ma anche dove sia ancora necessario recuperare. Nell'anno 2024 il gruppo di lavoro ha tenuto vari incontri, così da poter lavorare, in collaborazione con l'Ufficio per la Tutela dei minori e l'inclusione sociale, all'apposito disegno di legge.

Collaborazione a livello locale, regionale, statale e internazionale

Le e i Garanti per l'infanzia e l'adolescenza delle Regioni italiane e delle Province autonome di Bolzano e Trento si incontrano regolarmente con l'Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza per uno scambio di informazioni e per la discussione di misure di sensibilizzazione. Anche nel 2024 le e i Garanti di tutta Italia si sono incontrati più volte, tutti gli incontri si sono svolti online.

Durante gli incontri sono stati discussi, tra gli altri, i seguenti argomenti: salute mentale dei giovani, partecipazione di bambine, bambini e adolescenti e tutela dei diritti delle e dei minorenni nel contesto dei media.

Queste occasioni di incontro sono state molto preziose per me, sia per rafforzare la collaborazione con le colleghe e i colleghi, sia per confrontarmi su temi di attualità e su come questi vengano affrontati e trattati nella Provincia vicina, così come nelle altre Regioni d'Italia.

